

Introduzione

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Interna dell'Università degli Studi del Molise per il 2000 (di seguito Relazione 2000) prosegue la serie delle Relazioni pubblicate a partire dall'a.a. 1996/97, nel rispetto del tradizionale impianto adottato sulla base delle linee guida individuate dall'Osservatorio per la Valutazione del Sistema Universitario nel Documento 11/98 "Indicazioni per la preparazione delle relazioni dei Nuclei di Valutazione Interna e insieme minimo di indicatori". L'Osservatorio al fine di favorire una lettura del sistema universitario nel suo complesso ed una comparabilità delle informazioni, ha individuato nelle analisi valutative delle attività collegate alla gestione strategica, alla didattica, alla ricerca, ai servizi complementari, alla gestione amministrativa delle Strutture ed al diritto allo studio, gli elementi portanti cui i Nuclei di Valutazione devono fare riferimento per la redazione delle proprie relazioni annuali e per lo svolgimento complessivo della propria attività.

Ai sensi della Legge 370/99, che ha profondamente innovato e completato il sistema di valutazione interna ed esterna delle università statali e non e che ha disposto la soppressione dell'Osservatorio per la Valutazione del Sistema Universitario, avvenuta in data 19.04.2000 - giorno dell'insediamento del Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario - i Nuclei di Valutazione Interna devono, entro il 30 aprile di ciascun anno, trasmettere al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed al predetto Comitato Nazionale una apposita relazione:

1. sulle opinioni acquisite periodicamente degli studenti frequentanti sulle attività didattiche (art.1, comma 2 Legge 370/99);
2. contenente le informazioni ed i dati determinati ogni triennio dal Comitato (art.2, comma 1, lettera c Legge 370/99).

Pertanto, analogamente a quanto avvenuto per l'anno 1999, nella presente Relazione sono riportate le informazioni ed i dati riferiti all'anno 2000, trasmessi, ai sensi della lettera c), comma 1, art. 2, della legge 370/99, tramite procedura informatizzata, al Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario. In una fase immediatamente successiva alla trasmissione dei dati e delle informazioni da parte dei Nuclei, sarà cura del Comitato procedere al calcolo degli appositi indicatori riferiti al Sistema Universitario nel suo complesso. Tali indicatori potranno, com'è ovvio, costituire puntuale ed opportuno riferimento anche per le valutazioni e le considerazioni da condurre a livello locale.

I dati comunicati dal Nucleo di Valutazione Interna al Comitato Nazionale per l'anno 2000 (Rilevazione "Nuclei 2001") sono parte integrante della presente relazione (Sezione Sesta).

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione rappresenta, oramai, un appuntamento significativo in occasione del quale tutta la comunità accademica è chiamata a riflettere sulla qualità del proprio funzionamento, sui risultati raggiunti all'interno dell'Ateneo stesso ma anche all'interno del tessuto sociale che costituisce il suo bacino territoriale naturale, ragionando consapevolmente in termini di etica della responsabilità e della rispondenza.

Con la presente Relazione, il Nucleo intende pertanto offrire un testo che possa rappresentare un momento di consapevole riflessione sulle attività svolte e sugli obiettivi raggiunti dall'Ateneo nell'anno 2000 e, soprattutto, costituire valida occasione di incontro e di confronto tra le diverse prospettive di sviluppo presenti nell'Ateneo molisano nel campo dell'attività didattica e dell'attività di ricerca che, in quanto ambiti istituzionali di intervento, ne caratterizzano l'attività.

Nonostante le carenze, peraltro inevitabili, che il Nucleo di Valutazione ha riscontrato, corre l'obbligo di effettuare una considerazione di carattere preliminare: va evidenziato, infatti, l'impegno che l'intero Ateneo ha dedicato, nell'anno, alle attività di promozione e di sensibilizzazione alla cultura della valutazione. Un impegno che trova tangibile conferma, oltre che nell'adozione del Questionario per la Valutazione della Didattica, somministrato per la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche ed i cui risultati, riferiti al I^a e II^a semestre dell'a.a. 1999/2000, sono illustrati all'Allegato 1, nell'istituzione, in posizione di staff agli Organi di governo, di controllo e di gestione dell'Ateneo, dell'Ufficio di Supporto alla Valutazione (di seguito U.S.VAL., istituito con D.R. n°1795 del 3 novembre 2000) con funzioni di programmazione, controllo e valutazione, nonché con il compito di predisporre studi e ricerche, raccogliere informazioni e dati presso le strutture amministrative centrali e le strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università, assicurando, così, l'erogazione di informazioni e di dati omogenei ed affidabili.

L'U.S.VAL., rilevando le funzioni e le attività svolte, sin dalla sua costituzione avvenuta nel mese di luglio 1999, dal Gruppo di Lavoro per la Valutazione della Didattica e della Ricerca, esercita, altresì, funzioni di supporto alle attività del Nucleo di Valutazione Interna e funzioni di assistenza, consulenza e monitoraggio al fine di consentire agli Organi di governo la predisposizione di piani e di programmi di sviluppo e di supportare gli Organi amministrativi nella gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa.

L'anno 2000 è stato un anno particolarmente significativo per l'Università degli Studi del Molise, come per l'intero Sistema Universitario: l'adozione da parte del M.U.R.S.T. del Decreto n°509/1999 – pubblicato nella G.U. n°2 del 4 gennaio 2000 - recante "Norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" ha dato infatti, avvio nell'ambito del quadro generale dell'innovazione dell'istruzione universitaria e della convergenza del sistema italiano verso lo spazio europeo dell'istruzione superiore, al processo di riforma dei corsi di studio universitari e, quale completamento del disegno autonomistico, al riconoscimento agli atenei dell'autonomia didattica, dopo quella statutaria, regolamentare, organizzativa, finanziaria e contabile.

Gran parte degli sforzi compiuti, in particolar modo dal Senato Accademico e dalle Facoltà, sono stati quindi di tipo progettuale per riadattare l'organizzazione attuale a nuove esigenze, per delineare nuovi profili formativi, per introdurre innovazioni didattiche. Le conclusioni tratte al termine della II^a Conferenza di Ateneo, tenutasi nel mese di settembre 1999, hanno rappresentato il punto di partenza per una riflessione che ha coinvolto ed interessato tutto l'Ateneo durante l'intero corso dell'anno 2000: non solo, infatti, gli Organi di governo, rafforzando il proprio ruolo di progettazione, sono stati chiamati a discutere di cicli, percorsi didattici, crediti, nuova didattica, ma anche le Strutture ed, in particolare, il personale tecnico-amministrativo hanno contribuito, con il proprio impegno, alla programmazione ed alla progettazione di un sistema complessivo che, ad ogni livello, dovrà garantire, una volta "attuata" la riforma didattica, la sua corretta "gestione".

L'anno 2000 non è stato, tuttavia, solo l'anno di "preparazione" all'attuazione della riforma didattica: l'Ateneo ha raggiunto traguardi importanti ed ha gettato le premesse per conseguire altrettanti obiettivi strategici. Traguardi ed obiettivi resi possibili, oltre che dalla attività di didattica e di ricerca svolta dal personale docente e ricercatore, dalla attività amministrativa e gestionale del personale degli Uffici e delle Strutture.

Come sopra evidenziato, l'analisi condotta dal Nucleo di Valutazione Interna ha interessato, oltre che le modalità di svolgimento ed i risultati delle attività e delle funzioni istituzionali dell'Ateneo di didattica e di ricerca, ulteriori aspetti importanti che queste ultime condizionano e sulle quali si riflettono: la situazione finanziaria (qui indicata come livello di risorse – anche in previsione di

scenari futuri – su cui poter contare per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi che l'Ateneo si prefigge) e quella degli insediamenti edilizi.

Le principali scelte finanziarie in materia di sviluppo della didattica e della ricerca possono così sintetizzarsi: assegnazione ed utilizzo delle dotazioni organiche in termini di *costi* e non più di *posti*; necessità di reperire risorse finanziarie aggiuntive dall'esterno che, da un lato, contribuiscano alla crescita complessiva delle attività ed all'attuazione dei programmi di sviluppo dell'Ateneo e, dall'altro, confermino e consolidino quella rete di rapporti che l'Ateneo ha allacciato, non soltanto, con il mondo produttivo, ma più in generale con il mondo delle istituzioni e degli enti locali; assegnazioni finanziarie alle strutture decentrate e maggiore flessibilità. Scelte strategiche che, accompagnate ad un generale criterio di contenimento delle spese, pur nell'ambito di un maggiore fabbisogno, hanno consentito una efficiente gestione complessiva dell'Ateneo.

Sul fronte degli insediamenti edilizi, oltre che i lavori per il completamento del II lotto della Facoltà di Agraria, l'anno 2000 ha visto la redazione e l'approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici 2001-2003, del quale si dirà più dettagliatamente in seguito, che costituisce l'impegno programmatico fondamentale su cui misurare la capacità di azione dell'Ateneo e delle sue Strutture tecnico-amministrative.

Il Nucleo di Valutazione ringrazia il Magnifico Rettore e gli Organi di Governo e di Gestione dell'Università del Molise per l'atteggiamento tenuto di assoluta non ingerenza che ha consentito al Nucleo stesso di svolgere il proprio mandato in piena indipendenza.

Si ringraziano, inoltre, i Responsabili di tutti gli Uffici e delle Strutture che hanno assicurato disponibilità e collaborazione. Particolare riconoscenza si esprime, infine, ai componenti del Gruppo di Lavoro per la valutazione della didattica e della ricerca, coordinato dal Delegato Rettorale per la Valutazione, prof. Angelo Saporiti, che hanno curato, in particolare, le attività inerenti la rilevazione periodica delle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e l'Ufficio di Supporto alla Valutazione che ha fattivamente contribuito all'elaborazione ed alla sistemazione dei materiali utili alla redazione della presente Relazione.

SEZIONE PRIMA. GESTIONE STRATEGICA DELL'ATENEO

1. Obiettivi a breve e lungo termine

Il processo che caratterizza l'autonomia universitaria impone agli Atenei di migliorare i livelli di efficacia e di efficienza nell'uso delle risorse: per verificare ed analizzare le varie attività svolte occorre pertanto acquisire dati ed informazioni e dotarsi di adeguati strumenti per l'esame della struttura e delle dinamiche economico-finanziarie dell'Ateneo.

Fonte primaria e fondamentale per tale indagine, anche se non esaustiva, è rappresentata dai dati contenuti nei documenti contabili di sintesi.

Proprio attraverso l'esame del Conto Consuntivo riferito all'esercizio finanziario 2000, fedele fotografia delle attività svolte durante l'anno, il Nucleo di Valutazione Interna ha potuto individuare, attraverso l'analisi dell'impiego delle risorse finanziarie, gli obiettivi a breve e lungo termine dell'Ateneo.

Rinviando ad una fase successiva l'analisi del posizionamento dell'Ateneo nell'assegnazione del Fondo per il Finanziamento Ordinario da parte del M.U.R.S.T. e nella ripartizione delle quote di riequilibrio, dall'esame del Conto Consuntivo, ed in particolare della sezione relativa alle Entrate, risulta confermato il "trend" positivo relativo alle entrate da parte dei "centri istituzionali": l'aumento di tale voce sottolinea sia la capacità dell'Ateneo di proporsi come soggetto capace di interpretare e governare nuove funzioni e nuovi ruoli, sia di mantenere le proprie posizioni all'interno del sistema universitario, attraverso un buon rapporto complessivo tra costi e numero di studenti.

Anche le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (pari a circa l'1,96% del totale complessivo delle entrate) sono passate da £ 709.692.484 del 1999 a £ 1.229.355.314. con una percentuale di incremento pari a circa il 73%. Il dato testimonia il rafforzamento ed il consolidamento del ruolo che l'Università del Molise ha nel campo della "vendita di servizi" nei confronti delle Istituzioni e dei soggetti pubblici e privati.

Altro dato significativo è rappresentato dalla crescita delle entrate derivanti dalla contribuzione studentesca che costituiscono il 13,82% del totale delle entrate: dall'ammontare complessivo per tasse e contributi dell'anno 1999 pari a £ 7.900.743.784 si è passati, infatti, ad un importo di £ 8.641.434.739, con un incremento pari a circa il 9,3%. Tale aumento costituisce senz'altro un fattore di conferma della capacità di attrazione dell'Università del Molise da leggere ovviamente in chiave positiva, soprattutto in considerazione del fatto che le entrate studentesche sono utilizzate, detratta una piccola quota destinata al Bilancio di Ateneo per le spese di funzionamento, per il finanziamento di attività e servizi a favore degli studenti, quali, ad esempio, borse di studio per l'incentivazione all'iscrizione ed all'immatricolazione, interventi a favore degli studenti meritevoli e privi di reddito, servizi di biblioteca, orientamento e tutorato, collaborazioni part-time degli studenti, attività culturali, sportive e viaggi di istruzione, acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche.

Anche sul versante delle spese correnti e degli investimenti in conto capitale, con riferimento in particolar modo alle voci relative alla didattica ed alla ricerca, è possibile, partendo dall'analisi dell'impiego delle risorse finanziarie, individuare gli obiettivi a breve e lungo termine dell'Ateneo:

1. Le spese per il personale hanno subito un incremento dovuto, da un lato, alla crescita quantitativa indispensabile per lo sviluppo dell'Ateneo chiamato, non solo dalla recente evoluzione normativa in materia di ordinamento universitario, ma anche dal complessivo processo di riforma che ha interessato la Pubblica Amministrazione, a presidiare nuovi compiti, nuove funzioni e nuove aree di intervento, dall'altro dagli aumenti retributivi previsti dal nuovo C.C.N.L. del comparto università sottoscritto il 9 agosto 2000 e dalle

competenze arretrate dovute proprio in virtù dell'applicazione del nuovo contratto. Il controllo e la valutazione del dato relativo alle spese per il personale è fondamentale per impostare qualsivoglia progetto concreto. Questa è una delle ragioni per le quali l'Ateneo contribuisce fattivamente allo studio condotto dal MURST e dalla CRUI e finalizzato all'individuazione di misure adeguate per riconoscere agli atenei il costo aggiuntivo (non ricompreso nel budget statale) sostenuto per gli scatti di anzianità e per le competenze accessorie del personale, in particolare quello docente.

2. Con riferimento alle spese per le supplenze ed i contratti è opportuno evidenziare che, anche per l'anno 2000, queste registrano un lieve decremento, quale effetto di alcune scelte di principio adottate dagli Organi di governo dell'Ateneo. Il dato più significativo è relativo alla spesa per le supplenze, ridotte di circa il 2,5%, a conferma di un indirizzo, peraltro adottato anche in sede di redazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2001, finalizzato ad utilizzare parte del "budget" delle supplenze e dei contratti per finanziare forme alternative di incentivazione per il personale docente.
3. L'impegno finanziario nella spesa per borse di studio e di ricerca, sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno, conferma l'impegno assunto dall'Ateneo per un adeguamento pronto ed efficiente alle nuove direttrici politiche sulla materia. Significativo è l'impegno finanziario destinato agli assegni per collaborazione ad attività di ricerca, quadruplicato rispetto a quello dell'anno 1999, a conferma dell'intento che l'Ateneo si è prefisso di rafforzare il proprio intervento nel campo della ricerca, ambito nel quale si gioca una partita fondamentale a livello nazionale.
4. Sul fronte delle spese correnti di gestione, nell'ambito di un complessivo contenimento delle stesse, è opportuno segnalare la riduzione delle spese telefoniche (riduzione pari all'8,1%), tenuto conto, in particolare, che il dato è comunque comprensivo delle spese afferenti alle strutture dipartimentali che provvedono al relativo rimborso a favore dell'amministrazione all'atto del trasferimento del contributo ordinario di funzionamento. Da evidenziare è il dato relativo alle spese per il riscaldamento: tale voce ha subito infatti un incremento determinato sia dall'estensione alle altre sedi del relativo contratto di fornitura, sia dall'adozione di una diversa forma contrattuale. L'incremento delle spese per il servizio mensa è stato invece determinato dal fatto che lo stesso non viene più gestito in regime di convenzione con l'Ente per il Diritto alla Studio Universitario, bensì attraverso la formula dei ticket restaurant attribuiti al personale in numero corrispondente alle giornate di rientro pomeridiano.
5. L'incremento subito dalle spese di investimento, quasi raddoppiate rispetto all'anno 1999, è determinato, in gran parte, dall'acquisto di attrezzature didattiche e scientifiche e dalla conclusione di procedure di gara in corso nel precedente esercizio a carico del quale non era stato possibile annotare i relativi impegni di spesa. L'aumento delle spese di manutenzione degli immobili è determinato dai lavori di compartimentazione e di recinzione esterna dei fabbricati di proprietà dell'Ateneo.
6. Sul fronte della ricerca scientifica e delle convenzioni di ricerca si registra un incremento delle relative voci di spesa: tale dato va letto parallelamente all'incremento delle corrispondenti voci dell'entrata, a testimoniare l'interesse e l'impegno che l'Ateneo ha rispetto ai temi della ricerca scientifica tramite il sostegno delle candidature presentate al finanziamento dei Programmi di ricerca di interesse nazionale - PRIN, con la promozione delle potenzialità progettuali e con la garanzia di adeguate condizioni di accesso.
7. Per quanto riguarda le spese per i servizi agli studenti, oltre a ricordare che l'80% delle entrate derivanti da tasse e contributi degli studenti viene, in sede di redazione del Bilancio, destinato al finanziamento dei capitoli di spesa che più direttamente interessano gli studenti, occorre segnalare l'impegno finanziario sostenuto per la prosecuzione delle attività di orientamento rientranti nel progetto generale finanziato dal Programma Operativo 1994-99 "Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione", Sottoprogramma I - Misura 1, progetto che vede l'Ateneo molisano impegnato in molteplici azioni ed iniziative legate alle

tematiche dell'orientamento insieme agli Atenei di Cagliari, Catania, Lecce e Napoli – Federico II.

8. Come si dirà più avanti, sul fronte degli investimenti edilizi, l'anno 2000 ha visto l'avvio dei cantieri per la costruzione di nuove opere e per l'ampliamento di quelle già esistenti, come il II lotto della Facoltà di Agraria e la Biblioteca di Ateneo. Tali opere impegneranno finanziariamente l'Ateneo anche per i prossimi esercizi finanziari.

2. Posizionamento attuale dell'Ateneo

2.1 Analisi della capacità di attrazione dell'Ateneo

L'anno accademico 1999/2000 ha costituito il primo banco di prova per l'attuazione della autonomia didattica fortemente voluta dall'intero sistema universitario.

L'Ateneo molisano, sotto questo punto di vista, si è preparato per tempo pensando e varando una serie di nuove offerte formative articolate sia nelle facoltà già presenti e strutturate, sia in nuovi organismi didattici più dinamici, alla continua ricerca di percorsi formativi innovativi, di nuove figure professionali rispondenti alle esigenze del territorio, non solo molisano, ma di tutto il centro-sud, nel pieno convincimento che una università efficiente può rappresentare una grande opportunità di sviluppo per il territorio ed una reale occasione di crescita personale e professionale per i giovani.

Le Facoltà hanno cominciato a lavorare all'individuazione delle figure professionali e dei percorsi formativi secondo la nuova forma che sarà assunta dai corsi di studio, anticipando, altresì, gli aspetti più significativi della riforma in atto, al fine di fornire agli studenti un quadro chiaro in merito alle prospettive future del loro percorso di studi.

I nuovi corsi di laurea attivati dall'anno accademico 98/99 (la laurea in Scienze Politiche, con sede ad Isernia, la laurea in Economia del Turismo, con sede a Termoli, la laurea in Scienze della Formazione Primaria, indirizzata alla formazione degli insegnanti delle scuole materne ed elementari, con sede a Campobasso) sono stati affiancati dalla Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario finalizzata alla formazione specifica degli insegnanti della Scuola secondaria inferiore e superiore ed articolata nei seguenti indirizzi: scienze naturali, fisico-informatico-matematico, scienze umane, linguistico-letterario, economico-giuridico.

Inoltre, in coerenza con l'impostazione di un modello direttamente professionalizzante caratterizzato da una consistente presenza di attività didattiche centrate sulle applicazioni e sulle esperienze sul campo (*stage*), l'Ateneo ha proposto, accanto a esperienze già maturate ed avviate, anche nuove iniziative formative flessibili nel settore delle cosiddette "lauree brevi" o della formazione post-laurea: accanto ai diplomi universitari, avviati nell'a.a.1998/99, in Amministrazione Aziendale, Scienze Assicuratrici, in Gestione delle Imprese della Pesca, in Tecnologie alimentari, in Produzioni animali, in Produzioni vegetali, ha preso il via la Scuola di Specializzazione in Gestione dell'Ambiente.

Affrontare in questi termini il tema dell'autonomia didattica significa innanzitutto tentare di sciogliere una serie di nodi presenti all'interno del mondo universitario.

Occorre, ad esempio, lavorare per garantire una sempre maggiore coesione tra le Istituzioni formative, al fine di creare un legame sempre più robusto tra le Istituzioni della scuola ed il sistema

delle Istituzioni di alta formazione: scuola e università devono essere, infatti, parti coerenti di un sistema formativo che, peraltro, può trovare momenti di raccordo con l'istruzione tecnica professionalizzante. Una volta definite le connessioni tra la formazione universitaria e l'istruzione media superiore occorre, altresì, individuare i rapporti ed i legami tra queste e lo sviluppo e le articolazioni della società civile, di cui il mercato del lavoro è una parte rilevante, ma pur sempre solo una parte.

Per tutte queste ragioni, sia sotto l'aspetto della flessibilità e della innovazione dal basso che sotto l'aspetto della gradualità del processo riformistico, sono state attuate le misure più idonee per garantire all'Università del Molise un futuro ed un ruolo coerente alle sue possibilità nel panorama degli atenei italiani.

Il rapporto dell'Ateneo con il territorio regionale è oramai ben definito: i rapporti con le Istituzioni ed i soggetti pubblici e privati che vi operano sono cresciuti significativamente, sono state sottoscritte numerose convenzioni per attività di ricerca, per progetti formativi, per azioni progettuali con la Regione Molise, le Province, i Comuni, le Comunità montane, le ASL, i Consorzi industriali, gli Enti regionali, i Consorzi ai quali l'Ateneo partecipa. Anche con il sistema delle imprese industriali, agricole, di servizi molteplici sono state le occasioni di collaborazione, soprattutto sul versante formativo, con l'attivazione di stage e tirocini per gli studenti ed i laureandi.

Il dialogo e l'interazione con le forze sociali, sindacali, associative, del volontariato è attivo, così come numerose sono le occasioni di scambio e di confronto con il mondo della scuola, non solo per le attività di tirocinio legate ai corsi di studio per la formazione degli insegnanti, ma anche per le attività di orientamento alla scelta dei percorsi universitari, con visite didattiche ed incontri destinati agli studenti dell'ultimo anno della scuola media superiore. Questi ultimi rappresentano un momento importante di un processo organizzativo e culturale più complesso da avviare con i docenti delle singole scuole e con il personale interno dell'Ateneo, finalizzato a fornire agli studenti che, per la prima volta, si affacciano al mondo universitario, gli strumenti e le informazioni utili per verificare le proprie attitudini ed il proprio orientamento nei confronti delle varie aree culturali e potenziare, in tal modo, la capacità di scelta degli studi universitari.

L'articolazione sul territorio da parte dell'Ateneo corrisponde, da un punto di vista strategico, ad analoghe azioni ed interventi attuati con successo in altri atenei, soprattutto dell'Italia settentrionale, e tende al consolidamento della sua identità di "Università regionale" profondamente radicata nel contesto in cui opera e capace, quindi, di cogliere al meglio le specificità e le potenzialità che il territorio può offrire, per la sua ubicazione, la sua vocazione economica ed imprenditoriale, la sua storia e le sue tradizioni.

A titolo esemplificativo, si rammenta la scelta consapevole di ubicare la sede del Corso di Laurea in Economia del Turismo in una città come Termoli, a forte vocazione economica, capace, anche per il suo posizionamento, di attrarre il bacino di utenza del medio-basso Adriatico.

La presenza dell'Ateneo sul territorio è sostenuta anche tramite il ricorso al sistema della videoconferenza, messo a punto tecnicamente dalle strutture dell'Ateneo in collaborazione con altre sedi universitarie limitrofe, al fine di assicurare, sempre e comunque, la presenza costante dell'Università e la più ampia diffusione delle sue attività.

Per raggiungere l'obiettivo di rendere sempre più l'Università del Molise "un'università di qualità" occorre promuovere l'adozione di nuove procedure di lavoro informate a concetti e strumenti mutuati dalla cultura aziendale (pianificazione strategica, programmazione per obiettivi, contabilità analitica per centri di costo, controllo di gestione, sistemi informativi di supporto); procedure che

tendano maggiormente al ricorso dello strumento della delega, alla valorizzazione del ruolo del responsabile e dei suoi collaboratori, ad un più efficace rapporto con l'utenza interna ed esterna. Promuovere, quindi, la condivisione attorno agli obiettivi strategici definiti dagli Organi di governo dell'Ateneo, responsabilizzando gli operatori e migliorando la comunicazione tra i vari settori dell'amministrazione; razionalizzare i tempi di esecuzione delle decisioni; utilizzare appieno le opportunità e le potenzialità offerte dall'autonomia decisionale e gestionale; mantenere viva la trasparenza delle azioni e la loro opportuna pubblicità e favorire, così, le crescenti esigenze di promozione del Progetto Università.

Anche sul piano delle relazioni con le istituzioni nazionali sono stati compiuti grossi sforzi e raggiunti importanti risultati: accordi convenzionali sono stati sottoscritti con diverse altre Università e, pur nel convincimento che la competizione per la qualità e l'eccellenza sia certamente importante come fattore di stimolo per le singole Istituzioni, ma che molto di più contino la solidarietà e la cooperazione tra gli Atenei ed in specialmodo tra gli Atenei geograficamente prossimi, particolare attenzione è stata prestata ai rapporti con le Università contermini, grazie all'opportunità di poter condividere servizi ed esperienze, e con le Università di dimensioni più piccole, grazie alla sostanziale omogeneità di problemi.

Rapporti che andranno rafforzati in futuro anche in termini di fattive sinergie e collaborazioni.

Sul piano delle relazioni internazionali positivi sono stati i risultati registrati dall'Ateneo nell'ambito della competizione a livello ministeriale per l'internazionalizzazione: su un totale complessivo di 54 progetti approvati, 3 sono stati i programmi integrati di studio elaborati dall'Università del Molise ad aver ottenuto il cofinanziamento ministeriale nell'ambito della Programmazione triennale 1998-2000. Tali progetti impegneranno l'Ateneo, anche con l'ausilio degli strumenti tipici della formazione a distanza, in attività di didattica integrata in convenzione con le Università di Sarajevo, di Spalato e di Targoviate (Romania), con l'Universidad de Concepcion dell'Uruguay e con l'Università Nazionale di Buenos Aires.

Sempre nell'ambito della didattica condivisa a livello internazionale, come nel campo dei dottorati e dei programmi di ricerca, il presupposto è quello di lavorare allo sviluppo di azioni strutturate e di delineare un quadro di relazioni di scambio, anche di natura scientifica, soprattutto con le università delle aree di antica emigrazione molisana (come Canada, USA, Argentina, Brasile) e della realtà transadriatica.

2.2 Analisi della collaborazione e della competizione con altri Atenei

Secondo le linee di azione già intraprese, sotto questo aspetto, l'attività dell'Ateneo è stata indirizzata verso il consolidamento delle collaborazioni e delle sinergie con le università limitrofe e contigue per dimensioni ed esigenze e verso la difesa delle posizioni e del potenziale bacino di utenza studentesca, attraverso una politica di contenimento degli aumenti delle contribuzioni, di differenziazione dell'offerta didattica e con la previsione di servizi funzionali agli studenti diversificati ed innovativi.

Proseguono, sul piano della ricerca, le collaborazioni finalizzate a rendere funzionale il CIRTI (Centro Ricerche Iperbariche): nel breve periodo l'obiettivo è quello di avviare uno/due progetti pilota nei settori della Medicina, dell'Agricoltura e della Tecnologia d'impresa, mentre per il lungo periodo le attività sono orientate verso la realizzazione di un obiettivo concreto che, tenuto conto delle specificità del territorio, potrebbe essere quello della creazione di un Osservatorio permanente sulla gestione della pesca. Tale progetto richiede, tuttavia, la realizzazione di una corretta e preliminare valutazione, in termini sia economici che di fattibilità, supportata da indicatori ed

informazioni che, partendo dall'analisi del progetto e del mercato al fine di verificarne l'utenza potenziale, giungano alla definizione ed all'analisi dei costi, consentendo, anche per il tramite di una corretta utilizzazione dello strumento giuridico del "Consorzio", la concreta operatività di gestione comune dell'iniziativa.

In tale ambito, sarà inoltre necessario valutare l'opportunità di utilizzare lo strumento delle "sponsorizzazioni" e di costituire un gruppo operativo di lavoro per la formalizzazione e lo studio delle procedure necessarie per la realizzazione delle attività progettate.

Nel campo della competizione con gli altri atenei, l'Università del Molise ha indirizzato i propri sforzi al consolidamento ed alla difesa delle posizioni e del bacino di utenza studentesca potenziale realizzata soprattutto attraverso una politica di contenimento degli aumenti delle contribuzioni e della offerta, diversificata ed innovativa, di servizi funzionali agli studenti.

Tale orientamento, accompagnato dall'attivazione di una mirata campagna promozionale di comunicazione, ha consentito all'Ateneo, nonostante l'apertura di nuove sedi limitrofe (Benevento, Foggia), di passare dai 5.578 iscritti totali all'anno accademico 1998/99 ai 7.132 iscritti totali dell'anno accademico 1999/2000, con un incremento pari al 27,8%.

Per il futuro, la previsione di un'offerta formativa ancora più differenziata e fortemente "specializzante", consentirà all'Università del Molise il rafforzamento ed il potenziamento della propria posizione.

3. Riequilibrio interno ed esterno

3.1 Posizione dell'Ateneo nella ripartizione della quota di riequilibrio del FFO

L'analisi della posizione che un Ateneo ha nella ripartizione delle quote di riequilibrio del FFO consente di valutare l'efficacia e l'efficienza nell'uso che lo stesso fa delle risorse a propria disposizione e, sulla base dei risultati di tale valutazione, provvedere ad una ripartizione e ad un riequilibrio del FFO.

La quota di riequilibrio dovrebbe, quindi, costituire lo strumento per consentire di uniformare il fondo ordinario ai valori standard dei costi di produzione per studente, relativizzati rispetto alle diverse facoltà, alle dimensioni, alla situazione di avvio delle singole università. La valutazione, quindi, essendo legata al riparto della quota di riequilibrio del FFO, si potrebbe tradurre in una vera e propria forma di incentivazione degli atenei al miglioramento della loro performance.

Per completezza di informazione, si riepiloga il trend dell'Ateneo dal 1995 al 1999.

- 1995 saldo positivo di £ 15.555.000 (con una incidenza dello 0,31% nell'intero sistema universitario) (nota MURST n.458/96)
- 1996 saldo positivo di £ 26.179.000 (con una incidenza dello 0,41% nell'intero sistema universitario) (nota MURST n.1566/97)
- 1997 saldo positivo di £ 714.664.000 (con una incidenza dello 0,39% nell'intero sistema universitario) (nota MURST n.786/98)

- 1998 saldo positivo di £ 940.000.000 (il Fondo di Finanziamento Ordinario è salito da 33.812 milioni a 34.752)
- 1999 saldo positivo di £ 394.000.000 (il Fondo di Finanziamento Ordinario è salito da 34.752 milioni a 35.146)
- 2000 saldo positivo di £ 697.000.000 (il Fondo di Finanziamento Ordinario è salito da 35.146 milioni a 35.843)

Il livello finanziario del "*budget*" complessivamente assegnato per il 2000, come risulta dalla nota ministeriale n.2791/2000, è stato di £ 35.843.118.000. L'intera somma non è stata incassata in quanto, per il disposto dell'art. 3, comma 214 della L.662/96 e successive modificazioni ed integrazioni, il MURST non ha potuto procedere a disporre trasferimenti a questo Ateneo, per una giacenza del fondo di cassa che, fino al 31.12.2000, ha permesso il trasferimento di tranches calcolate secondo le disposizioni ministeriali del F.F.O. 1999 e per tale meccanismo hanno reso questa somma intero credito da riscuotere al 31.12.2000.

3.2 Attività di riequilibrio interno

In linea con le scelte e gli indirizzi adottati dagli Organi di governo dell'Ateneo (ribaditi e formalizzati dal Senato Accademico nella seduta del 18.11.98), anche l'anno 2000 è stato caratterizzato da una politica diretta al perseguimento dell'obiettivo del riequilibrio interno tra le dotazioni di risorse di personale all'interno delle Facoltà e, nell'ambito di ciascuna di esse, tra aree disciplinari e settori scientifico-disciplinari.

Le scelte adottate in tal senso, ponendo l'accento e l'attenzione in particolare sul numero di studenti e sul carico didattico globale delle differenti discipline, hanno consentito il raggiungimento dei seguenti risultati:

garanzia di risorse didattiche minime per tutte le aree dei settori scientifico disciplinari coerenti con i programmi di sviluppo dell'università e contigui con le iniziative che riscuotono adeguato consenso di utenza. In quest'ambito si dovrà tenere conto, oltre che delle vigenti disposizioni in termini di ore obbligatorie di insegnamento, dell'applicazione della riforma didattica, soprattutto con riferimento al nuovo sistema dei crediti didattici, e delle situazioni particolari delle Facoltà;

qualificazione e "maturità" di ricercatori o professori associati in servizio presso l'Università del Molise per i quali deve essere, prioritariamente ad altri, garantito uno sviluppo di carriera, laddove ne esistano le condizioni di merito.

Il raggiungimento del non facile obiettivo di riequilibrio interno è stato coniugato con l'esigenza di ragguagliare i valori finanziari di costo iniziale delle figure di personale docente (professore ordinario, professore associato, ricercatore) riconosciuti e convalidati dal M.U.R.S.T. nel Fondo di Funzionamento Ordinario, con i valori di costo riscontrati in concreto nell'organico in servizio presso l'Ateneo. Questo anche in considerazione ed agli effetti del limite di spesa previsto dall'art. 51 della legge n. 449 del 27.12.1997 ed al fine di garantire margini di sviluppo non preoccupanti dal punto di vista dell'irrigidimento della spesa per il personale (tale spesa, occorre ricordarlo, ha la caratteristica di impegnare il bilancio in maniera rigida e "di non ritorno" per un elevato numero di anni con conseguenze non sempre controllabili).

Si ricorda, a tale riguardo, la soluzione cautelativa adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo che consiste nella trasformazione dei coefficienti ministeriali per nuove assunzioni da

un valore di parametro 1 = 40 milioni ad un parametro più prudentiale di 1 = 45. Tale criterio ha consentito il riequilibrio delle risorse interne di personale docente nel seguente modo:

| <i>FACOLTA'</i> | <i>Coeff. iniziale</i> | <i>Coeff. corretto</i> | <i>Coeff.riequilibrato</i> |
|----------------------|------------------------|------------------------|----------------------------|
| Agraria | 153,46 | 151,19 | 144,52 |
| Economia | 99,88 | 98,74 | 109,03 |
| Giurisprudenza | 62,8 | 61,21 | 72,04 |
| Scienze M.F.N. | 45,11 | 43,00 | 45,77 |
| Formazione Primaria | 2,22 | 2,22 | 5,13 |
| Asseg. straordinaria | 25,00 | 22,22 | 0 |
| TOTALE | 388,47 | 378,58 | 376,49 |

L'acquisizione di ulteriori risorse stabili derivanti da entrate aggiuntive o da trasferimenti di docenti potrà dar luogo ad ulteriori assegnazioni laddove compatibili con reali programmi di sviluppo delle Facoltà e dell'Ateneo.

4. Rapporti con l'esterno e posizionamento dell'Ateneo

4.1 Rapporti con enti locali

Come evidenziato nel paragrafo 1 della presente sezione, nell'anno 2000 le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (pari a circa l'1,96% del totale complessivo delle entrate) hanno fatto riscontrare un incremento pari a circa il 73%, passando da un totale di £ 709.692.484 riferito all'anno 1999 ad un totale di £ 1.229.355.314, a testimoniare il rafforzamento ed il consolidamento del ruolo che l'Università del Molise ha nel campo della "vendita di servizi" a favore delle Istituzioni e dei soggetti pubblici e privati, inteso non solo e non più in termini di attività convenzionale legata soprattutto alla fornitura di servizi, ma soprattutto come attività di ricerca e di consulenza per conto terzi.

Tra le convenzioni di ricerca stipulate nel corso dell'anno 2000, si evidenziano in questa sezione: le convenzioni sottoscritte con l'E.R.S.A.M. di Campobasso per lo svolgimento di un'attività di ricerca dal titolo "Studio e sperimentazione di soluzioni costruttive e gestionali nell'ottica di miglioramento del rapporto produzione ed ambiente nell'ambito dell'allevamento tabulato delle bufale" e per la realizzazione di uno studio sul germoplasma dei vitigni "Tintilia" e "Moscato di Montavano"; la convenzione sottoscritta sempre con l'E.R.S.A.M. di Campobasso per la sperimentazione su varietà di uve da vino autoctone; la convenzione sottoscritta con la Provincia di Campobasso per la gestione del corso di alta formazione "Gestore delle risorse culturali ed ambientali nell'ambito dei tratturi"; la convenzione con il Molise G.A.L. per lo svolgimento di attività di formazione per operatori dell'agricoltura, del settore agroalimentare e dell'ospitalità rurale.

Nell'ambito dei rapporti con gli Enti Locali, è importante segnalare il ruolo che l'Università del Molise è stata chiamata a svolgere nell'ambito dell'attività di concertazione e di dialogo sociale che gli organi di Governo della Regione Molise hanno inteso attivare nel definire il Programma Operativo Regionale, quale strumento principale di programmazione dei finanziamenti assegnati alla Regione stessa nell'ambito dei fondi strutturali stanziati dall'Unione Europea per il periodo 2000-2006.

In un'ottica di generale ripensamento del ruolo della programmazione, con la massima integrazione settoriale e/o istituzionale tra politiche ed interventi, da un lato, e la interconnessione delle azioni volte alla realizzazione degli indirizzi strategici definiti in sede comunitaria, nazionale e regionale dall'altro, l'Università del Molise ha lavorato intensamente per favorire le condizioni necessarie affinché la sua partecipazione alle attività di programmazione ed ai tavoli di concertazione attivati dalla Regione non assumesse carattere episodico ed estemporaneo, ma costituisse il frutto di un raccordo stabile, "concertato" appunto, e di un coinvolgimento attivo di tutte le sue componenti.

Tali sforzi hanno consentito all'Ateneo molisano di assumere un ruolo più che mai attivo all'interno del modello di *pianificazione-programmazione-progettazione* definito dagli Organi di Governo della Regione e finalizzato alla realizzazione di "interventi di sistema", con l'alimentazione di un ambiente favorevole ad uno sviluppo complessivo della Regione, conforme alle vocazioni ed alle caratteristiche del territorio, ed al miglioramento permanente del contesto economico, sociale ed ambientale.

L'anno 2000 è stato contrassegnato, oltre che da nuovi ambiti e nuove frontiere per quanto riguarda la collaborazione e le intese con gli Enti locali ed in particolare con l'Amministrazione regionale, anche dalla profonda riflessione che, con l'avvio della riforma didattica, ed in particolare con l'adozione del Decreto Ministeriale n.509 del 3 novembre 1999, il mondo universitario è stato chiamato a condurre in ordine ai propri rapporti ed ai propri legami con il mondo del lavoro ed in merito alle reciproche influenze.

Il D.M. n.509, nel dettare i principi fondamentali della nuova architettura del sistema universitario, dispone, infatti, all'art.11, che la determinazione degli ordinamenti didattici di tutti i corsi di laurea debba avvenire "previa consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni": anche l'Università del Molise, nel programmare la sua nuova offerta formativa, ha coinvolto tali rappresentanze all'atto della determinazione dei curricula e delle attività formative dei corsi di laurea, attivando un apposito tavolo di consultazione in occasione della 3^a Conferenza di Ateneo, tenutasi il 28 febbraio 2001.

La ricerca di legami sempre più forti con la società, la ristrutturazione dell'Università come luogo di formazione personale e di preparazione ad una qualificazione professionale hanno rappresentato impegni prioritari per l'Ateneo ai fini della transizione da una università di elite ad un'università di massa per il miglioramento della qualità delle azioni future e per il rafforzamento del livello di coesione tra le istituzioni formative.

Le azioni future che saranno intraprese in attuazione delle scelte politiche per la formazione e la valorizzazione del fattore umano dovranno interessare l'intero arco di vita dell'individuo, nel rispetto del principio della "*long life learning*": scuola dell'obbligo, formazione post obbligo e professionale, alta formazione, scuola di eccellenza dovranno interagire per creare le reali condizioni per il passaggio da una politica "autoreferenziale" imperniata sull'offerta ad una politica della domanda, legata alla strategia di sviluppo locale e del sistema produttivo locale.

Viene confermata, in tal senso, la necessità di realizzare un sistema formativo altamente qualificante e professionalizzante che coinvolga tutti i soggetti dello sviluppo locale: Regione, Università, Enti di formazione professionale locale, Ordini Professionali ed Associazioni di Categoria del territorio (Camera di Commercio, Associazione Industriali, Organizzazioni degli imprenditori, ecc.).

Anche la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa destinata ai giovani ed ai lavoratori occupati e non dovranno ispirarsi agli orientamenti ed alle esperienze consolidate in ambito europeo ed internazionale.

Significativo sarà, nella costruzione del nuovo sistema integrato, l'apporto del "Sistema dei Parchi Scientifici": l'esperienza del Parco Scientifico e Tecnologico *Moliseinnovazione*, società consortile a responsabilità limitata alla quale partecipa l'Università del Molise, quale testimonianza vivente di un'alleanza possibile tra mondo industriale e mondo della ricerca, potrà validamente promuovere interventi sia nel settore della formazione di eccellenza che in quello della formazione professionale.

Ulteriori e possibili settori di efficace integrazione possono essere quelli della formazione nei settori dell'Agricoltura (con la creazione di una Scuola Permanente di Formazione per i Giovani Agricoltori, sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del Corso di Formazione per Giovani Agricoltori) e del Turismo (con un collegamento diretto con il Corso di Laurea in Economia del Turismo).

Le relazioni e le collaborazioni dell'Ateneo con il mondo delle istituzioni locali sono significative anche sul fronte della realizzazione e del completamento degli insediamenti edilizi: grazie anche all'impegno del Governo Regionale sono in corso di realizzazione il completamento della Facoltà di Agraria e la connessa area di servizi agli studenti; il recupero del credito verso la Regione stessa per £ 6.082.556.350 di Fondi Europei-FESR, a fronte di investimenti anticipati dall'Ateneo, consentirà di realizzare la struttura sportiva polivalente che diventerà un luogo stabile per le attività che il Centro Universitario Sportivo promuove annualmente.

Sul fronte degli insediamenti edilizi universitari nella città di Campobasso, resta ancora da definire la questione relativa alla Casa dello Studente, la cui competenza è affidata istituzionalmente allo IACP, al Comune di Campobasso ed all'ESU.

Anche a Termoli, dopo la prima fase di insediamento e di attivazione dei primi corsi di studio, occorre ora procedere necessariamente all'acquisizione di idonee strutture da destinare alle attività didattiche per garantire all'Ateneo il consolidamento della propria presenza sull'intero territorio regionale. Questo, anche in vista dell'istituzione ed attivazione di ulteriori nuovi corsi di studio, per effetto delle innovazioni legislative intervenute in materia di autonomia didattica ed in relazione agli orientamenti assunti nell'ambito della programmazione universitaria regionale. Significativi, in tal senso, saranno i rapporti e le collaborazioni che l'Università del Molise potrà intraprendere sia con l'Amministrazione regionale che con il Comune di Termoli, finalizzate al ripristino ed alla riattivazione di strutture già esistenti sul territorio e che potrebbero essere affidate all'Università attraverso il sistema del "comodato gratuito" previsto espressamente dalla legge n. 449/97.

L'esigenza di dover garantire all'Ateneo la disponibilità di adeguati spazi ed adeguate strutture per lo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca riguarda anche il polo isernino. E' in questo senso auspicabile che dalla Regione Molise venga messa a disposizione la struttura del Centro di Ricerca di Pesche per la cui "funzionalizzazione" l'Università del Molise è anche disponibile a fare propri investimenti finanziari, richiedendo, tuttavia, l'attivazione di forme di partenariato, anche finanziario, con la Regione, la Provincia ed i Comuni di Isernia e di Pesche al fine di studiare le possibilità di allocazione delle sedi, le forme di assistenza necessarie, le procedure amministrative più rapide e funzionali, le eventuali fonti di finanziamento e/o di cofinanziamento.

Nell'ambito dei rapporti con gli Enti locali appare inoltre auspicabile l'attivazione di un processo di intesa Regione/Università per la identificazione dei temi di ricerca (e relativi progetti di ricerca),

così come richiesto anche dal Patto Sociale e dagli interventi previsti per i fondi strutturali 2000-2006.

La collaborazione tra Università e Regione deve puntare anche alla realizzazione di "centri di ricerca di eccellenza" direttamente finalizzata ad accompagnare l'innovazione e il trasferimento di tecnologie allo sviluppo sociale ed economico della Regione.

Sul punto, ancora una volta, appare significativa l'esperienza in materia maturata all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico MoliseInnovazione, nato come strumento innovativo di politica industriale, per la promozione e la qualificazione del sistema imprenditoriale del Molise e per lo sviluppo agro-industriale del Molise, a testimonianza della possibile integrazione tra università e mondo produttivo regionale.

Restano da segnalare, quali ulteriori ambiti di collaborazione e di possibili sinergie tra Regione ed Università, la riqualificazione e l'aggiornamento dei funzionari pubblici e regionali (significativa, in tal senso, è stata, per l'Università del Molise, l'esperienza dei Corsi PASS destinati alla formazione dei funzionari della Regione Molise) o, ancora, la realizzazione di collaborazioni, da formalizzare anche con la sottoscrizione di appositi accordi convenzionali, per la realizzazione di attività di studio e ricerca in materia di trasporti, energia, analisi del territorio e dell'ambiente, turismo, oltre che nei tradizionali settori dell'agricoltura e delle risorse culturali.

4.2 Rapporti con istituzioni culturali non universitarie

Come evidenziato in precedenza, l'Università del Molise ha confermato e consolidato, nell'anno 2000, i propri rapporti anche con le Istituzioni non universitarie presenti sul territorio regionale, contribuendo a rafforzare il legame tra queste e la cultura universitaria. L'Università è stata nell'anno sede di numerosi Convegni e Giornate di Studio, tra cui il Convegno "Scuola e Società: le istituzioni educative in Italia dall'età Moderna al Futuro" tenutosi il 24 ed il 25 febbraio 2000; il Convegno nazionale "La ricerca multidisciplinare ed integrata per la valutazione e la gestione dei sistemi agricoli" tenutosi nei giorni 27 e 28 giugno 2000; il Convegno nazionale "Poteri delle Regioni, potere nelle Regioni. Verso la riforma degli Statuti Regionali"; il Convegno "L'Università per un nuovo umanesimo: persona e ordinamento nel sistema delle fonti normative"; il Convegno IRRSAE nel corso del quale sono state illustrate le linee metodologiche ed operative della ricerca "Didattica delle discipline ed intelligenze multiple".

Accanto alle attività ed alle iniziative promosse dal Centro di Cultura del Molise, delle quali è conservato ogni incartamento documentario relativo alle singole attività descritte nell'Allegato 2, è opportuno ricordare, in questa sezione, l'organizzazione del Convegno Internazionale dal titolo "Vincenzo Cuoco nella cultura di due secoli" svoltosi, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, a Campobasso e Civitacampomariano dal 20 al 23 gennaio 2000 nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni del 1799 in occasione del bicentenario della Repubblica Napoletana.

Altrettanto significativo appare menzionare, tra le iniziative promosse dalla Biblioteca Centrale dell'Ateneo, la collaborazione con l'IRRSAE Molise per la realizzazione di un progetto di ricerca volto alla conoscenza delle pratiche della lettura nelle scuole medie superiori di Campobasso. Il progetto è articolato in tre fasi: la prima consistente in una indagine conoscitiva dell'atteggiamento degli studenti nei confronti della lettura in ambito scolastico e nel tempo libero (l'indagine è estesa anche ai genitori degli studenti intervistati); la seconda indirizzata alla promozione della lettura attraverso una duplice azione di informazione mirata (lezioni, incontri, seminari sul libro, sulla lettura, sulla comunicazione) e di conoscenza diretta dei luoghi di produzione e di fruizione dei testi

(visite guidate a tipografie, redazioni di giornali, biblioteche); la terza di verifica degli esiti della "promozione" effettuata nella fase precedente, mediante una nuova indagine.

Sempre con l'organizzazione dalla Biblioteca Centrale dell'Ateneo si sono tenute, nei giorni 14 e 15 dicembre 2000, presso l'auditorium del Centro Servizi Culturali, due giornate di studio sul tema "Tipografia, piccola editoria e cultura nel Molise dall'Unità alla seconda guerra mondiale". Nel corso dell'incontro, anche grazie alle relazioni di studiosi e ricercatori, sono state indicate, da un lato, le principali linee di sviluppo delle attività tipografiche ed editoriali del Mezzogiorno d'Italia nell'ambito cronologico considerato cercando di contestualizzare, al loro interno, le dinamiche precipue della finora quasi completamente sconosciuta realtà tipografica del Molise e dall'altro è stato tratteggiato uno spaccato della vita culturale molisana dell'epoca, spaccato che funge, allo stesso tempo, e da sfondo e da referente dinamico alle vicende tipografiche ed editoriali della Regione.

4.3 Rapporti con altri enti pubblici e le imprese

Come più volte ricordato, viene confermato anche per l'anno 2000 il trend di crescita segnalato già nell'anno 1999 con la stipula di numerose convenzioni e contratti di ricerca a testimoniare il passaggio da un'attività convenzionale legata soprattutto alla fornitura di servizi, ad una vera e propria attività di ricerca e di consulenza svolta per conto terzi, con la qualificazione dell'Ateneo molisano ed il rafforzamento della sua presenza sul territorio, non solo in ambito regionale, ma nazionale.

In questo campo, numerose sono state le convenzioni di ricerca sottoscritte, tra le quali si ricordano: la convenzione di ricerca con la Ditta "Casale del Principato" s.r.l. (AV) per la valutazione tecnologica in colture starter destinate alla produzione di nuovi prodotti da forno; la convenzione di ricerca con l'Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica "AIAB" per lo svolgimento di attività nell'ambito del programma "Formazione ecoturismo"; la convenzione con l'Ente per le nuove tecnologie l'energia e l'ambiente (ENEA) per lo svolgimento di attività di ricerca relative all'impiego di farine d'orzo arricchite di tococromanoli e beta-glucani per la produzione di pane e pasta dietetica, nell'ambito del progetto ITIA; la convenzione con l'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura nell'ambito del Progetto M.I.C.I.A.; la convenzione con la Ditta "Antico Caseificio dei Mazzoni di Mondragone (CE)" relativa alla valutazione tecnologica di colture starter destinate alla produzione di mozzarelle di bufale; la Convenzione sottoscritta con il Consorzio di Sviluppo Industriale della Valle del Biferno, finalizzata alla promozione di sinergie tra sviluppo industriale e ricerca scientifica; la Convenzione sottoscritta con il Dipartimento di Produzioni animali, Epidemiologia ed Ecologia della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino, per l'esecuzione di una ricerca denominata "Utilizzo di acidi grassi insaturi nell'alimentazione del cavallo sportivo"; la Convenzione sottoscritta con l'Università di Catania per la realizzazione di un progetto di ricerca "Miglioramento e valorizzazione dei vini ottenuti da uve autoctone dell'Italia Meridionale attraverso lo studio ed il controllo delle variabili critiche che hanno determinato la tipicità sensoriale"; la Convenzione con la "Bonmolise" s.r.l. di Bojano per attività di consulenza e di supporto tecnico scientifico per il trasferimento di tecnologie innovative di processo e di confezionamento di composti tipici a base di latte, quali paste filate fresche, farcite con ingredienti prevalentemente vegetali; la Convenzione con la Ditta Italtip di Lacedonia (AV) riguardante tematiche di ricerca di comune interesse e per lo svolgimento di attività di collaborazione per attività di ricerca; la Convenzione con il C.N.R. (Istituto di Scienze dell'alimentazione di Avellino) per collaborazione su temi di ricerca, formazione ed attività collegate di comune interesse.

4.4 Rapporti internazionali

Come già anticipato nel paragrafo 2.1, è importante segnalare, in questa sezione, i positivi risultati raggiunti dall'Ateneo nell'ambito della competizione a livello ministeriale per l'internazionalizzazione: su un totale complessivo di 54 progetti approvati dal M.U.R.S.T., 3 sono stati i programmi integrati di studio elaborati dall'Università del Molise ad aver ottenuto il cofinanziamento ministeriale nell'ambito della Programmazione triennale 1998-2000. Tali progetti impegneranno l'Ateneo, anche con l'ausilio degli strumenti tipici della formazione a distanza, in attività di didattica integrata in convenzione con le Università di Sarajevo, di Spalato e di Targoviate (Romania), con l'Universidad de Concepcion dell'Uruguay e con l'Università Nazionale di Buenos Aires.

Sempre nell'ambito della didattica condivisa a livello internazionale, come nel campo dei dottorati e dei programmi di ricerca, l'obiettivo dell'Ateneo è quello di lavorare allo sviluppo di attenzioni strutturate e di delineare un quadro di relazioni di scambio, anche di natura scientifica, soprattutto con le università delle aree di antica emigrazione molisana (come Canada, USA, Argentina, Brasile) e della realtà transadriatica.

Per quanto riguarda i programmi di mobilità internazionale, nell'ambito del programma Erasmus, si segnala la sottoscrizione di accordi bilaterali di cooperazione con le seguenti Università europee per la mobilità di studenti e docenti nell'ambito del Programma comunitario SOCRATES:

- Belgio: Universiteit Gent; Katholieke Hogeschool Zuid-West-Vlaanderen (KATHO)
- Francia: Université Montesquieu-Bordeaux IV
- Germania: Universität Hamburg
- Grecia: University of Patras; University of Athens
- Irlanda: Letterkenny Institute of Technology
- Norvegia: Norges Teknisk Naturvitenskapelige Universitet – Trondheim (NTNU)
- Paesi Bassi: Rijksuniversitet Groningen
- Portogallo: Universidade do Minho; Instituto Politecnico de Beja
- Regno Unito: University of Exeter; Trinity and all Saints College – Leeds
- Spagna: Universidad de Vigo; Universidad Complutense de Madrid; Universitat de Lleida; Universidad de Las Palmas de Gran Canaria; Universitat de Barcelona; Universidad de Extremadura; UNED – Madrid; UAM – Madrid; Universidad de Cordoba; Universidad de Granada
- Svizzera: Université de Genève
- Ungheria : Godolloi Agrartudományi Egyetem

Tali accordi, oltre a consentire la mobilità in ingresso di 6 studenti stranieri, hanno reso possibile l'attuazione del programma complessivo di mobilità in uscita degli studenti sempre con riferimento all'anno accademico 2000/2001, per il quale si rimanda alla Sez. II par. 1.5.

L'attenzione dell'Ateneo attorno ai temi della mobilità e degli scambi in ambito internazionale, oltre che dall'intensa attività che ha contraddistinto le fasi di progettazione e preparazione delle candidature da proporre al Ministero nell'ambito del programma di internazionalizzazione dallo stesso varato, è testimoniata dalla complessiva opera di informativa interna sulle seguenti materie ed iniziative:

- Contatti con le Agenzie Nazionali europee per la ricerca di nuovi partner in SOCRATES
- Convenzione con l'Agenzia Nazionale Socrates/Erasmus per il finanziamento delle borse di mobilità Erasmus
- Predisposizione del Contratto Istituzionale SOCRATES siglato con la Commissione UE
- Rendicontazione finanziaria delle borse di mobilità Erasmus

- Rapporti intermedio e finale per borse di mobilità Erasmus
- Rendicontazione finanziaria e rapporto finale del Contratto Istituzionale SOCRATES
- Rapporti con ESU e CUM per integrazioni borse di mobilità e servizio pasti ai borsisti Erasmus
- Orientamento e tutoraggio ai borsisti Erasmus in mobilità per: informazioni sulle sedi estere, contatti con le sedi estere, ricerca alloggio e prima accoglienza per gli studenti ospiti, organizzazione in collaborazione con la sede locale della E.S.N. (Erasmus Student Network) dell'*Erasmus Day*
- Azione COMENIUS 3 nell'ambito di SOCRATES
- Accordi bilaterali per attivazione di una rete COMENIUS 3
- Informazioni su:
 - Azione *Jean Monnet* per la promozione dell'istituzione di nuovi corsi di studio sull'integrazione europea nelle Università
 - Protocolli di cooperazione culturale e scientifica con Paesi europei ed extraeuropei
 - Programma TEMPUS
 - Borse di studio per l'estero offerte da Stati esteri e Organizzazioni internazionali offerte a cittadini italiani
 - Borse di studio offerte da Organizzazioni internazionali
 - Programma VIGONI: scambio di ricercatori tra Università italiane e tedesche
 - Programma di cooperazione UE/USA
 - Programma di cooperazione UE/Canada
 - Programma GALILEO – cooperazione scientifica tra Italia e Francia
 - Bando di collaborazione italo-britannica per la ricerca e l'istruzione superiore
 - Corsi estivi di lingua in Paesi europei
 - Programma *Fulbright*
 - Azione *Robert Schuman*
 - Programma CNR/Università/Istituzioni scientifiche pubbliche italiane e Istituzioni di ricerca straniere
 - Stages e tirocini presso le Istituzioni comunitarie
 - Cooperazione scientifica e tecnica tra Italia e Spagna – Azioni Integrate
 - Borse di formazione Programma LEONARDO DA VINCI
 - Rapporti con la CRE e la "International Association of Universities"
 - Predisposizione e aggiornamento della "Practical Guide for Guest Students", in lingua inglese
 - Predisposizione e aggiornamento del libretto informativo sul Programma Socrates/Erasmus destinato agli studenti dell'Ateneo
 - Convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni extraeuropee

E' importante altresì segnalare, in questa sezione, lo svolgimento, per la seconda volta, del VII Corso Europeo sui Diritti dell'Infanzia, tenutosi, nell'ambito del Programma Intensivo Socrates Children's Rights, dall'8 al 17 settembre 2000 presso l'Università degli Studi del Molise. Il corso, finalizzato all'analisi ed alla discussione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia del 1989, è stato patrocinato e cofinanziato dall'Unione Europea e ha visto la partecipazione attiva di docenti e studenti delle Università di Amsterdam, Atene, Barcellona, Birmingham, Campobasso, Essex, Ginevra, Gent, Girona, Glasgow, Madrid, Roma, Salerno e Trondheim (afferenti al network sui Diritti dell'Infanzia).

5. Attività di previsione di scenari futuri

5.1 Previsione della domanda di formazione

Ipotizzare un livello della domanda di formazione in un futuro anche prossimo è tutt'altro che agevole: troppe le grandezze in grado di incidere sulla domanda. L'ammontare della popolazione residente nella regione, la propensione dei giovani a proseguire gli studi, la mobilità - accademica e residenziale -, il numero di sedi concorrenti sono elementi in grado di influenzare la domanda futura di formazione universitaria, con modalità ed effetti assai difficili da prevedere.

L'incremento quantitativo del sistema universitario (con l'istituzione di nuove Università), lo sviluppo e la differenziazione dell'offerta formativa, anche alla luce della riforma didattica ormai prossima ad essere pienamente attuata, non potranno non avere effetti sulla domanda futura di formazione di ogni singolo Ateneo. Sul tipo di effetti, la valutazione è però molto meno intuitiva. Se si vuole analizzare l'impatto che la diffusione delle strutture universitarie sul territorio può avere su una grandezza *target* come gli iscritti, è facile verificare la diversità degli effetti in base alle ipotesi fatte a priori. Se si assume che lo studente scelga il corso o l'Ateneo da frequentare per la vicinanza della sede allora, certamente, un aumento dell'offerta didattica (con nuove sedi e nuovi corsi) e una contemporanea riduzione della domanda, per motivi demografici, porterà ad una più contenuta partecipazione studentesca in quell'Ateneo o in quel corso. D'altro canto è innegabile che uno studente che decida di iniziare un ciclo di studi universitari vorrà massimizzare la sua funzione di utilità in cui la prossimità della sede universitaria alla residenza è solo uno dei parametri. In questo caso l'apertura di nuove sedi non avrebbe alcun impatto diretto sul livello di partecipazione studentesca.

Condurre una simile analisi richiede la costruzione di stime sulla base di variabili quantitative e presume la costanza di eventi esterni e di valutazioni soggettive alla base delle scelte individuali: diviene pertanto più cauta l'analisi di alcuni indicatori di sintesi, come il tasso di iscrizione (costruito rapportando gli iscritti a 100 giovani della classe di età 19-24 anni) che, in presenza di mobilità elevata, assume valori del tutto anomali, rispetto alle ipotesi di base per la costruzione dell'indicatore.

Nell'a.a. 1994/95, ad esempio, il tasso di iscrizione calcolato dall'ISTAT attribuisce al Molise un valore tra i più alti a livello nazionale (39% Molise contro 32 % Italia), in quanto la quota di iscritti - in cui sono inclusi anche giovani residenti fuori regione - viene rapportata ad un bacino di utenza molto più ridotto - formato dai soli residenti - di quello reale.

In quest'ottica, una stima del tasso di iscrizione e una proiezione sul possibile numero di iscritti nell'arco di un decennio diventa un esercizio scolastico più che un valore attendibile a cui riferirsi, magari per una pianificazione interna dell'attività di Ateneo.

Da quanto premesso è facile evincere un certo scetticismo sulle proiezioni che seguono relative ad immatricolati e iscritti del Molise e dell'Italia, al fine di stimare un effetto netto delle numerose variabili correlate alla domanda di formazione.

Prima di proseguire nell'esame dell'andamento di queste stime nel periodo 1997-2005, è forse opportuna un'ultima considerazione sul denominatore del tasso di iscrizione, ovvero i giovani della classe di età 19-24 anni residenti nel Molise. Si può assumere che tutti i residenti in quella fascia di età abbiano intenzione di iniziare un corso di studi universitario? Sarebbe forse più opportuno considerare i maturi in luogo dei residenti per i quali l'ipotesi dell'iscrizione dopo il conseguimento della maturità appare meno opinabile. La percentuale di maturi su 100 giovani di 19 anni è al di sopra della media nazionale e della media delle varie ripartizioni e questo può far pensare ad un bacino di utenza proporzionalmente più ampio rispetto a quello delle sedi concorrenti.

Indicatori dell'istruzione secondaria

| Anno scolastico 1995-1996 | Tasso di passaggio dalla scuola media | Tasso di scolarità | Tasso interruzione di frequenza | Maturi per 100 19enni |
|--------------------------------------|--|-------------------------------|--|----------------------------------|
| Molise (maschi) | 95,7 | 85,8 | 4,0 | 68,6 |
| Molise (femmine) | 95,8 | 86,3 | 4,1 | 76,3 |
| Molise (totale) | 95,7 | 86,0 | 4,1 | 72,3 |
| Italia | 92,6 | 80,0 | 6,7 | 63,1 |
| Nord Centro | 94,3 | 83,6 | 6,5 | 64,7 |
| Mezzogiorno | 90,9 | 75,5 | 7,1 | 61,0 |

fonte: istat

I valori delle proiezioni sono stati calcolati dalla CRUI applicando tassi di iscrizione e di immatricolazione alle previsioni sulla popolazione a livello regionale e per classe di età pubblicate dall'ISTAT. La popolazione di riferimento dei tassi è all'1.1.1997 per l'a.a.1996/1997, all'1.1.2000 per l'a. a. 1999/2000 e all'1.1.2005 per l'a. a. 2004/2005.

L'effetto globale mostra la riduzione del numero di immatricolati (-15,3%) e di iscritti (-18,3%) che risulta sempre meno consistente di quella prevista a livello nazionale (tab.2): -21,5% per le immatricolazioni e -26,4 per le iscrizioni.

Certamente nell'Ateneo in esame la riduzione demografica è più contenuta che in alcune regioni del Centro-Nord e la presenza di una consistente quota di studenti fuori regione tende a mitigare inevitabilmente l'effetto demografico.

Infatti l'indagine sull'istruzione universitaria del Murst (sez. II – par. 1.6) evidenzia, per il Molise, una situazione in contrasto con i dati forniti dalla tabella 1. La proiezione CRUI, per l'a.a. 1999/2000, prevedeva un numero di immatricolati pari a 1.088 e di iscritti pari a 5.314. In realtà, all'Università del Molise si sono iscritti 7.323 (di cui 1.260 immatricolati).

5.2 Previsione dei fabbisogni di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il progetto di sviluppo dell'Università del Molise passa necessariamente non solo attraverso il completamento degli organici finanziati, con la velocizzazione delle procedure concorsuali, ma soprattutto attraverso il potenziamento delle attuali disponibilità, in relazione alle nuove prospettive di offerta formativa richieste/imposte dalla riforma della autonomia didattica.

In tal senso, l'Ateneo ha predisposto un piano di analisi del fabbisogno di personale con due obiettivi primari: analisi del fabbisogno di personale docente e ricercatore in relazione agli insegnamenti fondamentali e complementari (calcolati al 50%) degli attuali ordinamenti didattici impartiti ed una saggia programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi del personale tecnico-amministrativo, tenuto conto delle innovazioni introdotte dal nuovo C.C.N.L. del comparto università, sottoscritto il 9 agosto 2000.

L'istituto della Pianta organica, quale atto amministrativo "vincolato" rappresentativo della dotazione dei posti di personale, distinto per aree, qualifiche e livelli, ritenuta necessaria per il normale funzionamento dell'amministrazione, a seguito del processo di riforma delle Pubbliche Amministrazioni sarà presto superato e sostituito da un nuovo e più moderno strumento di gestione del personale: *la programmazione, su scala pluriennale, del fabbisogno del personale*. In coerenza con i principi di programmazione e razionalizzazione delle risorse umane, la determinazione del fabbisogno del personale è periodicamente definita sulla base delle esigenze ordinarie e di sviluppo dell'Ateneo, opportunamente correlate agli adempimenti ed ai nuovi compiti stabiliti dalla continua evoluzione legislativa, ferma restando la compatibilità con i vincoli e la disponibilità di bilancio.

L'individuazione del fabbisogno del personale diventa, quindi, strumento dinamico di programmazione e razionalizzazione delle risorse umane, quale strumento per esaltare l'autonomia delle singole amministrazioni e responsabilizzare gli organi di governo nel rispetto dei necessari vincoli finanziari: una volta verificata la compatibilità finanziaria, l'Amministrazione deve

pesantemente la gestione, assicurando, altresì, all'Ateneo la dotazione di locali idonei ed adeguati da destinare allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Allo stato attuale, pertanto, l'Università degli Studi del Molise dispone, quali sedi per lo svolgimento delle sue attività istituzionali di didattica e di ricerca, di tre edifici di proprietà, di tre edifici in comodato d'uso e di un edificio in affitto.

Gli edifici di proprietà sono i seguenti:

a. Edificio I Polifunzionale - Campobasso:

l'edificio, situato in Viale A. Manzoni, è stato ultimato nel 1990. La sua realizzazione è stata finanziata, in parte, con fondi europei (F.E.S.R.) ed, in parte, con fondi provenienti dal Bilancio Universitario. Con una superficie complessiva di circa mq. 6.600, dislocati su quattro livelli, l'edificio ospita le seguenti strutture: Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione, Biblioteca Centrale, Segreteria Didattica Interfacoltà, Centro Orientamento e Tutorato, Centro di Coordinamento dell'Attività dell'Università e dell'Ente per il Diritto allo Studio, Centro Universitario Sportivo. Sono inoltre presenti, al suo interno, , n° 12 aule didattiche ed un'aula magna da 270 posti, per un totale complessivo di circa 910 mq.

b. Facoltà di Agraria (I lotto) – Campobasso:

l'edificio, che rappresenta il primo dei tre corpi previsti nel progetto originario, è situato in Via F. De Sanctis ed è stato ultimato nel 1996. La sua realizzazione è stata in parte finanziata con fondi europei (F.E.S.R.) ed in parte con fondi provenienti dal Bilancio Universitario. Con una superficie di circa mq. 6.000 dislocati su 4 livelli l'edificio ospita le seguenti strutture: il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Microbiologiche, il Dipartimento di Scienze Animali, Vegetali e dell'Ambiente, la Biblioteca della Facoltà di Agraria ed il Centro Interdipartimentale di Microscopia.

c) Edificio II Polifunzionale – Campobasso:

l'edificio, situato in Via F. De Sanctis, è stato ultimato nel 1997, con completo finanziamento ministeriale. Con una superficie complessiva pari a circa mq. 13.000, dislocati su 7 livelli, esso ospita al suo interno, le seguenti strutture: la Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Economiche, Gestionali e Sociali, Presidenza di Agraria, il Centro Ricerca e Servizio di Ateneo per la Formazione "G.A. Colozza", il Parco Scientifico e Tecnologico "Moliseinnovazione" (per circa mq. 800), gli uffici dell'Amministrazione Centrale, aule didattiche e laboratori per un totale di circa mq. 1930.

Gli edifici in comodato d'uso sono i seguenti:

a. Centro Servizi Culturali:

ubicato nell'area attigua all'edificio Edificio I Polifunzionale, con una superficie di circa 925 mq. articolata su 2 livelli, il Centro ospita la Segreteria Studenti ed una sala per convegni da 200 posti.

b. *Palazzo Orlando - Isernia,*

l'edificio, con una superficie di circa mq. 1100 e 6 aule didattiche con 243 posti, è sede del Centro di Servizi della Facoltà di Scienze MM.FF.NN, degli uffici amministrativi, della Segreteria Studenti, del Centro Orientamento e Tutorato e del Corso di Laurea in Scienze Politiche della Facoltà di Economia;

c. *L'ex Centro Sociale - Termoli*

l'edificio, con una superficie di circa mq. 540 e 3 aule con 117 posti, è sede del Corso di Laurea in Economia del Turismo, del Diploma in Gestione delle Imprese della Pesca, degli uffici amministrativi e della segreteria studenti.

L'edificio in affitto è quello *dell'ex Curia Vescovile di Isernia*, attualmente sede della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. con una superficie di circa mq. 2.450 e 6 aule con 620 posti.

Patrimonio edilizio dell'Università del Molise -Anno 2000

| Mq. | Strutture in fitto | Strutture di proprietà | Strutture in cogestione |
|------------|---------------------------|---|---|
| 2.450 | Ex Curia Vescovile (IS) | | |
| 25.660 | | I Ed. Polifunzionale (CB) II Ed. Polifunzionale (CB) Facoltà di Agraria | |
| 2.565 | | | Centro Servizi Culturali (CB) Centro Sociale (Termoli) Palazzo Orlando (IS) |

Proprio in materia di insediamenti edilizi, e quindi di nuovi spazi da acquisire o da progettare e da destinare alle esigenze prioritarie relative alle attività istituzionali dell'Ateneo, l'anno 2000 ha rappresentato un momento significativo per l'Università del Molise nell'ambito di quel percorso ormai da tempo individuato e finalizzato alla realizzazione di una "Città Universitaria" in senso compiuto.

Le linee di questo sviluppo ordinato sono state indicate nei nuovi strumenti di programmazione edilizia disciplinati dalla normativa di esecuzione della legge n°109/94 entrata in vigore nel luglio 2000.

Sulla base di concreti progetti e studi di fattibilità, tenuto conto altresì della concreta disponibilità di risorse finanziarie presenti in bilancio, è stato redatto ed approvato il Programma Triennale dei lavori pubblici 2001-2003 che costituisce l'impegno programmatico fondamentale su cui misurare,

dati i tempi, le risorse e gli obiettivi certi e determinati, l'efficienza e la capacità di azione della struttura tecnica ed amministrativa.

Con l'adozione del Programma Triennale e dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici, l'Università del Molise non solo ha adempiuto correttamente ad un obbligo di legge (art.14 della legge n°109 del 1994, reso operativo con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 21 giugno 2000), ma ha anche adottato un nuovo modello operativo nel concepire i processi di realizzazione delle sue opere pubbliche.

Un modello che vede nel valore strategico della pianificazione-programmazione il suo ruolo centrale, con il superamento del sistema della settorialità e del centralismo ed il riconoscimento agli Organi di Governo del potere-dovere di adottare un atto di programmazione pluriennale, ancorato a specifiche caratteristiche ed a specifiche esigenze.

Il Programma Triennale delle opere pubbliche tiene conto del quadro delle esigenze e dei bisogni da soddisfare di un Ateneo in rapida espansione, sia in termini numerici che in termini di qualità e varietà dell'offerta formativa, nonché della concreta fattibilità dell'opera, ancorando gli interventi programmati alla rigorosa indicazione dei mezzi finanziari, alle precise caratteristiche funzionali e tecniche, ai tempi richiesti dalle varie fasi operative ed alle risorse umane e strumentali.

Esso rappresenta, inoltre, il punto di emersione di una complessa ed articolata attività politico-amministrativa, istruttoria e di valutazione che presuppone elevati standard qualitativi delle strutture tecniche ed amministrative: la sua redazione e la sua esecuzione costituiscono, infatti, uno dei momenti più significativi per "misurare" e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'Ateneo, impegnato in un vasto e rigoroso programma di responsabile attuazione del processo autonomistico previsto e sancito dall'art.33 della Costituzione italiana.

Dall'elenco descrittivo dei lavori allegato al Programma Triennale, si evincono le seguenti attività nelle quali l'Ateneo intende impegnarsi nel prossimo triennio:

- a. completamento del II Lotto della Facoltà di Agraria;
- b. realizzazione dell'edificio per la gestione del patrimonio librario;
- c. realizzazione dell'Aula Magna;
- d. realizzazione di una struttura polivalente (per le attività sportive e per ospitare le serre della Facoltà di Agraria)

con un impegno finanziario complessivo nel triennio pari a 42.040 milioni di lire.

Sempre nel campo dell'attività edilizia, è opportuno, altresì, segnalare, per il 2000, le seguenti iniziative:

- a. la sperimentazione e l'attivazione corretta di strumenti giuridici adeguati, quali ad esempio la Conferenza di Servizi, destinati a semplificare e razionalizzare le attività amministrative nel settore;
- b. la ristrutturazione e la riconversione di un locale già utilizzato dall'impresa di costruzione durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del II Edificio Polifunzionale, da destinare ad attività rappresentative e ricreative ed al soddisfacimento delle esigenze del Consiglio degli Studenti, del Circolo Ricreativo e delle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- c. l'avvio delle procedure finalizzate all'espletamento di un concorso di idee per la realizzazione di un insediamento in località Tappino (Campobasso);

- d. l'avvio di procedure e servizi pubblici per la costruzione di elenchi di professionisti da utilizzare per attività di progettazione, direzione lavori, ecc.

6. Processi decisionali interni

6.1 Analisi dei processi decisionali formali

Al fine di realizzare una rete efficace ed effettiva dei processi decisionali formali con la quale dare base giuridica ai principi della correttezza di gestione, dell'efficienza organizzativa, dell'efficacia progettuale e dell'equità sostanziale, è stata realizzata nel 2000, oltre ad una organica revisione dello stesso Statuto, una ampia attività di autoregolamentazione interna ed autonoma, ai sensi dell'art. 6 e 7 della legge n.168/89 e del relativo Statuto di autonomia.

In particolare, sono stati emanati nuovi regolamenti per la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Ateneo, per la sicurezza ed il trattamento dei dati personali (con l'adozione del relativo documento programmatico per la sicurezza dei dati), per l'utilizzo della carta di credito quale strumento di pagamento da parte delle strutture dell'Università costituite in centri di spesa, per la disciplina della mobilità nell'ambito del Contratto Istituzionale Socrates (sezione Erasmus), per la fruizione del servizio sostitutivo della mensa, per l'iscrizione all'albo dei fornitori, per il funzionamento del Coordinamento dei Segretari di Dipartimento, per l'espletamento delle procedure per i trasferimenti e la mobilità dei professori universitari di ruolo e dei ricercatori, per il funzionamento del Comitato Pari Opportunità, per la disciplina delle immatricolazioni e per le tasse ed i contributi universitari, per il funzionamento del Consiglio del Personale Tecnico-Amministrativo, per il reclutamento di personale docente e ricercatore.

Sono stati riscritti, in tal modo, i procedimenti e le procedure amministrative e finanziarie, le regole di funzionamento degli organi di governo e di gestione, la gestione dei bilanci e del patrimonio, le regole di trasparenza e di garanzia concorsuali, al fine di realizzare l'efficienza, l'efficacia, la produttività e l'economicità dell'azione amministrativa e garantire il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università, in osservanza ai principi di legalità, pubblicità, equità, democrazia e trasparenza che ne ispirano l'azione.

6.2 Analisi dello stato di attuazione dello statuto

Nel corso dell'anno 2000 sono stati adottati numerosi provvedimenti attuativi delle disposizioni contenute nello Statuto di autonomia dell'Università del Molise, emanato con D.R. n°767 del 4 dicembre 1996 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°291 del 12 dicembre 1996.

Si riporta di seguito l'elenco dettagliato dei suddetti provvedimenti, con l'indicazione dell'articolo dello Statuto di riferimento:

- art.19: conferimento della delega al prof. Guido Grasso con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative di cui alla legge 28.1.1999 n.17, di integrazione e modifica alla legge 5.2.1992 n.104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate (D.R. n.593 del 9.5.2000)
- art.22: Modifiche agli articoli nn. 3, 9, 12, 13, 14, 20, 22, 24, 25, 27, 28, 29, 32, 34, 36,37, 38, 39, 45, 55 (D.R. n°1450 del 4.10.2000, pubblicato sulla G.U. n°244 del 18.10.2000)

- art.22: indizione votazioni per l'elezione delle rappresentanze studentesche nel Senato Accademico Integrato ex art.22, triennio accademico 2000/2003 (D.R. n.2020 del 4.12.2000)
- art.25: nomina dott. Giuseppe Anelli a componente del Consiglio di Amministrazione, triennio accademico 1999/2002 (D.R. n.57 del 11.1.2000); integrazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione triennio accademico 1999/2002 con le rappresentanze studentesche (D.R. n.150 del 8.2.2000); sostituzione del prof. Favale a componente del Consiglio di Amministrazione con il prof.Gambacorta (D.R. n.1787 del 3.11.2000); proclamazione eletti nel C.d.A t.a. 1999/2002, nel Consiglio della Facoltà di Agraria, di Economia quali rappresentanti dei ricercatori e del personale tecnico-amm.vo, e del Senato Accademico Integrato quali rappresentanti dei docenti di I fascia, II fascia, ricercatori e personale tecnico-amm.vo (D.R. n.2111 del 18.12.2000)
- art.27: nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio accademico 2000/2003 (D.R. n.247 del 3.3.2000)
- art.28: nomina componenti del Nucleo di Valutazione interna triennio accademico 2000/2003 (D.R. n.248 del 3.3.2000)
- art.29: nomina del Garante di Ateneo triennio accademico 2000/2003 (D.R. n.250 del 3.3.2000);
- art.30: costituzione della Delegazione di parte pubblica in sede di contrattazione decentrata (D.R. n.249 del 3.3.2000); nomina del Prof. Mario Gambacorta quale componente della delegazione di parte pubblica quale componente designato dal Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Prof. Rocco Favale (D.R. n.1954 del 21.11.2000)
- art.31: integrazione del Consiglio degli Studenti biennio accademico 2000/2002 con il rappresentante degli studenti (D.R. n.168 del 2.2.2000); nomina delle rappresentanze studentesche nel Consiglio degli Studenti biennio accademico 2000/2002 (D.R. n.153 del 8.2.2000); costituzione del Consiglio degli Studenti biennio accademico 2000/2002 (D.R. n.246 del 3.3.2000)
- art.36: nomina rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Facoltà di Economia, triennio accademico 1999/2002 (D.R. n.155 del 8.2.2000); sostituzione del Prof. Lima con la Dott.ssa Cialdea in qualità di rappresentante dei ricercatori in seno al Consiglio della Facoltà di Agraria, triennio accademico 1999/2002 (D.R. n.1788 del 3.11.2000); nomina componenti delle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio della Facoltà di Agraria triennio accademico 1999/2002 (D.R.154 del 8.02.2000); nomina componenti in rappresentanza degli studenti in seno al Consiglio della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. triennio accademico 1999/2002 (D.R. n.411 del 6.4.2000); integrazione del Consiglio della Facoltà di Scienze MM.FF.NN triennio accademico 1999/2002 con i rappresentanti dei ricercatori e del personale tecnico-amm.vo (D.R. n.437 del 11.4.2000); nomina delle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza triennio accademico 1999/2002 (D.R. n.156 del 8.2.2000); sostituzione del Prof. Fiore con il Dott. Castiglione in seno al Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza quale rappresentante dei ricercatori, triennio accademico 1999/2002 (D.R. n.1789 del 3.11.2000)
- art.38: nomina rappresentante degli studenti nel Consiglio del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari triennio accademico 1999/2002 (D.R. n.157 del 8.2.2000); nomina Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari triennio accademico 2000/2003 (D.R. n.1701 del 25.10.2000)
- art.45: nomina del Prof. Rocco Favale a Direttore del Dipartimento S.G.S.A. per il triennio accademico 2000/2003 (D.R. n.1827 del 8.11.2000); nomina del Prof. Luigi Grazia a Direttore del Dipartimento S.T.A.A.M. per il triennio accademico 2000/2003 (D.R. n.1710 del 30.10.2000); nomina della Prof.ssa Luciana Frangioni a Direttore del Dipartimento S.E.G.eS. per il triennio accademico 2000/2003 (D.R. n.1394 del 25.9.2000)

- art.52: nomina componenti del Consiglio del personale tecnico-amministrativo triennio accademico 2000/2003 (D.R. n.110 del 27.1.2000).

Per quanto riguarda l'attuazione dell'art.11 dello Statuto relativo all'autonomia regolamentare, si fa rinvio al paragrafo 6.1 per l'elenco dei Regolamenti di Ateneo emanati nel corso dell'anno 2000.

6.3 Analisi dei processi decisionali effettivi

Per raggiungere l'obiettivo di una "Università di qualità" è necessario che i processi decisionali siano efficaci ed effettivi. L'Ateneo molisano persegue il decentramento gestionale diretto al coinvolgimento di ciascun componente della comunità universitaria alla gestione attiva, garantendo quindi pari opportunità di vita e di sviluppo, la semplificazione delle funzioni, delle procedure e dei mezzi dell'attività amministrativa, la trasparenza delle azioni e la loro opportuna pubblicità, allo scopo di favorire le crescenti esigenze di promozione del Progetto Università.

Significativa, in questo senso, è stata l'adozione di un atto di organizzazione congiunto Rettore-Direttore Amministrativo con il quale, in attuazione dei principi dettati dal D.Lgs.vo 29/93 ed al fine di promuovere ed assicurare il passaggio da un'amministrazione articolata secondo il criterio della competenza ad un'amministrazione che lavori per obiettivi, programmi, progetti e responsabilità, è stata disciplinata, nell'ambito di un ordinato processo amministrativo, l'adozione degli atti e dei provvedimenti dell'amministrazione universitaria e sono state ripartite, secondo i principi dell'autonomia universitaria, le competenze tra organi di indirizzo e di controllo ed organi di gestione (D.R. n°2169 del 29.12.2000)

L'Ateneo prosegue, pertanto, nel dare attuazione ad una politica di forte decentramento gestionale, riconoscendo valore e funzione strategica alle attività di programmazione e di controllo della gestione stessa, al fine di assicurare la verifica periodica della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati ai dirigenti e ai responsabili dei centri di spesa rispetto agli obiettivi prestabiliti.

SEZIONE SECONDA. DIDATTICA

1. Rilevazione dell'offerta e della domanda di formazione

1.1 Presentazione e analisi dell'offerta didattica dell'Ateneo (corsi di laurea/diploma)

L'offerta didattica per l'anno accademico 1999-00 è stata la seguente:

insegnamenti

| FACOLTA' | I anno | II anno | III anno | IV anno | V anno |
|-------------------------------|---------------|----------------|-----------------|----------------|---------------|
| Agraria | | | | | |
| Scienze Tecnologie Alimentari | 8 | 5 | 7 | 9 | - |
| Scienze Tecnologie Animali | 7 | 5 | 6 (v.o.) | 6 (v.o.) | 7 (v.o.) |
| Scienze Tecnologie Agrarie | 8 | 5 | 6 | 8 | - |
| D.U. Tecnologie Alimentari | 9 | - | - | - | - |
| D.U. Produzioni Animali | 7 | - | - | - | - |

| | | | | | |
|--|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| D.U. Produzioni Vegetali | 6 | - | - | - | - |
| Economia | | | | | |
| Discipline Economiche e Sociali | 6 | 7 | 6 | 4 | - |
| Economia Aziendale | 6 | 7 | 6 | 4 | - |
| Scienze Politiche | 6 | - | - | - | - |
| Economia del Turismo | 6 | - | - | - | - |
| D.U. Servizio Sociale | 7 | 7 | 7 | - | - |
| D.U. Scienze Assicurative | 6 | 6 | - | - | - |
| D.U. Gestione Imprese Pesca | 5 | - | - | - | - |
| D.U. Amministrazione Aziendale | 6 | - | - | - | - |
| Giurisprudenza | | | | | |
| Scienze dell'Amministrazione | 7 | 7 | 6 | 6 | (v.o.) |
| Giurisprudenza | 7 | 7 | 6 | 6 | - |
| Scienze Matematiche FisicheNaturali | | | | | |
| Scienze Ambientali | 7 | 8 | 7 | 6 | 4 |
| Centro "G.A. Colozza" | | | | | |
| Scienze Formazione Primaria | 15 | - | - | - | - |
| TOTALE | 129 | 64 | 57 | 49 | 11 |

Successivamente alla conclusione dei concorsi nazionali per professori associati, l'Ateneo ha visto mutato sensibilmente la composizione del suo organico docente all'inizio dell'anno accademico, che presenta questa composizione, distinta per ruolo e facoltà di appartenenza (dati al 31.12.00):

| FACOLTA' | Docenti I | Docenti II | Ricercatori | TOTALE |
|---------------------|------------------|-------------------|--------------------|---------------|
| Agraria | 17 | 24 | 24 | 65 |
| Economia | 4 | 23 | 18 | 45 |
| Giurisprudenza | 3 | 10 | 15 | 28 |
| Scienze M.F.N. | 3 | 8 | 14 | 25 |
| Formazione Primaria | 0 | 1 | 0 | 1 |
| TOTALE | 27 | 66 | 71 | 164 |

CARATTERISTICHE DEI DOCENTI PER FACOLTA'

dati al 31/12/00 (docenti per qualifica e classi di età)

Peraltro, nonostante l'aumento del numero dei docenti e constatata l'inversione di tendenza (in diminuzione) dei costi per supplenze e contratti, rimane ancora molto alto il numero degli insegnamenti affidati in questo modo, anche in considerazione del fisiologico aumento dell'offerta formativa. L'a.a 1999/00 ha visto, infatti, l'affidamento di n. 231 supplenze (considerate anche quelle parziali, per moduli, nonché quelle gratuite) e di n. 130 contratti (integrativi e sostitutivi).

Sicuramente, per fronteggiare consapevolmente questo mutamento di prospettive occorre dare risposte nuove che coinvolgono il modello stesso di organizzare e pensare l'università del 2001.

Le soluzioni, quindi, vanno ricercate in una riorganizzazione complessivamente dell'offerta didattica, alla luce delle nuove flessibilità dettate dal decreto-quadro sull'autonomia universitaria, e in un nuovo modo di programmare l'impegno didattico dei docenti, accentuandone i profili di flessibilità e di incentivazione economica.

Inoltre, sempre sul piano didattico, l'Ateneo ha lavorato per un inserimento, logistico e funzionale, il più efficace e rapido possibile, dei nuovi docenti, professori ordinari, associati e ricercatori, reclutati con le nuove procedure di valutazione comparativa di cui alla legge n.210/98, al fine di permettere il loro contributo fondamentale alla crescita ed allo sviluppo dell'Università.

Le nuove opportunità organizzative della didattica che si aprono con l'adozione dello schema di decreto quadro sull'autonomia didattica, emanato dal Ministero ai sensi dell'art. 17, comma 95,

della legge n. 127/97, è argomento di estrema attualità su cui la riflessione di tutta la comunità universitaria, già attivata nella competente sede del Senato Accademico, deve essere ulteriormente articolata e funzionalmente costruita.

E' un progetto di innovazione che investe interamente tutta l'università e che accompagnerà e condiziona tutto il nostro percorso comune.

Poter decidere liberamente quali spese fare, quali servizi potenziare e specializzare, quali percorsi formativi attivare o disincentivare per venire incontro all'utenza ed alle realtà produttive, che pagano e finanziano il servizio offerto dalle università, è una conquista enorme per il processo autonomistico.

Inoltre, i nuovi contesti normativi, che sono già sul tavolo degli organi competenti, aprono spazi enormi per definire il ruolo del docente in modo del tutto diverso da quello tradizionale.

Il testo normativo approvato dal Consiglio dei Ministri, autorizza una spesa suddivisa in tre anni (1999-2001), per la costituzione di un fondo integrativo per l'incentivazione dell'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari.

Il fondo è utilizzabile per il cofinanziamento di progetti, presentati dagli Atenei in situazione di carenze qualitative e quantitative della didattica, finalizzati a ridurre l'abbandono degli studi e la differenza tra durata effettiva e durata legale dei corsi di studio, nonché a realizzare una offerta didattica idonea a ridurre il numero di studenti per docente.

Complessivamente è tutta la riforma del sistema universitario che ruota attraverso la rivisitazione della figura del docente universitario, del suo ruolo e della sua capacità di adattarsi alle nuove forme di impostazione della didattica e dei percorsi formativi, per migliorarsi e per offrire un servizio di formazione sempre più vario ed adeguato alle richieste del mercato del lavoro e della società civile.

Il modello di università richiesto da questo profondo cambiamento, che pure è indispensabile realizzare al più presto, è una università che fa dell'autonomia un progetto di esperienza quotidiana ed insieme un obiettivo programmatico di largo respiro: un modello di organizzazione pubblica flessibile, dinamica, competitiva, aperta al cambiamento e disposta a mettersi in discussione giorno per giorno.

1.2 Presentazione e analisi dell'offerta dei corsi di dottorato

L'Università degli Studi del Molise è sede amministrativa, per l'a.a. 2000/2001, dei seguenti "Dottorati di Ricerca":

- Alimentazione e tecnologie degli allevamenti animali - Dipartimento di Scienze Animali, Vegetali e dell'Ambiente. Sedi consorziate: - Università di Milano - Università di Bari
- Ambiente e territorio - Centro Servizi della Facoltà di S.M.F.N. (XVI ciclo: convenzione con il C.N.R. per 1 borsa di studio)
- Benessere animale e qualità delle produzioni zootecniche - Dipartimento di Scienze Animali, Vegetali e dell'Ambiente
- Biochimica e chimica applicata - Dipartimento di Scienze Animali, Vegetali e dell'Ambiente. Sedi consorziate: Università della Tuscia di Viterbo e C.N.R.
- Biochimica e fisiologia della nutrizione - Dipartimento di Scienze Animali, Vegetali e dell'Ambiente. Sedi consorziate: Università di Napoli "Federico II" Università di Bari

- Biotecnologia degli alimenti - Dipartimento di Scienze e Tecnologie agroalimentari, ambientali e microbiologiche.
- Biotecnologie e miglioramento genetico degli animali domestici - Dipartimento di Scienze Animali, Vegetali e dell’Ambiente. Sedi consorziate: Università di Napoli "Federico II" - Università della Tuscia di Viterbo
- Dalle codificazioni nazionali alle codificazioni europee - Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell’Amministrazione
- Difesa e qualità delle produzioni agroalimentari - Dipartimento di Scienze Animali, Vegetali e dell’Ambiente (XVI ciclo: convenzione con il C.N.R. per 2 borse di studio)
- Diritto commerciale italiano e comunitario - Dipartimento di Scienze Giuridico Sociali e dell’Amministrazione. Sedi consorziate: II Università di Napoli - Università di Chieti - Roma "La Sapienza"- Università della Tuscia di Viterbo
- Diritto comparato dell’economia - Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell’Amministrazione.
- Diritto privato della navigazione - Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell’Amministrazione. Sedi consorziate: Università degli Studi di Teramo
- Economia e politica agraria - Dipartimento di Scienze Economiche Gestionali e Sociali. Sedi consorziate: Università di Perugia - Università di Pisa - Università di Ancona
- Il diritto della pesca nel sistema del diritto della navigazione - Dipartimento di Scienze Giuridico Sociali e dell’Amministrazione. Sedi consorziate: Università di Roma "La Sapienza"- Università di Modena - Università di Teramo
- Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale - Dipartimento di Scienze Giuridico-Sociali e dell’Amministrazione. Sedi consorziate: Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli
- Organizzazione, tecnologie e sviluppo delle risorse umane - Dipartimento di Scienze Economiche, Gestionali e Sociali. Sedi consorziate: Università di Napoli "Federico II" - Università di Reggio Calabria (sede di CZ)
- Scienze ambientali: uomo/ambiente - Facoltà di S.M.F.N. Sedi consorziate: Roma "La Sapienza" - Napoli "Federico II"
- Teorie e metodi quantitativi per l’analisi dello sviluppo - Dipartimento di Scienze Economiche Gestionali e Sociali.

Nella seguente tabella sono riportati i dati (ciclo/numero di vincitori) relativi ai Dottorati di Ricerca dall’a.a. 1997/98 all’a.a. 2000/2001:

| Dottorato | 1997/98 | 1998/99 | 1999/00 | 2000/01 |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale* | | XIII/2 | XV/3 | XV/2 |

| | | | | |
|---|-----------------|--------|------|-------|
| | | XIV/1 | | |
| Alimentazione e tecnologie degli allevamenti animali* | XIII/2 | XIV/5 | | |
| Biochimica e fisiologia della nutrizione* | XIII/2 | XIV/4 | | |
| Biotecnologia degli alimenti * | XIII/3 | | | XVI/4 |
| Biochimica e chimiche applicate | | | | XVI/9 |
| Diritto privato della navigazione | | | | XVI/4 |
| Dalle codificazioni nazionali alle codificazioni europee | | | | XVI/3 |
| Diritto comparato dell'economia* | | XIV/1 | | |
| Difesa delle produzioni agroalimentari* | XIII/3 | XIV/2 | | |
| Difesa e qualità delle produzioni agroalimentari | | | XV/4 | XVI/3 |
| Biotechnologie innovative e miglioramento genetico degli animali domestici* | XIII/3 | XIV/3 | | |
| Scienze ambientali:uomo – ambiente* | XIII/3 | XIV/1 | | |
| Il diritto della pesca nel sistema del diritto della navigazione* | XII/3 | XIII/3 | | |
| Organizzazione, tecnologie e sviluppo delle risorse umane | XII/3 XIII/3 | XIV/3 | XV/3 | |
| Economia e politica agraria* | XIII/5 | | | |
| Diritto commerciale italiano e comunitario | XIII/2 | XIV/2 | | |
| Teorie e metodi quantitativi per l'analisi dello sviluppo | | | XV/2 | XVI/1 |
| Benessere animale e qualità delle produzioni zootecniche | | | XV/4 | |
| Ambiente e territorio | | | XV/7 | XVI/6 |

*Dottorati che hanno ottenuto il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo

Di seguito è presentato un riepilogo dei Dottorati di ricerca attivi nell'anno 2000 specificando la relativa fonte di finanziamento:

| Facoltà | Anno 2000 | Finanziamento |
|-------------------|-----------|--|
| Agraria | 34 | 4-senza borsa; 1-UE; 1-POM; 28-Bilancio |
| Giurisprudenza | 14 | 3-UE; 11-Bilancio |
| Economia | 16 | 1-senza borsa;1-Provincia di Verona; 14-Bilancio |
| Scienze MM.FF.NN. | 11 | 4-senza borsa; 7-Bilancio |

| | | |
|---------------|-----------|---|
| Totale | 75 | 9 senza borsa/ 4 UE / 1 POM 1 Provincia di Verona/ 60 Bilancio |
|---------------|-----------|---|

Nel 2000 sono stati conseguiti 27 titoli così distribuiti per Facoltà:

| FACOLTA' | n. titoli conseguiti nel 2000 |
|-------------------|--------------------------------------|
| AGRARIA | 15 |
| ECONOMIA | - |
| GIURISPRUDENZA | 8 |
| SCIENZE MM.FF.NN. | 4 |
| TOTALE | 27 |

Ai sensi dell'art.2 punto 6 del Regolamento in materia di dottorato di ricerca, emanato con Rettorale n.1590 del 5.10.99, il Nucleo di Valutazione Interna ha sottoposto a verifica le relazioni presentate dai Coordinatori dei corsi di dottorato in ordine all'attività svolta nell'anno 2000. Tutti i corsi di dottorato hanno segnatamente evidenziato il pieno e non condizionato utilizzo di strutture d'ateneo (laboratori, biblioteche, strumenti di supporto: computer, apparecchiature ed attrezzature scientifiche) ed in nessun caso è stata evidenziata una qualche difficoltà d'esercizio. Frequenti e benaccette sono state le richieste di partecipazione ai corsi di altre istituzioni scientifiche; e ciò in perfetta sintonia con lo spirito della riforma universitaria ed emblematicamente indice della crescita e dell'apprezzamento di cui gode l'Ateneo molisano. Nel complesso è stato necessario anche qualche rimodellamento delle previsioni dei corsi a seguito della riforma dei dottorati, e ciò ha consentito di soddisfare esigenze di razionalizzazione nel funzionamento degli stessi. Le verifiche sull'efficacia formativa è stata affidata all'attività di tutoraggio autonomamente strutturata all'interno di ogni singola esperienza di corso. I controlli effettuati dai rispettivi Collegi si sono avvalsi di tecniche tradizionali ed incentrate sull'esame di relazioni scritte e l'effettuazione di colloqui con i docenti. In larga misura i dottorandi hanno preso parte, anche attiva, a convegni scientifici, congressi e momenti formativi, nazionali ed internazionali, su argomenti attinenti le materie di studio. Per tutti i corsi i Collegi hanno espresso valutazioni positive per i dottorandi ed il conseguimento, nei termini programmati, degli obiettivi stabiliti dai rispettivi programmi formativi.

Diffusi sono risultati gli sforzi tesi a favorire il concreto inserimento dei dottorandi nel tessuto produttivo o lavorativo nell'intento di conferire agli stessi un valore aggiunto in termini di accresciuta consapevolezza di utilità fattiva pur nella imprescindibile tensione motivazionale in ordine alla primazia della ricerca scientifica sulla applicazione tecnologica.

Con D.R. 1590 del 05/10/99 è stato emanato il Regolamento in materia di Dottorato di ricerca (già allegato alla Relazione 1999), modificato con D.R. n.1983 del 23.11.2000 al fine di consentire ai ricercatori di essere ammessi senza borsa di studio ai corsi di dottorato, previo il superamento delle prove ed in soprannumero rispetto ai posti banditi.

1.3 Presentazione e analisi dell'offerta di altre attività didattiche post-lauream

Tra le altre attività didattiche post-lauream, svolte nell'anno 2000, sono da ricordare:

- Le borse di studio annuali per attività di perfezionamento post-lauream, finanziate dal Consorzio Universitario del Molise per gli anni accademici 1997/98, 1998/99, 1999/2000. Le borse suddette sono destinate a laureati residenti nella regione Molise da almeno cinque anni. Nell'anno 2000 sono state erogate 33 borse di studio di cui 13 per la Facoltà di Economia, 10 per la Facoltà di Giurisprudenza, 3 per la Facoltà di Agraria e 7 per la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.
- Le borse di studio annuali per attività di perfezionamento post-lauream, finanziate con fondi esistenti nel Bilancio di Ateneo (E.F. 1997). Sono state erogate 7 borse di studio per la Facoltà di Giurisprudenza.
- Le borse di studio per attività di perfezionamento post-lauream, cofinanziate dal Programma Operativo Multiregionale (P.O.M.) 1994-99 "Attività di sostegno ai servizi di sviluppo per l'agricoltura". Sono state erogate 8 borse di studio biennali per la Facoltà di Agraria.
- Le borse di studio biennali per attività di perfezionamento post-dottorato, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo. Sono state erogate 3 borse di studio per la Facoltà di Agraria.

Nel 1998 sono state avviate le procedure per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (ex L. 449 del 27.12.1997), di durata biennale e dell'importo di £. 25.000.000 annui ciascuno, da svolgere prevalentemente presso le strutture dell'Università degli Studi del Molise, e di cui possono essere beneficiari dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale. Gli assegni banditi ed attivi nell'anno 2000 sono i seguenti (tranne diversa indicazione tali assegni sono stati ammessi al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo):

Area Economica

1. Titolo della ricerca: *Analisi e monitoraggio delle politiche ambientali nelle regioni del mezzogiorno italiano*. Responsabile prof. Giovanni Cannata.
2. Titolo della ricerca: *Povertà e disegualianza: soggetti e meccanismi della marginalità e dell'esclusione sociale*. Responsabile prof. Angelo Saporiti.
3. Titolo della ricerca: *Banca dati bibliografica di Storia – Italia Meridionale*. Responsabile prof.ssa Luciana Frangioni (Bilancio di Ateneo).
4. Titolo della ricerca: *Metodi statistici per l'analisi del mercato del lavoro*. Responsabile prof. Gianluca Cubadda (Bilancio di Ateneo).

Area di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

1. Titolo della ricerca: *Modellizzazione sindinamica della vegetazione*. Responsabile prof. Carlo Blasi (Bilancio di Ateneo).
2. Titolo della ricerca: *Analisi del ruolo biofisico dell'apparato radicale: selezione di specie vegetali in funzione della protezione dei suoli dall'erosione*. Responsabile prof. Donato Chiatante.
3. Titolo della ricerca: *Fattori naturali ed antropici della instabilità di versante nel Molise*. Responsabile prof. Gerardo Pappone (Bilancio di Ateneo).
4. Titolo della ricerca: *Analisi ecofisiologiche in ecosistemi naturali e in aree sottoposte a pratiche silvo-pastorali*. Responsabile prof. Fausto Manes.

Area di Giurisprudenza

1. Titolo della ricerca: *La giurisprudenza nella dinamica dell'esperienza giuridica – profili positivi*. Responsabile prof. Rocco Favale (Bilancio di Ateneo).
2. Titolo della ricerca: *La giurisprudenza nella dinamica dell'esperienza giuridica – profili culturali*. Responsabile prof. Orazio Abbamonte (Bilancio di Ateneo).

3. Titolo della ricerca: *La filosofia giuridica e politica nell'età della controriforma*. Responsabile prof. Valentino Petrucci (Bilancio di Ateneo).
4. Titolo della ricerca: *Giudizio di fatto*. Responsabile prof. Bruno Capponi (Bilancio di Ateneo).

Area di Agraria

1. Titolo della ricerca: *Metabolismo e permeabilità subcellulari in stress*. Responsabile prof. Salvatore Passarella.
2. Titolo della ricerca: *Compostaggio della sansa prodotta degli impianti di estrazione dell'olio di oliva mediante centrifugazione bifasica*. Responsabile prof. Vito Sciancalepore (Bilancio di Ateneo).
3. Titolo della ricerca: *Metodi rapidi per la valutazione ed il controllo di qualità dei prodotti alimentari*. Responsabile prof. Raimondo Cubadda - copertura finanziaria a valere su appositi fondi POP e Dipartimentali (Dipartimento di Scienze e Tecnologie agroalimentari, ambientali e microbiologiche).
4. Titolo della ricerca: *Potenzialità catalitiche della lipasi in microemulsioni*. Responsabile prof. Andrea Ceglie.
5. Titolo della ricerca: *Impiego di farine d'orzo arricchite in beta-glucani e tococromanoli per la formulazione di nuovi alimenti ad elevato valore salutistico e nutrizionale*. Responsabile prof. Raimondo Cubadda .
6. Titolo della ricerca: *Validazione e trasferimento alla pratica agricola di norme tecniche per l'autocertificazione dello stato fitosanitario di specie ortofrutticole per patogeni pregiudizievoli la qualità delle produzioni vivaistiche*. Responsabile prof. Vincenzo De Cicco.
7. Titolo della ricerca: *Studio della biodiversità degli animali in produzione zootecnica*. Responsabile prof. Fabio Pilla.
8. Titolo della ricerca: *Ottimizzazione dell'efficienza produttiva nel rispetto dell'ambiente e del benessere animale*. Responsabile prof. Donato Casamassima (Bilancio di Ateneo).
9. Titolo della ricerca: *Sviluppo di un decision support system (DSS) nel settore irriguo*. Responsabile prof. Arturo Alvino – il costo grava su apposito fondo P.O.M. B19
10. Titolo della ricerca: *Aspetti riguardanti la valutazione quantitativa e qualitativa della frazione lipidica negli alimenti*. Responsabile prof. Raimondo Cubadda – copertura finanziaria a valere su appositi fondi POP e Dipartimentali (Dipartimento di Scienze e Tecnologie agroalimentari, ambientali e microbiologiche)

Con D.R. 1590 del 05/10/99 è inoltre stato emanato il Regolamento per il Conferimento di Assegni di Ricerca.

1.4 Analisi della domanda di istruzione universitaria

Analizzare la domanda di istruzione universitaria è un'operazione alquanto difficile a causa dell'impossibilità di reperire informazioni quantitative sufficientemente attendibili.

Sono state utilizzate, a tal fine, le informazioni messe in rete su "Universo" il sito del MURST, pensato, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione (MPI), per orientare i ragazzi/e nella scelta dell'area didattico-culturale che più risponde ai loro interessi.

Nonostante rappresentino una fonte preziosa di conoscenza, è necessario sottolinearne i limiti:

- i preiscritti sono solo una parte degli immatricolati;
- i preiscritti indicano una, due o tre sedi;
- la scelta all'atto della immatricolazione coincide solo in minima parte con l'indicazione di prima sede.

Ciò premesso, le preiscrizioni per l'anno accademico 1999-2000, sono state le seguenti:

- 229 preiscritti hanno scelto **Campobasso** come prima sede per il loro corso di studi di cui donne 61.6%

Distribuzione percentuale dei pre-iscritti secondo la risposta alla domanda:
"Puoi dire quali sono i motivi della tua scelta relativa all'Università?"

| | |
|---|-------|
| Mi interessano queste materie | 30.6% |
| Sono le materie in cui a scuola riesco meglio | 8.7% |
| Mi ha consigliato la mia famiglia | 2.2% |
| Per gli sbocchi futuri | 27.1% |
| Per le informazioni di orientamento ricevute | 6.1% |

Distribuzione percentuale dei pre-iscritti per grandi aree didattico-culturali

| | |
|---------------------------------------|-------|
| Ingegneria e Architettura | 0.0% |
| Giuridico-Politico-Economica | 68.6% |
| Sanitaria | 3.1% |
| Scientifica e scientifico-tecnologica | 17.0% |
| Umanistica | 10.9% |
| Dato Mancante | 0.4% |

- 26 preiscritti hanno scelto **Isernia** come prima sede per il loro corso di studi di cui donne 65.4%

Distribuzione percentuale dei pre-iscritti secondo la risposta alla domanda:
"Puoi dire quali sono i motivi della tua scelta relativa all'Università?"

| | |
|---|-------|
| Mi interessano queste materie | 42.3% |
| Sono le materie in cui a scuola riesco meglio | 3.8% |
| Mi ha consigliato la mia famiglia | 7.7% |
| Per gli sbocchi futuri | 53.8% |
| Per le informazioni di orientamento ricevute | 7.7% |

Distribuzione percentuale dei pre-iscritti per grandi aree didattico-culturali

| | |
|---------------------------------------|-------|
| Ingegneria e Architettura | 0.0% |
| Giuridico-Politico-Economica | 42.3% |
| Sanitaria | 15.4% |
| Scientifica e scientifico-tecnologica | 38.5% |
| Umanistica | 3.8% |

1.5 Informazioni sugli scambi internazionali di studenti

Nell'ambito del programma Socrates/Erasmus dal 1992 ad oggi sono state assegnate 174 borse di studio:

| A.A. | n. borse assegnate | Mesi | Studenti in entrata | Fondi integrativi |
|---------|--------------------|------|---------------------|----------------------|
| 1992/93 | 3 | 18 | 1 | M.U.R.S.T |
| 1993/94 | 24 | 104 | 4 | M.U.R.S.T |
| 1994/95 | 25 | 116 | 3 | M.U.R.S.T |
| 1995/96 | 23 | 152 | 5 | M.U.R.S.T/Università |
| 1996/97 | 23 | 152 | 3 | C.U.M./Università |
| 1997/98 | 23 | 140 | 6 | C.U.M./Università |
| 1998/99 | 24 | 153 | 2 | C.U.M./Università |
| 1999/00 | 29 | 171 | 9 | C.U.M./Università |
| 2000/01 | 34 | 194 | 6 | C.U.M./Università |

In particolare, le 34 borse di studio richieste nell'a.a. 2000/2001 dall'Università degli Studi del Molise sono state assegnate presso le seguenti Università partners:

- Belgio: Universiteit Gent; Katholieke Hogeschool Zuid-West-Vlaanderen (KATHO)
- Francia: Université Montesquieu-Bordeaux IV
- Germania : Universitat Hamburg
- Grecia: University of Patras; University of Athens
- Irlanda: Letterkenny Institute of Technology
- Norvegia: Norges Teknisk Naturvitenskapelige Universitet – Trondheim (NTNU)
- Paesi Bassi: Rijksuniversitet Groningen
- Portogallo: Universidade do Minho; Instituto Politecnico de Beja
- Regno Unito: University of Exeter; Trinity and all Saints College – Leeds
- Spagna: Universidad de Vigo; Universidad Complutense de Madrid; Universitat de Lleida; Universidad de Las Palmas de Gran Canaria; Universitat de Barcelona; Universidad de Extremadura; UNED – Madrid; UAM – Madrid; Universidad de Cordoba; Universidad de Granada
- Svizzera: Université de Genève
- Ungheria : Godolloi Agrartudományi Egyetem

Gli accordi stipulati per area disciplinare, nell'ambito dello stesso programma, sono riassunti nella seguente tabella:

| A.A. | Economia Aziendale | Scienze Sociali | Scienze Agrarie | Scienze Naturali | Diritto |
|---------------|---------------------------|------------------------|------------------------|-------------------------|----------------|
| 1992/93 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1993/94 | 5 | 6 | 4 | 0 | 0 |
| 1994/95 | 5 | 8 | 4 | 0 | 0 |
| 1995/96 | 5 | 7 | 4 | 1 | 0 |
| 1996/97 | 5 | 7 | 4 | 1 | 0 |
| 1997/98 | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| 1998/99 | 5 | 6 | 1 | 2 | 2 |
| 1999/00 | 5 | 6 | 2 | 2 | 3 |
| 2000/01 | 7 | 8 | 3 | 1 | 3 |
| Totale | 43 | 51 | 24 | 9 | 10 |

L'Università degli Studi del Molise ha organizzato per gli studenti Erasmus in partenza nell'anno accademico 1998/99, nell'ambito della Facoltà di Economia, dei corsi di lingua di Inglese e Francese, che saranno riproposti nell'a.a. 1999/2000. Per gli studenti in entrata, è invece previsto un corso intensivo di Italiano di 60 ore ca. tenuto presso la Facoltà di Economia.

E' stata costituita nell'ottobre del '97 una Associazione studentesca di ex studenti Erasmus, la E.S.N. (European Student Network) Università degli Studi del Molise con lo scopo di fornire informazioni e consigliare gli studenti in partenza/arrivo.

1.6 Analisi delle caratteristiche degli studenti

In futuro, le attenzioni e le energie maggiori dell'università devono essere dirette verso il prodotto delle sue attività, perché è nel prodotto (laureati, servizi didattici, tecnologie, risultati scientifici), che si concentrano le vere risorse necessarie all'università ed al suo futuro, in un contesto che vede già le singole sedi universitarie in competizione tra di loro per "attirare" più studenti. Perché più studenti significano più risorse finanziarie, in contributi versati ed in rimborsi standardizzati.

In questo scenario, appare socialmente corretto che i destinatari del prodotto di istruzione universitaria, i giovani, che vogliono professionalizzarsi nell'università, ed il mondo produttivo, che usufruisce di questa professionalità nel suo processo di creazione di nuova ricchezza, contribuiscano in modo equo (sicuramente in misura maggiore rispetto al passato) al finanziamento delle università ed al rafforzamento delle sue strutture, a fronte, necessariamente, di un servizio qualitativamente migliore di quello erogato fino ad ora.

Se riconosciamo allo studente una maggiore centralità nella attività universitaria, a lui dobbiamo dedicare maggiore attenzione, dobbiamo accompagnarlo nel suo iter formativo, assecondandone e stimolandone le qualità, conoscerne le esigenze, prepararne le condizioni per uno sbocco professionale.

Per far questo dobbiamo conoscere di più e meglio i "nostri clienti/studenti" ed anche quelli potenziali, quelli del domani.

Pertanto, in questo contesto, vengono presentati dati che ci sono sembrati indicativi di un modo nuovo di procedere all'analisi dell'utenza studentesca: sono dati riferiti al numero degli studenti distinti per corsi di laurea; alcuni dati, peraltro solo indicativi e meritevoli di ulteriori approfondimenti, riguardanti la previsione della domanda di formazione; nonché lo stato delle attività dedicate dall'Ateneo per i servizi complementari agli studenti.

a) Situazione degli studenti per Corsi di Laurea (a.a. 1999/00 - al 31.07.2000)

| CORSI DI LAUREA | Immatricolati | Iscritti anni successivi | Totale Iscritti |
|---|----------------------|---------------------------------|------------------------|
| Discipline Economiche e Sociali | 32 | 181 | 213 |
| Scienze Economiche e Sociali | 0 | 102 | 102 |
| Economia Aziendale | 163 | 1069 | 1232 |
| Scienze Politiche | 149 | 106 | 255 |
| Economia del Turismo | 123 | 85 | 208 |
| Scienze Formazione Primaria | 89 | 74 | 163 |
| Scienze Tecnologie Alimentari | 49 | 234 | 283 |
| Scienze Tecnologie delle Produzioni Animali | 18 | 24 | 42 |
| Scienze Tecnologie Agrarie | 41 | 110 | 151 |
| CORSI DI LAUREA | Immatricolati | Iscritti anni successivi | Totale Iscritti |
| Scienze Agrarie | 0 | 45 | 45 |
| Scienze della produzione animale | 0 | 37 | 37 |
| Scienze dell'Amministrazione | 61 | 168 | 229 |
| Giurisprudenza | 399 | 3633 | 4032 |
| Scienze Ambientali | 36 | 195 | 231 |
| TOTALE | 1182 | 5948 | 7130 |

| DIPLOMI UNIVERSITARI | Immatricolati al I anno | Iscritti anni successivi | Totale Iscritti |
|------------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|------------------------|
| Servizio Sociale | 37 | 69 | 106 |
| Scienze Assicurative | 19 | 25 | 44 |
| Gestione delle Imprese della Pesca | 1 | 7 | 8 |
| Amministrazione Aziendale | 9 | 7 | 16 |

| | | | |
|-----------------------------|------|------|------|
| Tecnologie Alimentari | 9 | 5 | 14 |
| Produzioni Animali | 3 | 2 | 5 |
| Produzioni Vegetali | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 78 | 115 | 193 |
| <i>TOTALE riepilogativo</i> | 1260 | 6063 | 7323 |

b) Riepilogo per Facoltà (a.a. 1999/00 - al 31.07.2000)

| FACOLTA' | Immatricolati al I anno | Iscritti anni successivi | Totale Iscritti |
|------------------|------------------------------------|-------------------------------------|------------------------|
| Agraria | 108 | 450 | 558 |
| Economia | 467 | 1543 | 2010 |
| Giurisprudenza | 560 | 3801 | 4361 |
| Scienze MMFFNN | 36 | 195 | 231 |
| Centro "Colozza" | 89 | 74 | 163 |
| TOTALE | 1260 | 6063 | 7323 |

Si evince, inoltre, che nell'anno accademico 1999/00, sulle cinque facoltà offerte da questo Ateneo quella di Giurisprudenza ha raccolto il 59,55% di preferenza fra gli iscritti.

Un dato interessante si può evincere da un'analisi più approfondita degli immatricolati. I dati inviati al Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario, come richiesto dalla legge 370/99, facevano riferimento alla scuola superiore di provenienza, individuando nello specifico gli immatricolati in possesso della licenza classica/scientifica o quelli con voto di maturità maggiore a 9/10 del massimo. Nella seguente tabella viene riportato il dato congiunto:

Immatricolati nell'a. a. 1999/00 per Facoltà

| Facoltà | Immatricolati | |
|------------------|--|---|
| | con voto di maturità ≥ 9/10 del massimo | con licenza liceale classica o scientifica |
| Agraria | 28 | 51 |
| Economia | 73 | 170 |
| Giurisprudenza | 64 | 225 |
| Scienze MMFFNN | 4 | 22 |
| Centro "Colozza" | 11 | 22 |
| Totale | 180 | 490 |

1.7 Analisi della provenienza degli studenti

Iscritti nell'a. a. 1999/00 per provenienza e facoltà

| | Economia | Agraria | Giurisprudenza | SS.MM. FF.NN. | Centro Colozza | Totale |
|---|-----------------|----------------|-----------------------|--------------------------|---------------------------|---------------|
| Studenti residenti in regione | 1572 | 357 | 2097 | 181 | 142 | 4349 |
| Studenti residenti in comuni non appartenenti | 612 | 230 | 2061 | 50 | 21 | 2974 |

| | | | | | | |
|---------------------|------|-----|------|-----|-----|------|
| alla Regione Molise | | | | | | |
| TOTALE | 2184 | 587 | 4158 | 231 | 163 | 7323 |

In base alla tabella sui dati MURST emerge un consolidato radicamento dell'Ateneo nel territorio regionale, poiché circa il 59.3% degli immatricolati nell'a. a. 1999/00 è residente nella regione Molise, e la sua capacità di attrazione verso regioni limitrofe con il 40,7% degli immatricolati provenienti da esse.

2. Organizzazione e performance dell'attività didattica

2.1 Analisi del carico didattico dei docenti

Si veda la Sezione sesta (Rilevazione Nuclei 2001).

2.2 Analisi della disponibilità di spazi e attrezzature per la didattica

Nella attuale organizzazione, le risorse logistiche a disposizione degli studenti sono il I Edificio Polifunzionale (sede della Facoltà di Giurisprudenza), il II Edificio Polifunzionale (sede facoltà di Economia), la sede della Facoltà di Agraria, il Palazzo Orlando di Isernia (sede del Corso di Laurea in Scienze Politiche), l'ex Curia Vescovile di Isernia (sede della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.) e l'Edificio di Termoli (sede distaccata del Corso di Laurea in Economia del Turismo e del Diploma in Gestione delle Imprese della Pesca).

All'interno di tali strutture sono disponibili aule, biblioteche e laboratori informatici, come si evince dalle tabelle presenti nella Sezione sesta. In esse sono riportati i dati inviati al MURST in ottemperanza alla legge 370/99, sia generali che distinti per facoltà (si riferiscono all'a.a. 1999/'00 e all'anno solare 2000).

2.3 Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti

L'essere iscritto ad un certo corso di laurea o di diploma non è di per sé indice di partecipazione all'attività dell'Ateneo. Per questo si è sempre più interessati alla posizione dello studente nel suo percorso formativo più che all'anzianità di iscrizione. Nell'a.a.1999/00 si sono complessivamente iscritti 7323 studenti.

Anche per gli iscritti si riconferma la capacità attrattiva dell'Ateneo non limitata all'anno di rilevazione: gli iscritti provengono da varie coorti di immatricolati inseriti in anni diversi nell'Ateneo. Un'analisi più approfondita è inserita nella Sezione sesta.

2.4 Analisi dei fuori corso

Il numero di iscritti fuori corso (da un numero di anni superiore alla durata legale dei corsi) nell'a.a.1999/00: 3456 (il 47.1% degli iscritti).

| | | |
|------------------------|---------------------------------|------------------------|
| CORSI DI LAUREA | Iscritti da un numero di | Totale Iscritti |
|------------------------|---------------------------------|------------------------|

| | anni superiore alla durata legale | |
|---|--|-------------|
| Discipline Economiche e Sociali | 107 | 213 |
| Scienze Economiche e Sociali | 102 | 102 |
| Economia Aziendale | 538 | 1232 |
| Scienze Politiche | 18 | 255 |
| Economia del Turismo | 8 | 208 |
| Scienze Formazione Primaria | 7 | 163 |
| Scienze Tecnologie Alimentari | 110 | 283 |
| Scienze Tecnologie delle Produzioni Animali | 20 | 42 |
| Scienze Tecnologie Agrarie | 12 | 151 |
| Scienze Agrarie | 44 | 45 |
| Scienze della produzione animale | 1 | 37 |
| Scienze dell'Amministrazione | 82 | 229 |
| Giurisprudenza | 2330 | 4032 |
| Scienze Ambientali | 46 | 46 |
| TOTALE | 3425 | 7130 |

| DIPLOMI UNIVERSITARI | Iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale | Totale Iscritti |
|------------------------------------|---|------------------------|
| Servizio Sociale | 24 | 106 |
| Scienze Assicurative | 3 | 44 |
| Gestione delle Imprese della Pesca | 0 | 8 |
| Amministrazione Aziendale | 2 | 16 |
| Tecnologie Alimentari | 1 | 14 |
| Produzioni Animali | 1 | 5 |
| Produzioni Vegetali | 0 | 0 |

| | | |
|----------------------|------|------|
| TOTALE | 31 | 193 |
| TOTALE riepilogativo | 3456 | 7323 |

Riepilogo per Facoltà (a.a. 1999/00 - al 31.07.2000)

| FACOLTA' | Iscritti da un numero di anni superiore alla durata legale | Totale Iscritti |
|------------------|--|-----------------|
| Agraria | 189 | 558 |
| Economia | 802 | 2010 |
| Giurisprudenza | 2412 | 4361 |
| Scienze MMFFNN | 46 | 231 |
| Centro "Colozza" | 7 | 163 |
| TOTALE | 3456 | 7323 |

2.5 Analisi del conseguimento dei titoli: laurea/diploma

Nel corso del 1999 sono stati rilasciati complessivamente 384 titoli universitari: 25 diplomi e 359 lauree. I dati sono i seguenti:

| Laureati e Diplomati nell'anno 1999 | | | |
|-------------------------------------|----------|-----------|--------|
| Facoltà | Laureati | Diplomati | Totale |
| Agraria | 19 | 0 | 19 |
| Economia | 92 | 25 | 117 |
| Giurisprudenza | 239 | 0 | 239 |
| Scienze MMFFNN | 7 | 0 | 7 |
| Centro "Colozza" | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 359 | 25 | 384 |

Per l'analisi delle caratteristiche degli studenti che hanno terminato nell'Ateneo il loro ciclo di studi, si veda la sezione settima sugli indicatori quantitativi.

2.6 Analisi dell'attività didattica nei dottorati

Il programma formativo di ciascun dottorato, nell'anno 2000, ha sviluppato le tematiche di tipo specialistico ed applicativo caratterizzanti i curricula di ciascun corso. Al fine di seguire le attività formative, per tutti i corsi di dottorato, è stata data molta rilevanza alla figura del tutor, che è considerato il perno dell'intero processo formativo. L'attività didattica si è prevalentemente articolata sia in attività seminariale presso l'Università del Molise e gli Atenei consorziati che in studio individuale attraverso letture guidate.

Il numero di dottorandi che nel 2000 hanno effettuato periodi di formazione all'estero è pari a 14. Questi si sono recati presso le istituzioni straniere, di seguito indicate, per svolgere attività di laboratorio ed acquisire metodiche innovative riproducibili presso la sede di appartenenza; approfondire le ricerche, attraverso la lettura della produzione scientifica e incontri con specialisti stranieri; frequentare corsi ed avvalersi di utili scambi di esperienze.

- Berkeley Art Museum e Pacific Film Archive di Berkeley (USA)
- Centro di fitosociologia di Bailleul (Francia)
- Centro di ricerca INRA di St. Giles e di Cedex (Francia)
- Department of Animal Science dell'University of Wyoming (USA)
- Department of Economics di Southampton (UK)
- Department of Molecular Biology presso il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York (USA)
- Hogeschool Ljsselland (Olanda)
- INRA di Jouy-en-Josas (Francia)
- Laboratoire de Rheologie du Bois di Bordeaux (Francia)
- L'University of West Virginia (USA)
- Roslin Institute di Edimburgo (UK)
- Station de Recherche Porcine dell' INRA di Rennes (Francia)
- University of Economics di Oxford (UK)
- University of Idaho (USA)
- University of London – Birkbeck college (UK)
- University of Warwick (UK)

Tutti i dottorandi sono stati valutati dai singoli docenti guida, che ne hanno seguito direttamente e costantemente la formazione e lo sviluppo delle capacità di ricerca. Tutte le attività sono state mensilmente monitorate dai coordinatori, tenuti a comunicare i dati sulle frequenze all'Amministrazione Centrale.

In alcuni casi, inoltre, i dottorandi sono stati sottoposti ad una valutazione da parte del Collegio dei Docenti dell'attività formativa e di ricerca, mediante la compilazione di questionari anonimi.

Valutando le attività svolte, la diligenza, l'attitudine e l'interesse dimostrati durante il corso da ciascun dottorando, i Collegi dei Docenti di ciascun corso terminato il 31/10/00 ha espresso giudizio positivo sulle attività svolte ed ha ammesso agli esami finali i relativi dottorandi.

L'attuale formula di percorso formativo proposto in tutti i dottorati in esame ha raggiunto risultati pienamente soddisfacenti avendo condotto i dottorandi ad un buon grado di autonomia scientifica e di capacità critica e progettuale delle rispettive linee di ricerca. Si registra, inoltre, anche una soddisfacente capacità di utilizzo di moderne tecnologie di ricerca ed acquisizione di avanzate conoscenze specifiche.

Le sedi di svolgimento delle attività formative e le attrezzature sono risultate nella maggior parte dei casi più che sufficienti. Sono stati messi a disposizione dei dottorandi tutti i laboratori dei docenti, provvisti di attrezzature standard e specifiche. Tutti hanno adoperato attrezzature informatiche, computers collegati in rete. Inoltre i dottorandi hanno fruito di attrezzature biblioteche sia presso la sede di Campobasso che presso quelle consorziate.

E' stata colmata l'eventuale carenza di alcune strutture indispensabili allo sviluppo di una ricerca scientifica di alta qualificazione in alcuni settori specifici, organizzando frequenti stage presso istituti di ricerca italiani e stranieri.

Sono state inoltre intraprese varie iniziative per favorire l'inserimento dei dottori di ricerca nel loro campo professionale, tra cui numerosi convegni con la partecipazione di rappresentanti del mondo del lavoro, in cui i dottorandi nonché i dottori di ricerca sono stati stimolati ad esporre i risultati delle proprie attività.

I dottorandi, che hanno conseguito il titolo nell'anno 2000, si riferiscono ai seguenti dottorati:

- Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale (3 dottori di ricerca ciclo XII + 1 del XI ciclo + 1 del X ciclo)
- Alimentazione e tecnologie degli allevamenti animali (3 dottori di ricerca, ciclo XII);
- Biochimica e fisiologia della nutrizione (2 dottori di ricerca ciclo XII + 1 del XII ciclo);
- Biotecnologia degli alimenti (3 dottori di ricerca ciclo XII + 1 del ciclo XI);
- Diritto comparato dell'economia (2 dottori di ricerca ciclo XII + 1 del ciclo X);
- Difesa delle produzioni agro-alimentari (3 dottori di ricerca ciclo XII);
- Biotecnologie innovative e miglioramento genetico degli animali domestici (2 dottori di ricerca, ciclo XII);
- Scienze ambientali: uomo-ambiente (4 dottori di ricerca, ciclo XII)

2.7 Analisi delle attività didattiche e degli sbocchi professionali dei diplomati dei corsi post lauream

Sono state erogate 3 borse di studio per attività di perfezionamento post-dottorato afferenti alla Facoltà di Agraria e cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nelle seguenti aree disciplinari:

Alimentazione e tecnologie degli allevamenti animali – dott.ssa M.A. Colonna

Biologia Vegetale – dott.ssa S. Scippa

Biotecnologia degli alimenti – dott. G. De Stefano.

Le attività didattiche si sono esemplificate nella frequenza di seminari, convegni e nello studio e discussione della letteratura inerente le tematiche di ricerca. Diverse sono le collaborazioni attivate con altre strutture formative italiane ed estere (Università degli Studi di Milano, Bari, Istituto Sperimentale per la zootecnia). Dei 3 borsisti formati nell'anno 2000, 2 risultano occupati in settori coerenti con il settore di specializzazione.

2.8 Analisi sugli sbocchi professionali dei Dottorati di ricerca cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo

L'unica informazione relativa agli sbocchi professionali dei Dottori di ricerca è disponibile per i dottorati cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Il numero di dottori di ricerca che hanno trovato occupazione nell'anno di rilevazione specificato, distinto tra esiti occupazionali coerenti con il settore di specializzazione, e quelli in altri settori sono indicati nella seguente tabella.

| Analisi degli sbocchi professionali dei Dottori di ricerca (cofinanziati dal FSE) | | | | | | | | | |
|--|----------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
| Ciclo | N. Dott. | 1997 | | 1998 | | 1999 | | 2000 | |
| | | Settore coerente | Altri settori | Settore coerente | Altri settori | Settore coerente | Altri settori | Settore coerente | Altri settori |
| IX | 10 | | | 2 | | | | | 1 |
| X | 4 | | | 1 | | 1 | | | |
| XI | 10 | | | | | 1 | | | 1 |
| XII | 26 | | 1 | | | 2 | 1 | 2 | 2 |
| XIII | 18 | | | | | 1 | | 2 | |

I dati riportati in tabella si riferiscono ai seguenti Dottorati di Ricerca:

- Alimentazione e tecnologie degli allevamenti animali
- Biochimica e fisiologia della nutrizione
- Difesa delle produzioni agro-alimentari
- Biotecnologia degli alimenti
- Istituzioni giuridiche ed evoluzione economico-sociale
- Diritto comparato dell'economia
- Il diritto della pesca nel sistema del diritto della navigazione
- Economia e politica agraria

Per tutti i dottorati cofinanziati è stata fatta una azione di "pubblicità" sottoponendo alle aziende interessate, locali e nazionali, i profili culturali e professionali dei dottorandi allo scopo di inserire ed orientare gli stessi nel mercato del lavoro. Allo stesso scopo è stata favorita la partecipazione a convegni e seminari, anche per allacciare contatti con aziende ed enti dei vari settori produttivi.

Si prevede, al fine di agevolare l'ingresso dei dottorandi nel mondo del lavoro, di realizzare interventi integrati di orientamento universitario e professionale, sviluppando la cooperazione con associazioni imprenditoriali e sindacali. Inoltre si cercherà di attivare una specifica banca dati in grado di fornire ai borsisti informazioni su esperienze e prospettive di studio e di lavoro in Italia ed all'estero

La piena corrispondenza tra il profilo professionale acquisito e gli obiettivi prefissati è dimostrata anche dai casi in cui i dottorandi, una volta acquisito il titolo, hanno continuato il lavoro in ambiente di ricerca.

SEZIONE TERZA. RICERCA

Un Ateneo si caratterizza per la didattica e per la sua qualità, ma non esiste senza una buona ricerca. Sul piano della ricerca nel corso dell'anno l'Ateneo è migliorato in termini qualitativi e quantitativi, tuttavia molto bisogna lavorare per inserire la ricerca del Molise negli ambiti internazionali e nazionali.

La ricerca costituisce uno dei doveri fondamentali della docenza universitaria ed alla stessa occorre dedicare specifica particolare attenzione come ad un'attività certamente individuale, certamente strategica per la carriera del singolo ma con risvolti pubblici e collettivi per quanto attiene ai fini e gli obiettivi della ricerca, alle esigenze sociali cui risponde, ai mezzi finanziari, agli approcci di valutazione.

Come nel caso della didattica, siamo in presenza di una riforma del sistema di ricerca pubblica italiana, riforma che coinvolge sia gli Enti interessati, che gli utenti. La condizione di difficoltà nel finanziamento globale della ricerca a livello di sistema è a tutti nota. Tuttavia esistono ampi spazi nei quali esercitare l'attività di raccolta dei finanziamenti.

Nella nostra Università convivono ricerca autonoma che formula proposte dal basso (bottom up) e ricerca per obiettivi, più finalizzata (top down), che riguarda tematiche proposte da autorità interne ed esterne agli Atenei. In entrambi i casi le strutture dipartimentali vi partecipano con successo. La ricerca finalizzata alla quale il nostro personale compete si è significativamente sviluppata e diversificata nel tempo.

Molta attenzione dovrà essere posta per inserire l'Università nel nuovo Programma quadro europeo ai fine di giungere ad una concreta edificazione di uno *spazio europeo* della ricerca. A ciò si aggiunge il significativo processo interno di riforma dell'organizzazione nazionale della ricerca avviato e realizzato sul piano istituzionale, normativo e strategico che è culminato con l'approvazione di un Programma Nazionale della Ricerca di durata triennale, largamente coerente con i principi e gli obiettivi che costituiscono il fondamento dei documenti europei sulla ricerca.

La nuova strategia di attuazione di programmi intra-universitari a valere sui fondi ministeriali può contribuire alla realizzazione di un progetto tematico, utile a rafforzare il dialogo tra le aree scientifiche. La Settimana della Cultura Scientifica, uno strumento consolidato di comunicazione delle attività di ricerca, va potenziato e valorizzato ancor più costituendo tale iniziativa un'adeguata vetrina dell'identità scientifica e culturale dell'Ateneo.

Sono state avviate riflessioni con i grandi Enti di ricerca, il CNR in primo luogo, per segnare una loro presenza all'interno del tessuto di questa regione e d'intesa con l'Università.

Si è pienamente avviata l'attività del Parco Scientifico e Tecnologico del Molise "Moliseinnovazione" s.c.a.r.l. attraverso:

- Progetti di Innovazione (3 anni dall'11.11.99):
 - Valorizzazione del latte e dei prodotti lattiero caseari tipici molisani;
 - Sviluppo di tecnologie per la produzione e la difesa da organismi nocivi dei cereali e derivati delle patate;
 - Tecnologie della filiera suina per l'allevamento e trattamento della carni

- Progetto di Formazione (18 mesi dal 01.03.00)

Tutto ciò è il risultato della perfetta concertazione tra parte privata, costituita da imprese operanti nei settori connessi alle problematiche di ricerca coinvolte e parte pubblica universitaria, intesa manifestata nell'affidamento al Rettore dell'incarico di presidenza del Parco e nella collocazione delle attrezzature di ricerca presso l'Università.

1. Strutture di ricerca e loro collaborazioni

1.1 Presentazione e analisi delle strutture di ricerca

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari, Ambientali e Microbiologiche (DISTAAM)

Il DISTAAM svolge attività di ricerca scientifica nell'ambito del Settore agro-alimentare con particolare riguardo al profilo chimico, economico, microbiologico e tecnologico.

Al Dipartimento afferiscono:

- n. 5 Professori di I fascia
- n. 12 Professori di II fascia
- n. 9 Ricercatori
- n. 12 Personale tecnico-amministrativo

Con il corpo docente presta un sostanziale contributo alla didattica per i corsi di laurea e i diplomi universitari attivati all'interno della Facoltà di Agraria dell'Ateneo.

Il DISTAAM offre agli studenti un rilevante supporto al loro percorso formativo che, insieme ad una adeguata pratica di laboratorio, costituisce la base per l'inserimento nel mondo del lavoro nel settore dell'industria agro-alimentare. Per ottimizzare l'attività formativa e di specializzazione è stata sperimentata, all'interno del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari, l'attività di tutorato a favore degli studenti. Il Dipartimento è sede amministrativa del Dottorato di Ricerca in Biotecnologia degli Alimenti. Aderisce altresì al:

- Dottorato di Ricerca in Economia dello sviluppo rurale dell'Università degli Studi della Basilicata;
- Dottorato di Ricerca in Economia dei sistemi agro-alimentari del bacino del Mediterraneo dell'Università degli Studi di Parma;
- Dottorato di Ricerca in Biochimica e chimiche applicate dell'Università degli Studi del Molise.

Il Dipartimento collabora ed è socio sostenitore delle seguenti riviste scientifiche:

- Annali di Microbiologia ed Entomologia (Università degli Studi di Milano – Dipartimento STAM);
- Rivista italiana di scienza degli alimenti (Chiriotti Editore)

Inoltre si segnala che il Settore di Chimica Fisica è stato promotore dell'adesione dell'Università degli Studi del Molise al Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo di Sistemi a Grande Interfase (CGSI, riconoscimento giuridico G.U. n. 267 del 15.11.94)

Nel 2000 è stata stipulata una convenzione con l'ISA del CNR di Avellino per una collaborazione su temi di ricerca, formazione ed attività collegate di comune interesse.

Nell'anno 2000 è stata svolta una intensa attività seminariale effettuata sia nell'ambito dell'attività di ricerca svolta nel Dipartimento che dell'attività del Dottorato di ricerca in Biotecnologia degli Alimenti. Diversi sono anche i seminari e convegni, che hanno visto la partecipazione di docenti interni e relatori di chiara fama.

Il D.I.S.T.A.A.M. ospita numerosi laboratori. L'Area Economica è dotata di sistemi informatici idonei a svolgere elaborazione dati per rispondere a richieste professionali anche specifiche e molto esigenti. I laboratori scientifici delle altre Aree Funzionali (Chimica, Microbiologica e Tecnologica), distribuiti su oltre 1000mq di superficie, consentono lo svolgimento delle esercitazioni, delle attività di base e possiedono attrezzature idonee per l'esecuzione di analisi chimico-fisiche e microbiologiche di particolare complessità.

Varia è la dotazione strumentale dei laboratori per le normali attività di didattica e di ricerca

In particolare, dalla relazione al Conto Consuntivo 2000 del Dipartimento, è possibile evincere un'analisi più dettagliata delle attività di ricerca.

Sono stati stipulati n. 24 contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo per l'utilizzazione di personale esterno mediante l'affidamento di incarichi per prestazione d'opera intellettuale (D.R. 2349 del 30.12.99). Il Dipartimento è stato partner di 2 progetti POM e proponente principale di altri 2 progetti POM che vedono coinvolti l'Università di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi della Basilicata, l'INIPA, il CNR, l'APROCEL, l'Istituto Sperimentale per la Zootecnia di Potenza, la Regione Molise, Basilicata e Campania, oltre che l'Enea quale ente gestore.

Sono stati gestiti n. 2 progetti di ricerca stipulati con la CEE nell'ambito del IV Programma Quadro e i fondi di ricerca trasferiti dal MIPAF e dall'Enea; n. 2 progetti di ricerca stipulati nell'ambito dei fondi POP Molise 1994/99; n. 4 fondi di 1° impianto. Oltre all'attività di ricerca corrente il Dipartimento ha approvato:

- il cofinanziamento su fondi POP, POM B13 e dipartimentali di n. 2 assegni di ricerca;
- il finanziamento su fondi POM A19, B22 e derivanti dalla convenzione YOMO di n. 4 borse di studio post-lauream e n. 1 borsa post-dottorato.

Dipartimento di Scienze Animali, Vegetali e dell'Ambiente (S.A.V.A.)

Il Dipartimento di Scienze Animali, Vegetali e dell'Ambiente, istituito nel 1991, nasce dall'afferenza di ricercatori e docenti di diversi settori scientifico-disciplinari, alcuni propri delle Scienze Agrarie, altri appartenenti ad ambiti scientifici affini. Per questa sua originaria connotazione culturale, il Dipartimento ha una sua peculiarità scientifica fondata sul sinergismo e sull'integrazione tra discipline di base come la Fisica, la Biochimica, la Botanica, la Genetica, l'Anatomia e la Fisiologia Animale e discipline professionali caratterizzanti la Facoltà di Agraria nell'ambito delle produzioni vegetali ed animali, degli impianti per la trasformazione di prodotti agroalimentari e della salvaguardia agro-ambientale.

La missione del Dipartimento è quella di contribuire allo sviluppo, all'innovazione ed al trasferimento delle tecnologie agrarie nell'ambito di modelli compatibili con il mantenimento degli equilibri ambientali.

L'apporto di culture ed esperienze diverse ha contribuito a sviluppare una rete di collaborazioni che si è andata rafforzando e consolidando negli anni, confortata dal riconoscimento del mondo accademico nazionale ed internazionale e sostenuta da numerosi finanziamenti da parte di enti Nazionali ed Europei (MURST, CNR, MIPA, VE). Di particolare interesse per la regione Molise sono alcuni progetti realizzati nell'ambito dei POM (Programmi Operativi Multiregionali) e dei POP (Programmi Operativi Plurifondo) cui, oltre il Dipartimento S.A.V.A., partecipano istituzioni locali (ERSAM, Regione, Provincia e Comuni). L'attività di ricerca ha prodotto negli ultimi cinque anni oltre 600 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e numerose comunicazioni a convegni, promovendo la conoscenza e l'immagine del Dipartimento a vari livelli.

Dall'analisi della produzione scientifica si rileva una particolare operosità dei gruppi di ricerca del Dipartimento attivi nel campo del metabolismo energetico cellulare, del miglioramento genetico, della nutrizione e del metabolismo animale, della fisiologia e del metabolismo delle piante coltivate, della difesa e delle produzioni agroalimentari, del comportamento e benessere animale, della valutazione della qualità dei prodotti di origine animale, dello studio dei suoli e degli ecosistemi agrari e della regolazione termoisometrica degli ambienti industriali.

Nonostante le iniziali difficoltà dovute alla frammentazione dei laboratori in più sedi, i primi sette anni di vita del Dipartimento sono stati caratterizzati da un'intensa attività di ricerca che ha ricevuto un ulteriore impulso dal trasferimento, avvenuto nel 1998, nella nuova sede in località Vazzieri, dove è in fase di realizzazione anche un secondo plesso destinato ad ampliare i laboratori e gli studi dei ricercatori della Facoltà di Agraria.

Attualmente il Dipartimento può contare su un'area destinata a laboratori di ca. 700 metri che accoglie attrezzature di base e sofisticate apparecchiature per analisi chimiche (HPLC, GC, GC-EAD, GC-MS, AAS, analizzatori per gli scambi gassosi delle piante), elettrofisiologiche (EAG, SSR, SCR) e per il sequenziamento degli acidi nucleici.

Sono attivi presso il dipartimento 6 dottorati di ricerca, ai quali afferiscono 33 dottorandi.

Il Dipartimento partecipa alle attività di ricerca del Parco Scientifico e Tecnologico del Molise per un progetto concernente la produzione trasformazione della carne suina. Ha promosso l'istituzione del centro di Servizi Interdipartimentali di Microscopia dotato di moderne apparecchiature (Microscopio Elettronico a Scansione e Fotomicroscopio).

Nel prossimo futuro il Dipartimento sarà chiamato a dare un adeguato sostegno ai nuovi orientamenti didattici ed al tempo stesso a puntare allo sviluppo di ricerche nel campo delle moderne biotecnologie le cui applicazioni, nel settore agro-alimentare, richiederanno più che in altri settori un forte apporto interdisciplinare ed un'attenta considerazione del rispetto degli equilibri ambientali.

L'organico è costituito da 12 docenti di I fascia, 11 di II fascia, 16 ricercatori, 14 tecnici e 6 amministrativi.

Dalla relazione al Conto Consuntivo 2000 del Dipartimento, è possibile evincere un'analisi più dettagliata delle attività di ricerca.

I fondi gestiti presso il Dipartimento nell'E.F. 2000 risultano essere:

- n. 15 contributi di ricerca CNR
- n. 36 contributi di ricerca ex 40%
- n. 143 contributi di ricerca ex 60%
- n. 6 contributi di 1° impianto
- n. 3 contributi di ricerca enti diversi
- n. 3 contratti CEE
- n. 9 convenzioni ex art. 66 D.P.R. 382/80
- n. 1 contributo di ricerca U.C.M.
- n. 7 contributi progetti POM
- n. 5 contributi progetti POP
- n. 3 assegni di ricerca fondi FSE
- n. 1 assegno su fondi POM
- n. 1 assegno su fondi di Ateneo

Sono stati stipulati, inoltre, sui fondi di ricerca n. 22 contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo per l'utilizzazione di personale esterno mediante l'affidamento di incarichi per prestazione d'opera intellettuale.

Il Dipartimento è sede di n. 6 Dottorati di ricerca con la partecipazione di n. 33 dottorandi; gestisce n. 9 borse di studio post-lauream e n. 2 borse post- dottorato; n. 7 progetti POM e n. 5 POP 1994/'99.

Dipartimento Di Scienze Economiche Gestionali E Sociali (S.E.G.eS.)

Il Dipartimento SEGES ha sede in Via F. De Sanctis II Edificio Polifunzionale, ove sono presenti tutte le strutture e operano gli organi del Dipartimento. In particolare le strutture sono costituite dalla Biblioteca e dal Centro di Calcolo.

La Biblioteca, possiede circa 14.000 volumi e riceve correntemente periodici e riviste di interesse per le aree di ricerca afferenti al Dipartimento. Tutto il materiale bibliografico e documentario è informatizzato, con la possibilità da parte degli utenti per la ricerca e la catalogazione. E' attivato il collegamento ad Internet e selezionati, tra i preferiti, alcuni siti rilevanti per le ricerche bibliografiche e installate anche dati su CD contenenti informazioni ed abstract riferiti alla letteratura internazionale nel settore economico. La Biblioteca è a disposizione, oltre che di tutti i membri del Dipartimento, per gli studenti e gli studiosi interessati alle discipline afferenti al Dipartimento ed è aperta, di norma tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 17,30.

Il Centro di Calcolo è dotato di strutture che permettono di automatizzare il lavoro sia del personale che degli studenti. Sono disponibili per contemperare le varie esigenze, sia personal computer tipo IBM e compatibili, sia Apple Macintosh e sono dislocati in due aree nelle quali è fondamentale diviso il Centro, la prima riservata ai docenti, ricercatori, dottorandi e borsisti, la seconda a disposizione degli studenti. Il software a corredo delle suddette macchine nelle versioni più recenti permette di risolvere sia problematiche di base quali videoscrittura, fogli elettronici e creazioni di data base, sia problematiche specifiche quali analisi statistiche, simulazioni e calcoli matematici. Al centro di calcolo, ad eccezione del personale del Dipartimento, si accede previa autorizzazione; il Centro è aperto tutti i giorni tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 17,30.

Allo scopo di completare i dati caratterizzanti il Dipartimento si indica il personale attualmente in servizio:

- Professori I fascia n. 5
- Professori II fascia n. 24
- Ricercatori n. 18
- Personale tecnico-amministrativo n. 15

-

-

-

-

Dipartimento di Scienze Giuridico Sociali e dell'Amministrazione (S.G.S.A.)

Il Dipartimento S.G.S.A. svolge la sua attività prevalentemente nelle aree storica, giuridica e sociologica in una molteplicità di ambiti disciplinari con diversi riscontri sia culturali sia pratici.

Esso si avvale di una biblioteca avente la finalità di raccogliere i diversi patrimoni bibliografici specialistici nelle diverse aree di studio che lo compongono. Allo stato il patrimonio bibliografico ammonta a quasi 6 mila volumi distribuito in due sale di lettura aperte a studenti e docenti anche non afferenti. In quest'anno il dipartimento possiede un apposito laboratorio multimediale che dovrebbe soddisfare efficacemente i bisogni in primo luogo degli studenti laureandi per la preparazione della tesi di laurea.

Allo scopo di completare i dati caratterizzanti il Dipartimento si indica il personale attualmente in servizio:

- Professori I fascia n. 3
- Professori II fascia n. 10
- Ricercatori n. 13
- Personale tecnico-amministrativo n. 5

Centro Di Servizi Per La Facoltà Di Scienze Matematiche, Fisiche E Naturali

Il personale docente e non docente afferente al Centro di Servizi al 31.12.2000 risulta così composto:

Prof. Ordinari: Ludovico Brancaccio e Donato Chiatante.

Prof. Associati: Alicia Acosta, Giuseppe Castaldo, Vincenzo De Felice, Manuela De Lillis, Gianluca Martire, Gerardo Pappone, Gennaro Piccialli, Angela Svanisci.

Ricercatori: Maria Laura Carranza, Fulvio Celico, Piera Di Marzio, Paola Fortini, Mariano Intrieri, Anna Loy, Carla Manfredi, Luisa Mannina, Gino Naclerio, Lucio Pastore, Carmen Roskopf, Gabriella Saviano, Gabriella S. Scippa, Marcello Vitale.

Segreteria Amministrativa del Centro di Servizi: dott. Giuseppe Ciocca, dott.a Francesca Pinelli, Claudio De Falco, Sergio Schettino.

Personale Tecnico: Rocco Abruzzese, Andrea Alfano, Antonino Di Iorio, Paolo Di Martino.

Il Centro di Servizi per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nel corso del 2000 ha svolto le sue attività scientifiche nei seguenti ambiti:

- a. ricerche geomineralogiche, con particolare riferimento alla stabilità dei versanti, alla gestione delle acque sotterranee ed alla cartografia del territorio;
- b. ricerche relative all'ecologia del paesaggio, la tutela delle risorse e la valutazione di impatto ambientale;
- c. ricerche basate sulla diagnostica molecolare ed analisi biologico-microbiologiche su ambiente e salute;
- d. ricerche ecofisiologiche sulle interazioni pianta-ambiente, anche a livello molecolare;
- e. ricerche ecologico-animale sulle dinamiche delle popolazioni autoctone;
- f. ricerche chimiche su problematiche ambientali e chimico-biologiche.

Tali ricerche hanno potuto avvalersi delle strutture gestite dal Centro, che comprendono un laboratorio di biologia vegetale, un laboratorio di ecofisiologia, un laboratorio cartografico GIS, un laboratorio geocartografico, un'area laboratori chimico-biologico-biochimico. Concorrono alle disponibilità del Centro un'aula multimediale ed una Biblioteca, il cui patrimonio, in via di rapido accrescimento, ammonta attualmente a circa 800 volumi.

Centro Di Servizi Interdipartimentali Di Microscopia

I Dipartimenti S.A.V.A. e S.T.A.A.M. della Facoltà di Agraria di Campobasso e il Centro di Servizi della Facoltà di SS.MM.FF.NN. di Isernia gestiscono il Centro di Servizi Interdipartimentali di Microscopia. Il Centro è attualmente collocato presso gli edifici della Facoltà di Agraria ed è dotato di:

- Microscopio elettronico a scansione (SEM) Zeiss DSM 940;
- Sistema di microanalisi Oxford Link INCA EDX Detector;
- Fotomicroscopio ottico a fluorescenza ed a luce polarizzata Zeiss Axioplan 2 motorizzato e computerizzato;
- Sputter coater Emitech K550 per la copertura in oro e al carbone;
- Critical point drier Emitech K85

Le attrezzature scientifiche del centro sono da supporto alla ricerca nel campo delle Scienze Agrarie, Naturali, Chimiche, Fisiche, Ingegneristiche e dei Beni Culturali. Le indagini possono essere condotte a livello morfologico, ultrastrutturale e di analisi composizionale.

Il Centro opera con le seguenti finalità :

- coordinare la gestione di attrezzature complesse;
- promuovere e stimolare la ricerca nel campo delle tecnologie avanzate;
- promuovere attività di tipo formativo per giovani ricercatori;
- esplicitare funzioni di supporto all'attività didattica;
- svolgere attività di consulenza per Enti pubblici e privati.

L'organico del Centro è composto da:

- Direttore (prof. Donato Chiatante),
- Comitato Tecnico Scientifico (prof. Giancarlo Ranalli, prof. Andrea Ceglie, prof. Claudio Massimo Colombo, dott. Antonio De Cristofaro, prof. Gianluca Martire),

- Segretario Amministrativo (dott.ssa Ida Oriundo)
- Tecnico (dott.ssa Lucia Maiuro).

2. Organizzazione dell'attività di ricerca

2.1 Analisi delle procedure interne di assegnazione di fondi per la ricerca

Le fonti normative di riferimento sono: art. 65 D.P.R. 382/80, l'art. 5 L. 537/93 e il *Regolamento per la ripartizione, la utilizzazione e la rendicontazione del Fondo per la ricerca di Ateneo* approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il fondo per la ricerca scientifica, cui possono accedere i docenti di I e II fascia ed i ricercatori confermati in servizio presso l'Università del Molise, viene stanziato ogni anno all'atto dell'approvazione del Bilancio preventivo. Il suddetto fondo è stato suddiviso in due diversi stanziamenti, di cui il primo, denominato "Fondo per la ricerca di Ateneo", è finalizzato al finanziamento di progetti di ricerca svolti all'interno dell'Ateneo ed il secondo per il cofinanziamento, da parte dell'Ateneo, di progetti di ricerca di interesse nazionale afferenti al cofinanziamento MURST.

In allegato alla presente relazione sono disponibili:

- Programmi di ricerca di interesse nazionale - PRIN - per un per un totale di Lit. 519.340.000 (di cui Lit. 399.000.000 a carico del Murst e Lit.120.340.000 a carico dell'Ateneo) – allegato n. 4;
- Progetti di ricerca presentati a valere sul Fondo di Ricerca di Ateneo (totale di Lit. 550 ml) - anno 2000 – le cui procedure di assegnazione per aree di ricerca sono in fase di espletamento – allegato n. 5;
- Progetti di ricerca "Giovani Ricercatori" anno 2000 - Fondo pari a Lit. 50.000.000 di cui Lit. 37.477.000 quale quota di cofinanziamento MURST – allegato n. 6;
- Progetti di ricerca afferenti al POP Molise 1994/99 - Sottoprogramma 6: "Infrastrutture di supporto alle attività economiche" - Misura 6.4: "Ricerca, sviluppo ed innovazione. - Attività di ricerca applicata" - finanziamento complessivo di Lit. 1.300.000.000 - allegato n. 7.

Si riportano, nella seguente tabella, i dati relativi al Bando 2000 per Programmi di ricerca di interesse nazionale - PRIN - (D.M. n. 10 del 13.1.2000; Approvazione dei programmi di ricerca cofinanziati per il 2000 - D.M. 3 novembre 2000 n. 444), calcolando anche il tasso di partecipazione e di successo dei progetti di ricerca.

| DIPARTIMENTI | DOCENTI AFFERENTI | PROGRAMMI PRESENTATI | TASSO DI PARTECIPAZIONE | PROGRAMMI FINANZIATI | TASSO DI SUCCESSO |
|------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------------|-------------------------|----------------------|
| SAVA | 39 | 11 | 0.28 | 4 | 0.10 |
| STAAM | 26 | 8 | 0.30 | 2 | 0.07 |
| SEGES | 47 | 8 | 0.17 | 3 | 0.06 |
| SGSA | 26 | 4 | 0.15 | 1 | 0.03 |
| Totale dipartimenti | 138 | 31 | 0.22 | 10 | 0.07 |

Il tasso di partecipazione (rapporto tra il n. di programmi presentati e il totale dei docenti afferenti ai Dipartimenti) varia tra il 15 e il 30% con una media per il totale dei Dipartimenti pari al 22%. Valori inferiori sono raggiunti dal tasso di successo (rapporto tra il n. di programmi finanziati e il totale dei docenti afferenti ai Dipartimenti) con una media pari al 7%. Tali dati rappresentano soltanto una parte delle attività di ricerca esistenti nelle strutture di ricerca ma, allo stesso tempo segnalano la necessità di assumere quale obiettivo primario quello di aumentare i tassi di partecipazione e di successo, non solo ai programmi di ricerca di interesse nazionale, ma anche in quelli comunitari.

2.2 Analisi delle fonti di finanziamento dell'attività di ricerca

Sulla ricerca sono state investite numerose risorse sia finanziarie che umane. Queste ultime - in particolare il personale docente, tecnico e amministrativo assegnato alle esigenze di funzionamento delle sedi decentrate di ricerca, gli assegnisti di ricerca, a cui vanno aggiunti i dottori di ricerca ed in generale tutti i contratti di collaborazione alla ricerca scientifica - sono esemplificate, nella loro composizione, nella seguente tabella:

Personale afferente ai dipartimenti/centri di servizio

dati al 31.12.2000 – a.a. 1999/2000

| Struttura | Ordinari | Associati | Ricercatori | Assegnisti di ricerca | Amministrativi e tecnici | Di cui amministrativi | Dottorandi |
|--|-----------|-----------|-------------|-----------------------|--------------------------|-----------------------|------------|
| SCIENZE ANIMALI, VEGETALI E DELL'AMBIENTE | 12 | 11 | 16 | 5 | 20 | 6 | 28 |
| SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI, AMBIENTALI E MICROBIOLOGICHE | 5 | 12 | 9 | 5 | 12 | 3 | 4 |
| SCIENZE ECONOMICHE, GESTIONALI E SOCIALI | 5 | 24 | 18 | 3 | 15 | 1 | 19 |
| SCIENZE GIURIDICO - SOCIALI E DELL'AMMINISTRAZIONE | 3 | 10 | 13 | 4 | 5 | 2 | 14 |
| CENTRO DI SERVIZI PER LA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI (ISERNIA) | 2 | 8 | 14 | 4 | 4 | 2 | 11 |
| C. INTERDIP. DI MICROSCOPIA | | | | | 1 | | |
| Totale | 27 | 65 | 70 | 21 | 57 | 14 | 76 |

Si riportano infine i dati finanziari finali relativi ai Dipartimenti ed al Centro di Servizi della Facoltà di Scienze MM.FF.NN che sono i centri autonomi di spesa che gestiscono la Ricerca Scientifica dell'Ateneo.

| Dipartimenti | Entrate 2000 | Entrate per la ricerca 2000 | % | Uscite 2000 | Uscite per la ricerca 2000 | % |
|---|---------------|-----------------------------|-------------|---------------|----------------------------|-------------|
| Scienze Animali, Vegetali e dell' Ambiente | 1.645.801.197 | 1.147.746.502 | 69.7 | 1.715.009.964 | 1.132.538.348 | 66.0 |
| Scienze Tecnologie Agro - Alimentari Ambientali e Microbiologiche | 3.436.990.890 | 1.304.470.603 | 37.9 | 1.766.906.510 | 1.172.016.031 | 66.3 |
| Scienze Giuridico - Sociali e dell' Amministrazione | 212.754.520 | 14.000.000 | 6.5 | 401.377.836 | 128.753.743 | 32.8 |
| Scienze Economiche Gestionali e Sociali | 1.667.559.411 | 507.921.000 | 30.4 | 1.154.160.514 | 414.181.551 | 35.8 |
| Centro Servizi per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. | 1.392.673.923 | 505.015.259 | 36.2 | 785.041.725 | 118.235.940 | 15.6 |
| Totale | | | 41.6 | | | 50.9 |

Bilanci consuntivi dei dipartimenti anno 2000

SEZIONE QUARTA. SERVIZI COMPLEMENTARI

1. Rilevazioni dell'offerta di servizi complementari

1.1 Servizi per gli studenti. Iscrizioni

L'Ateneo molisano, riconoscendo allo studente un ruolo centrale sia nel sistema formativo sia nell'intero sistema universitario e prendendo coscienza che studiare all'Università è un impegno economico notevole per i giovani e le loro famiglie, applica un sistema di contributi differenziato, commisurato alle effettive possibilità della famiglia di ogni studente.

Nella fattispecie, l'Ateneo, per venire incontro al maggior numero di studenti e garantire la possibilità di frequentare l'Università anche a chi non gode di situazioni economiche favorevoli, emana ogni anno un Regolamento in materia di tasse e contributi. Per l'a.a. 2000/2001 ha emanato il *Regolamento in materia di tasse e contributi universitari e di esonero totale e parziale a favore degli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi.*

Sempre in materia di iscrizione, l'Ateneo molisano non ha fissato un limite al numero di studenti "stranieri" o "non stranieri" che possono accedere ai corsi di laurea, a eccezione del Diploma Universitario in Servizio Sociale e del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

In particolare, l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria è a numero programmato (sulla base di una stima del fabbisogno di insegnanti fornita dal Ministero della Pubblica Istruzione).

Per l'a.a. 2000/2001 è stato disponibile il seguente numero di posti:

| Scienze della Formazione Primaria | |
|-----------------------------------|---|
| <i>Destinatari</i> | <i>n° posti disponibili e/o riservati</i> |
| Cittadini italiani | 108 |
| Cittadini extra comunitari | 5 |
| Docenti di ruolo | 20 |

Ha costituito titolo di ammissione il possesso di un diploma quinquennale di scuola superiore. L'ammissione è avvenuta attraverso una selezione per titoli ed esami che si è tenuta il 14 settembre 2000. Le pre-iscrizioni per partecipare alle prove di ammissione si sono chiuse l'8 settembre.

1.2 Servizi di orientamento e tutorato

Il Servizio di Orientamento dell'Ateneo molisano nasce con il preciso intento di offrire gli strumenti necessari per una conoscenza approfondita sia di percorsi di studio e dei relativi sbocchi professionali sia delle potenzialità e attitudini dello studente e prende il nome di Centro Orientamento e Tutorato (CO_rT). Il Centro è erede della precedente struttura denominata Centro Orientamento Studenti (COS).

Obiettivo finale del CO_rT è che gli studenti che intraprendono l'Università siano quanto più possibile informati e motivati.

Il CO_rT ha un suo regolamento emanato con Decreto Rettorale, e una sua struttura composta da 5 unità amministrative, un coordinatore, un responsabile per l'Orientamento di entrata, uno per quello in itinere, uno per quello di uscita ed un responsabile di segreteria dell'intera struttura.

Le cinque unità amministrative sono così impegnate: tre a tempo pieno e due a tempo parziale. Ad intervalli irregolari la struttura si serve anche di obiettori di coscienza destinati al servizio civile presso l'Ateneo e/o studenti degli ultimi due anni di corso di laurea adibiti a tutoring e gratificati a part-time.

Il CO_rT svolge la sua attività in stretta collaborazione con l'ESU, con gli Uffici del Rettorato e dell'Amministrazione centrale, con i responsabili dell'Orientamento e Tutorato presso ogni Facoltà e collabora fattivamente con tutti i Centri Orientamento delle altre Università Italiane.

Infine, il Centro coordina le attività del Delegato del Rettore per l'Orientamento e Tutorato.

1.3 Rilevazione delle attività

Come ormai è consuetudine per tutti i Centri di Orientamento degli Atenei Italiani, anche quello dell'Università degli Studi del Molise ha svolto e svolge tuttora la sua attività muovendosi su tre direttrici *Orientamento in entrata, in itinere e in uscita*, oltre all'attività di *Tutorato*.

A) Orientamento in entrata.

Le attività di *orientamento in entrata* sono state svolte nelle Scuole, negli ambienti economici, sociali della Regione Molise e dei territori circostanti. Gli erogatori del servizio sono stati il Delegato del Rettore per l'Orientamento e il Tutorato e i Delegati all'Orientamento delle singole Facoltà. I destinatari sono stati gli studenti degli ultimi anni delle Scuole Medie Superiori.

I servizi resi possono così sintetizzarsi: n° 20 seminari organizzati nelle Scuole; n° 4 interventi formativi sui docenti; n° 2 incontri con l'Associazione Industriale e n° 2 incontri con due Istituti di Scuola Media Superiore relativamente al progetto del Ministero Pubblica Istruzione "Flavio Gioia".

I servizi erogati agli Istituti di Scuola Media Superiore della Regione (n° 6 Licei Classici, n° 6 Licei Scientifici, n° 5 Licei Pedagogici – ex Istituti Magistrali, n° 16 Istituti Tecnici fra Professionale e Industriale, Agrari e Artistici), si sono poi estesi agli Istituti Professionali di Trinitapoli, Benevento, Avellino, Cassino, Monopoli, Vasto, Arpino e ai Licei Classici e Scientifici di Castel di Sangro, Morcone e Vasto e a n° 2 Istituti per il Turismo di Roma.

In conclusione, la cultura di Orientamento viene diffusa in tutta la Regione Molise e nelle province circostanti (Chieti, Frosinone, L'Aquila, Foggia, Bari, Benevento e Avellino) attraverso l'incontro del Delegato del Rettore e dei singoli Delegati delle Facoltà negli Istituti di Scuola Media Superiore e attraverso le visite delle ultime classi di questi Istituti nel nostro Ateneo.

Le modalità di erogazione dei servizi sono avvenute nelle seguenti quattro fasi:

Gli studenti vengono avvicinati in un primo incontro presso le scuole ove il personale del COrt illustra il servizio Orientamento e Tutorato dell'Ateneo e le sue offerte. In particolare, i colleghi delle singole Facoltà espongono le tendenze dei nuovi percorsi formativi.

Gli stessi studenti incontrati nelle loro scuole vengono poi ospitati presso l'Ateneo. Gli studenti, nel corso della visita, usufruiscono dei servizi di trasporto e mensa sulla base del P.O. FSE 1994/1999, si recano presso la Biblioteca Centrale, i Laboratori, e formulano quesiti ai docenti che hanno già incontrato precedentemente. I quesiti di solito sono formulati per sciogliere dubbi sorti in seguito alla lettura effettuata delle *Guide dello Studente*, distribuite negli incontri presso i singoli Istituti. Durante i 66 incontri svolti sono state distribuite circa 7.000 guide.

In un terzo momento i docenti accompagnatori degli studenti si incontrano con il Delegato del Rettore e i docenti erogatori dei Servizi di Orientamento per programmare i tempi e i modi di futuri incontri e contatti tra Scuola e Università.

Percorso di *Orientamento di entrata a sé* hanno gli incontri (n° 5) con le ultime classi degli ex Istituti Magistrali, ora Licei Pedagogici, in cui gli studenti riflettono maggiormente sulle loro scelte con il docente che poi presiederà gli esami del V anno.

B) *Orientamento in itinere.*

L'obiettivo dell'*Orientamento in itinere* è quello di predisporre strumenti idonei a dar vita a supporti di sostegno per le singole fasce di insegnamento ma anche di individuare tutors in tutte le Facoltà. Mentre questa seconda parte dell'obiettivo è di stretta competenza delle singole Facoltà e il COrt deve servire solo a collegamento fra le specifiche scelte compiute in modo autonomo dai docenti, il supporto di sostegno è svolto essenzialmente dalla Segreteria Didattica Interfacoltà che è parte integrante del Centro. Qui due unità amministrative predispongono, in un servizio disposto essenzialmente a favore degli iscritti della Facoltà di Giurisprudenza i tempi e le modalità dei passaggi di trasferimento da altre sedi universitarie, della predisposizione dei calendari dei corsi di

insegnamento e dei relativi calendari di esami, nonché delle prenotazioni e delle assegnazioni di tesi di laurea.

C) – *Orientamento in uscita.*

L'obiettivo dell'*Orientamento in uscita* è quello di promuovere lo sviluppo delle potenzialità di collaborazione tra l'Ateneo e il mondo produttivo, nonché quello di attivare nuovi strumenti per raccogliere stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di finalità comuni.

Il Centro si pone come legame fra le due Scuole di Specializzazione post-lauream, i Master realizzati nel corso dell'anno da un lato e l'Associazione Industriale dall'altro, individuando stage/tirocini da offrire agli Enti economici territoriali.

Come supporto di questa attività è nato il Bollettino di orientamento al lavoro "Orientarsi" e la Banca Dati Laureati "AlmaLaurea", realizzata sempre all'interno del Centro.

Dal 1997 questo Ateneo partecipa al Progetto "AlmaLaurea", avviato dall'Università degli Studi di Bologna nel 1994 e finalizzato alla realizzazione di una banca dati dei laureati/diplomati di tutti gli Atenei partecipanti all'iniziativa. "AlmaLaurea" democratizza l'accesso al mondo del lavoro, riduce i tempi d'incontro fra domanda ed offerta di lavoro qualificato in Italia e all'estero.

Momento nodale dell'attività del COrt appare inoltre l'istituzione di un raccordo Stage/Ateneo/Associazione Industriali.

Attività generale di supporto.

Si comprende bene come la distinzione fra i vari tipi di Orientamento non può essere enfaticamente al punto tale da pensare che la tipologia in questione porti ad una netta separazione fra i compiti degli addetti ai vari settori. I contatti con le Associazioni economiche territoriali non possono essere, in quest'ottica, tenuti separati ma devono investire tutte le aree di Orientamento. Così come la partecipazione ai Convegni, al Campus Orienta, alla corrispondenza e ai contatti con tutte le associazioni studentesche, con gli Enti locali e i Centri produttivi del Paese.

Su questa linea di attività così delicata e strategica, si segnalano oltre gli impegni della struttura del COrt e della Segreteria Studenti, anche quelli del Centro Linguistico di Ateneo e del *Servizio Relazioni Internazionali*.

Quest'ultimo negli anni trascorsi ha organizzato: corsi di italiano rivolti agli studenti provenienti da università straniere, corsi di inglese e francese presso la Facoltà di Economia per gli studenti Erasmus in uscita.

Annualmente organizza, in collaborazione con la sezione locale della Associazione studentesca E.S.N. (Erasmus Student Network) e con gli ex studenti Erasmus dell'Ateneo una giornata di orientamento, definita *Erasmus Day*, per informare gli studenti interessati ad un soggiorno di studio all'estero, sul Progetto SOCRATES e sugli aspetti pratici e amministrativi del Programma.

Il Servizio Relazioni Internazionali presta attività di orientamento nei confronti degli studenti dell'Ateneo in mobilità che è realizzata attraverso attività di informazione sulle Istituzioni straniere partners dell'Università del Molise, contatti diretti con le stesse per coordinare gli studenti vincitori di borse di mobilità a organizzare il soggiorno presso le sedi estere.

In riferimento agli studenti stranieri in mobilità ospiti dell'Ateneo, il *Servizio* organizza il loro soggiorno tramite: invio di pacchetti informativi, ricerca di un alloggio, prima accoglienza, tutoraggio nei primi giorni di permanenza nella struttura universitaria, svolge le pratiche amministrative relative al permesso di soggiorno, il carnet sanitario e il servizio mensa.

Inoltre, realizza con aggiornamenti annuali un libretto informativo sul Programma Erasmus, sia in lingua italiana che in inglese, per offrire utili indicazioni e suggerimenti agli studenti in mobilità, reperibile sul sito Internet dell'Università: <http://www.unimol.it>, nella sezione Didattica – Relazioni Internazionali.

Il *Centro Linguistico di Ateneo* fornisce sostegno e strumenti di qualificazione per lo studio delle lingue straniere attraverso corsi curriculari e corsi avanzati, che unitamente ad altre attività didattiche e di ricerca, lo rendono luogo di servizi e di accrescimento culturale.

L'offerta dei servizi didattici del Centro è rivolta a studenti, al personale docente, ai ricercatori e al personale tecnico amministrativo.

1.4 Organizzazione di stages e tirocini per studenti e laureati

L'Ateneo stipula numerose convenzioni con enti pubblici e strutture private al fine di agevolare la organizzazione di stages e tirocini per studenti e laureati. Lo stage o tirocinio è un'esperienza sul campo volta al completamento della formazione degli studenti e dei laureandi (tirocini formativi) e all'orientamento professionale dei laureati (tirocini di orientamento).

Il tirocinio pratico è un'esperienza formativa consolidata per gli studenti del Diploma Universitario in Servizio Sociale; per quest'ultimi il tirocinio parte dal secondo anno di corso e si svolge presso sedi (servizi socio-sanitari pubblici e privati) con le quali si stipulano specifiche convenzioni.

Il tirocinio, visto nell'ambito delle attività didattiche finalizzate all'integrazione fra competenze teoriche e capacità operative, è attivato, fin dal primo anno, per il corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria; inizia dal secondo anno di corso per il Diploma Universitario in Scienze Assicurative

Quando il *Progetto Stage* è un'iniziativa della Facoltà di Economia, esso tende ad offrire a completamento del percorso formativo e del programma di studi degli studenti e in seguito a loro richiesta, un periodo di tirocinio presso imprese molisane, nazionali ed internazionali, così come in organizzazioni no-profit o della pubblica amministrazione.

Le Aziende che hanno aderito al Progetto Stage sono state suddivise in due gruppi a seconda della loro dislocazione sul territorio nazionale.

Un primo gruppo è costituito da tutte le aziende localizzate in Molise (56), mentre un secondo gruppo (40 aziende) comprende tutte le altre aziende presenti sul territorio italiano.

L'attività finora svolta ha coinvolto direttamente 21 aziende molisane e 8 aziende nazionali che hanno ospitato rispettivamente 54 e 10 stagisti.

| | | | |
|---------|----------------------|----------------------|-----------------|
| Aziende | Aziende partecipanti | Aziende assegnatarie | Stage assegnati |
|---------|----------------------|----------------------|-----------------|

| | | | |
|-----------|----|----|----|
| Molisane | 56 | 21 | 54 |
| Nazionali | 40 | 8 | 10 |
| Totale | 96 | 29 | 64 |

(Dati forniti dalla Facoltà di Economia e aggiornati al 27 agosto 2000)

La durata dello stage oscilla dai tre ai sei mesi anche se, in alcuni casi, è possibile prolungare la permanenza in azienda fino ad un massimo di dodici mesi. Al progetto Stage possono partecipare gli studenti iscritti o laureati presso l'Università del Molise.

1.5 Attività di "placement" dei laureati/diplomati

Anche quest'anno l'Alma Laurea ha replicato per conto dell'Ateneo una ricerca, annualmente condotta, finalizzata ad analizzare le caratteristiche e le performances dei laureati esaminando in particolare: età alla laurea, punteggio negli esami, voto di laurea, regolarità negli studi, durata degli studi, titolo di studio dei genitori, classe sociale di provenienza, diploma e voto di maturità, assiduità nel frequentare le lezioni, studio all'estero, utilizzo dei laboratori, tirocinio o stage, tempo impiegato per la tesi, valutazione dell'esperienza universitaria, conoscenza delle lingue estere, conoscenze informatiche, lavoro durante gli studi, intenzione di proseguire gli studi, ramo e settore di lavoro preferiti, caratteristiche del lavoro cercato. L'indagine contempla anche la condizione occupazionale dei laureati ad uno, due e tre anni dalla laurea.

[Condizione occupazionale dei laureati - Indagine 2000:](#) (informazioni tratte "[Condizione occupazionale dei laureati - Indagine 2000](#)": Caratteristiche dell'indagine, Presentazione di Andrea Cammelli", Università di Bologna - Osservatorio Statistico)

L'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati delle università aderenti ad AlmaLaurea è giunta al terzo appuntamento.

Grazie all'intesa fra gli Atenei (che hanno anche sostenuto parte dei costi) ed al contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, in complesso l'indagine ha coinvolto quasi 29mila laureati: oltre 13mila ad un anno dalla conclusione degli studi, circa 8500 a due anni e 7mila a tre anni. I laureati dell'anno solare 1999 degli atenei coinvolti nell'indagine rappresentano il 31,4 per cento dei laureati italiani. L'interesse che l'indagine ha riscosso fra i laureati, e la cura con cui la stessa è stata condotta dall'Osservatorio Statistico dell'Università di Bologna per conto del Consorzio AlmaLaurea, sono testimoniati dalle elevate percentuali di rispondenti; eccezionalmente elevate anche per indagini di questo tipo. La ricerca ha previsto la combinazione della rilevazione telefonica con quella postale: a tutte le persone che non è stato possibile intervistare telefonicamente è stata infatti inviata la versione postale del questionario.

Ad un anno dalla conclusione degli studi hanno risposto 86 laureati su cento; 83 su cento dopo due anni; ancora 79 su cento a tre anni dall'acquisizione del titolo. I livelli di partecipazione raggiunti rendono particolarmente attendibili i risultati dell'indagine.

L'indagine consente un primo, parziale, confronto circa gli esiti occupazionali di tre successive generazioni di laureati, quelle del 1997, del 1998 e del 1999; l'esame cioè, sia pur limitato, delle tendenze più recenti del mercato del lavoro.

In particolare, per l'Ateneo molisano sono disponibili - Allegati n° 8 e 9 - i dati relativi all'elaborazione della condizione dei laureati a uno e due anni dalla laurea.

Quando si riportano i dati relativi alle caratteristiche dei laureati contestualmente si riportano i criteri operativi e metodologici seguiti dall'AlmaLaurea per la loro elaborazione.

Profilo dei laureati 2000 (informazioni tratte da "Profilo dei Laureati 2000", giugno 2001 *Università di Bologna - Osservatorio Statistico*)

Per il Profilo dei laureati 2000 abbiamo utilizzato in modo integrato la documentazione degli archivi amministrativi dei 19 Atenei che hanno aderito ad AlmaLaurea prima del 2000 e le informazioni ricavate dai questionari AlmaLaurea. Gli Atenei coinvolti nell'indagine sono Bologna, Catania, Cassino, Chieti, Ferrara, Firenze, Messina, Modena e Reggio Emilia, Molise, Parma, Piemonte Orientale, Roma-Lumsa, Siena, Torino Politecnico, Torino Università, Trento, Trieste, Udine e Venezia Architettura (IUAV).

Fonti e universi di riferimento. La documentazione riguarda:

- tutti i laureati (46.124), per il Profilo Anagrafico (sesso, età alla laurea e residenza), la Riuscita negli studi universitari (punteggio negli esami, voto di laurea, regolarità negli studi, durata e indice di durata degli studi) e gli Studi secondari superiori (diploma e voto di maturità). Fonte di queste informazioni sono gli archivi amministrativi delle università, tranne che per la residenza (il dato amministrativo è sostituito dall'informazione contenuta nel questionario di rilevazione, quando questa è disponibile) e per il voto di maturità (mancando il voto nell'archivio amministrativo si è recuperato il dato dal questionario di rilevazione);
- i 40.956 laureati (l'88,8% del totale) che hanno compilato e restituito il questionario, per Origine sociale (titolo di studio dei genitori e classe sociale), Come si studia all'università (assiduità nel frequentare le lezioni, studio all'estero, utilizzo dei laboratori, svolgimento di tirocini o stage, tempo impiegato per la tesi), Valutazioni (valutazione dell'esperienza universitaria e delle strutture universitarie e ipotesi di reiscrizione all'università), Conoscenze linguistiche e informatiche, Lavoro durante gli studi, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro (ramo e settore di lavoro preferiti, grado di interesse per le aree aziendali e per le caratteristiche del lavoro cercato, disponibilità a lavorare nelle aree geografiche e ad effettuare trasferte di lavoro). Fonte di queste informazioni sono i questionari di rilevazione.

Il tasso di restituzione dei questionari non è uniforme nelle 19 università, essendo compreso fra il 64,7% (ottenuto a Roma - Lumsa) e il 97,7% (a Catania). Ogni situazione in cui i laureati con questionario sono meno del 60% del totale (come ad esempio alla Facoltà di Scienze motorie dell'Ateneo di Bologna o al corso di laurea in servizio sociale dell'Ateneo di Trieste) è segnalata con una nota a piè di pagina nel rispettivo Profilo; in questi casi la documentazione ricavata dai questionari deve essere interpretata con particolare cautela.

Struttura del Profilo dei laureati. Il Profilo dei laureati si articola in 6 sezioni:

1. Dati complessivi. In questa sola sezione la documentazione riporta anche i valori assoluti (oltre a quelli percentuali); comprende le rappresentazioni grafiche.
2. Profilo dei laureati per Ateneo. I laureati di ogni Ateneo sono confrontati con il complesso dei laureati nei 18 Atenei altri 18 Atenei coinvolti nell'indagine e con il totale generale.
3. Profilo dei laureati per Facoltà

4. Profilo dei laureati per Ateneo e Facoltà. Per ciascun Ateneo, i laureati di ogni Facoltà sono confrontati con i laureati della stessa Facoltà nei rimanenti Atenei e con il totale di Facoltà.
5. Profilo dei laureati per Corso di laurea. Realizzato per tutti i corsi con almeno 100 laureati nel complesso dei 19 Atenei.
6. Profilo dei laureati per Ateneo e Corso di laurea. Realizzato per tutti i casi in cui il corso ha almeno 100 laureati nell'Ateneo.

Nelle elaborazioni gli Atenei, le Facoltà e i Corsi di laurea compaiono sempre in ordine alfabetico. È importante tenere presente che in alcuni casi uno stesso corso di laurea, anziché essere collocato nella stessa facoltà in tutti gli atenei in cui è attivato, compare in facoltà differenti. Ad esempio, i laureati nel corso di lingue e letterature straniere di Catania, Chieti e Udine appartengono tutti alla facoltà di Lingue e letterature straniere, mentre quelli di Cassino, Firenze, Messina, Parma, Piemonte Orientale, Roma - Lumsa, Siena, Torino, Trento e Trieste appartengono a Lettere e filosofia o a Scienze della formazione; infine a Bologna provengono da tutte e tre le facoltà: Lingue e letterature straniere (istituita nell'Ateneo nel 1995/96), Lettere e filosofia e Scienze della formazione (in precedenza il corso era attivato presso queste due facoltà). La realizzazione dei Profili per Corso di laurea, fra l'altro, consente di confrontare i corsi anche nei casi in cui la loro collocazione nelle facoltà non è omogenea nei 19 Atenei.

La modalità "non indicato". Per ciascuna variabile, la percentuale dei laureati che non hanno risposto o che comunque non hanno un'informazione disponibile è riportata solo per i Dati complessivi; si può osservare che la dimensione del non indicato/non disponibile è in generale molto contenuta.

Particolari schemi di classificazione. Per quanto riguarda la riuscita negli studi universitari, benché siano stati presi in considerazione qui tutti i laureati per i quali la documentazione è disponibile, sarebbe più corretto circoscrivere l'analisi ai soli laureati stabili, ossia a coloro che hanno ottenuto la laurea sostenendo nel proprio Ateneo tutti gli esami previsti dall'ordinamento degli studi del rispettivo corso. La presenza di laureati che hanno concluso gli studi in atenei diversi da quello di immatricolazione o che comunque hanno effettuato trasferimenti di facoltà o di corso può infatti dare luogo a distorsioni, in particolare per quanto riguarda la regolarità e la durata degli studi. Tuttavia, poiché la documentazione necessaria a distinguere fra laureati stabili e non stabili non è ancora pienamente disponibile per tutti gli atenei coinvolti nell'indagine, l'analisi della riuscita negli studi è riferita per ora alla totalità dei laureati; non appena la documentazione lo consentirà si introdurrà la restrizione ai laureati stabili.

La residenza, l'unica variabile definita in modo diverso rispetto al Profilo dei laureati 1999, assume le seguenti modalità:

- stessa provincia della sede degli studi;
- altra provincia della stessa regione;
- altra regione (compresi i residenti nella Repubblica di San Marino);
- estero.

Ai fini della classificazione dei laureati si è presa in considerazione la collocazione della sede del corso, non sempre coincidente con la sede centrale dell'Ateneo.

- Per il punteggio degli esami, sia il voto 30 sia il 30 e lode per i singoli esami corrispondono a 30.

- Il voto di laurea è espresso in 110-mi anche per la Facoltà di Ingegneria dell'università di Bologna; per il calcolo del valore medio alla lode è stato attribuito il valore di 3 punti (110 e lode = 113).
- La durata degli studi di un laureato è l'intervallo di tempo (misurato in anni e indicato con una cifra decimale) trascorso fra la data convenzionale del 5 novembre dell'anno di immatricolazione e la data di laurea.
- L'indice di durata degli studi di un laureato in termini intuitivi vale 1+la misura del ritardo alla laurea. Più in dettaglio si è posto un valore dell'indice uguale a 1,00 per gli studenti che si sono laureati in corso al termine della sessione straordinaria (aprile); l'intervallo di tempo impiegato in più o in meno rispetto a questa situazione teorica è stato rapportato alla durata legale del corso. Nel complesso dei laureati dei 19 Atenei coinvolti nell'indagine il valore mediano dell'indice è 1,54.
- Per il titolo di studio dei genitori si è preso in considerazione il genitore con il titolo di studio più elevato; mancando l'informazione su un genitore, si è utilizzato l'unico titolo disponibile. Si è inoltre distinta la situazione in cui entrambi i genitori sono laureati da quella in cui lo è uno solo.
- Per la classe sociale dei laureati si è adottato lo schema proposto da A. Cobalti e A. Schizzerotto, *La mobilità sociale in Italia*, Bologna, il Mulino, 1994. La classe sociale è definita sulla base del confronto fra la posizione socio-economica del padre e quella della madre del laureato, identificandosi con la posizione di livello più elevato fra le due (principio di "dominanza"). Infatti la posizione socio-economica può assumere le modalità borghesia, classe media impiegatizia, piccola borghesia e classe operaia; la borghesia domina le altre tre, la classe operaia occupa il livello più basso, mentre la classe media impiegatizia e la piccola borghesia si trovano in sostanziale equilibrio (nessuna delle due domina l'altra; entrambe dominano la classe operaia e sono dominate dalla borghesia). La classe sociale dei laureati con genitori l'uno dalla posizione piccolo-borghese, l'altro dalla posizione classe media impiegatizia corrisponde alla posizione socio-economica del padre (in questa situazione non sarebbe possibile scegliere fra la classe media impiegatizia e la piccola borghesia sulla base del principio di dominanza).

La posizione socio-economica di ciascun genitore è funzione dell'ultima professione e del titolo di studio:

- gli imprenditori, i liberi professionisti e i dirigenti appartengono alla borghesia;
- gli impiegati o intermedi con titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo sono nella classe media impiegatizia;
- i lavoratori in proprio, i soci di cooperative e i coadiuvanti appartengono alla piccola borghesia;
- gli impiegati con titolo di studio pari al più a quello della scuola dell'obbligo, gli operai e i lavoratori a domicilio sono nella classe operaia.

La classe sociale dei laureati con madre casalinga corrisponde alla posizione del padre.

I laureati con conoscenza "almeno buona" delle lingue straniere sono coloro che si sono autovalutati come madrelingua o con un punteggio non inferiore a 4 su 5; quelli con conoscenza "almeno buona" degli strumenti informatici sono coloro che hanno indicato un punteggio non inferiore a 4 su 5.

Il Profilo dei laureati è costruito per tutte le Facoltà e per numerosi Corsi dei 19 Atenei. Vi sono situazioni (collettivi di ridotta numerosità, corsi di laurea di recente istituzione o corsi in via di estinzione) in cui la documentazione presentata non può essere considerata rappresentativa dei

rispettivi percorsi di studio. In particolare, i 186 laureati in Scienze motorie nell'università di Bologna (corso speciale finalizzato al conseguimento della laurea riservato ai diplomati Isef, a durata annuale) sono tutti perfettamente regolari negli studi. Al di là della particolarità del corso (l'unico, fra quelli che hanno prodotto laureati nel 2000, ad avere durata annuale), si tratta di un risultato ovvio: il corso è stato appena istituito. Occorrerà pertanto attendere qualche anno prima di poter valutare in modo realistico la regolarità negli studi dei laureati in Scienze motorie.

Nell'Allegato n° 10 si riporta la documentazione quantitativa relative al complesso dei laureati dei 19 Atenei che hanno aderito all'indagine.

1.6 Servizi alle imprese

Il rapporto con le Imprese e gli Enti ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità di collaborazione tra l'Università e il mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di finalità comuni.

Un dialogo preferenziale si è avuto e si avrà con le seguenti aziende:

Ittierre S.P.A., G.T.R. Group S.P.A., Itt Automotive S.R.L., Amatrifio S.R.L., La Molisana S.P.A., Mm1 Mangificio Molisano, Oleifici Colavita S.P.A., Purina Italia S.P.A., Semolerie Molisane F.Lli Ferro S.R.L., Sipan S.P.A., Zuccherificio Del Molise, Caseificio Molise Di Boriati G., Caseificio Del Giudice M.& F., Valmolise Di Di Paola F.Lli, Samic S.P.A., Valentino S.R.L., Calcisernia S.P.A., Bpb Italiana S.P.A., Afa System S.R.L., B & P Impianti Industriali, Estrusione Tecnologie Avanzate, Fiat Auto S.P.A., Lear Seating Italia S.P.A., Reynolds Europe Recycling, A.C.E. Adriatica Cavi Elettrici, Guala Termoli S.R.L., Pentacast, Polibox, I.Pla.M S.R.L., Falcione S.P.A., Coltellerie Paolucci Snc, Fonderghisa S.P.A., Roltra Molise S.P.A. Divisione Componentistica Europea, Flexis S.P.A., Sinco Engineering S.P.A., Procter & Gamble Italia S.P.A., Sts Soc.Termolese Sintetici, Lever S.P.A., Osi Specialties S.P.A., Azienda Speciale Fai, Elettroplastica Filignanese, Credito Molisano, Italinvest, Arin, Napolipass, Mostra D'oltremare, Ernst Young, Kpmg, Ansaldo, Trasporti, Farneta Clanis, Fater, De Cecco, Sofipa, Elasy, Anm, Henkel, Indeco S.P.A., Del Verde, Telecom Italia Atpo/S, Pastificio Rana S.P.A.

SEZIONE QUINTA. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E GESTIONE DI ROUTINE

1. Rilevazione dell'attività amministrativa e di gestione

1.1 Presentazione della struttura e dell'attività amministrativa di Ateneo

La legge di riforma della Pubblica Amministrazione (D.L. 29/93) ha affidato alle strutture amministrative il compito di adottare gli atti ed i provvedimenti amministrativi relativi alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, attribuendo alle stesse, in via esclusiva, la piena responsabilità della gestione e dei risultati raggiunti, rispetto agli indirizzi ed agli obiettivi definiti in sede di scelte politiche dagli organi di indirizzo.

Delineato in modo così preciso e ribadito nello Statuto di autonomia, il ruolo dei servizi amministrativi nell'Università può essere sintetizzato nelle seguenti attività dirette a fornire:

- assistenza e supporto alla didattica
- assistenza e supporto alla ricerca
- servizi ed assistenza agli studenti
- servizi strumentali e funzionali

Compito dell'Amministrazione è assicurare che tutte queste attività vengano svolte, non solo in termini di garanzia della legittimità, della regolarità e della correttezza, ma anche in termini di verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità delle azioni e delle scelte fatte, al fine di ottimizzare, mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

Proprio per rispondere a tali esigenze ed assicurare l'economicità, la speditezza, la trasparenza ed il coordinamento dell'azione amministrativa, nonché la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, come peraltro sancito proprio dal D.L. 3 febbraio 1993 n.29, l'Università ha dato inizio, nell'anno 1997, ad un graduale ma continuo processo di riorganizzazione degli uffici, per il quale si è tenuto conto, altresì, del progressivo adeguamento degli organici del personale in servizio sia con riferimento ai carichi di lavoro, sia con riferimento ai nuovi adempimenti imposti dagli sviluppi del sistema universitario nazionale e dalla relativa autonomia.

A seguito del provvedimento rettorale del 24 febbraio 1999 (D.R. n°188), tenuto conto dell'istituzione di nuovi Settori funzionali ai nuovi compiti che l'Ateneo è chiamato a svolgere, l'organizzazione amministrativa centrale dell'Università del Molise si compone del Rettorato, della Direzione Amministrativa, dei Servizi di Biblioteca dell'Ateneo, delle strutture amministrative di diretto supporto alle attività istituzionali (Segreterie Amministrative di Facoltà, di Corso di Laurea, di Diploma Universitario, Segreterie Amministrative di Dipartimento, Interdipartimentali, di Centro Servizi, Segreteria del Centro di Cultura del Molise, Segreteria del Centro Orientamento e Tutorato) e delle strutture amministrative gestionali e tecniche, suddivise, queste ultime, nelle seguenti tre Aree:

- Area di Gestione delle Risorse Finanziarie ed Organizzative;
- Area di Gestione delle Risorse Umane e della Formazione;
- Area di Gestione dei Servizi Tecnici.

Le Aree Gestionali e di Coordinamento hanno il compito di indirizzare, controllare e monitorare le attività di raggruppamenti di Settori operativi al fine di renderne omogenei i servizi, i compiti e gli obiettivi.

All'Area di Gestione delle Risorse Finanziarie ed Organizzative, tenuto conto della natura e delle caratteristiche delle funzioni da svolgere e dei programmi da realizzare, si coordinano i seguenti Settori e Servizi:

- Settore Ragioneria
- Settore Studi e Programmazione
- Settore Patrimonio
- Settore Provveditorato
- Centro Coordinamento Convenzioni e Contratti
- Settore Ricerca Scientifica e Dottorati

All'Area di Gestione delle Risorse Umane e della Formazione, tenuto conto della natura e delle caratteristiche delle funzioni da svolgere e dei programmi da realizzare, si coordinano i seguenti Settori e Servizi:

- Settore Personale Tecnico Amministrativo
- Settore Personale Docente
- Settore Previdenza
- Settore per la Formazione
- Servizio Protocollo
- Settore Segreterie Studenti ed Esami di Stato
- Centro Coordinamento delle Attività dell'Università e dell'ESU

All'Area di Gestione dei Servizi Tecnici, tenuto conto della natura e delle caratteristiche delle funzioni da svolgere e dei programmi da realizzare, si coordinano i seguenti Settori e Servizi:

- Settore Tecnico
- Centro Servizi Informatici
- Centro Progettazione Grafica e Stampa
- Servizio per la sicurezza e la prevenzione

A fronte di questi servizi amministrativi e delle strutture didattiche e di ricerca decentrate, l'Università degli Studi del Molise vede in servizio, al 31.12.2000, 234 unità di personale, con un incremento pari al 5.8% rispetto al 1999. Le nuove assunzioni di personale, accompagnate al completamento della manovra di riqualificazione del personale tecnico-amministrativo in servizio attuata con il tramite dei corsi-concorsi, alla professionalità ed alla partecipazione attiva del personale, hanno consentito all'Università di fronteggiare le esigenze derivanti dai nuovi compiti e dalle nuove funzioni che l'Ateneo stesso è chiamato a compiere.

Si parla, ad esempio, delle attività e dei compiti istituzionali derivanti dalla più recente evoluzione normativa in materia di ordinamento universitario (procedure valutative per il reclutamento e la mobilità del personale docente e ricercatore; procedure selettive per l'affidamento di contratti integrativi o sostitutivi della docenza; autonomia didattica; assegni per la collaborazione ad attività di ricerca; dottorati di ricerca; incentivazione dei docenti e dei ricercatori; regolamento didattico di ateneo; limiti di spesa e monitoraggio dei flussi finanziari; ricerca universitaria nazionale ed internazionale; relazioni esterne; modalità di gestione della riforma didattica); di riforma della pubblica amministrazione (privatizzazione del rapporto di pubblico impiego; nuovo sistema delle relazioni sindacali; contrattazione decentrata; nuovo sistema premiante; contenzioso in materia di lavoro affidato al patrocinio diretto di appositi uffici interni all'amministrazione; norme in materia di prevenzione e sicurezza; attuazione delle norme in materia di privacy, di accesso ai documenti e di semplificazione dell'azione amministrativa); di lavori pubblici e fornitura di beni e servizi e di riforma fiscale con i quali, tra l'altro, sono state introdotte numerose e gravose incombenze. O, ancora, si parla dell'attivazione di nuove aree di intervento, della valorizzazione e del potenziamento di quelle già esistenti (relazioni internazionali, progettazione di servizi formativi per

enti esterni, attività di formazione per gli insegnanti), nonché di nuovi corsi di studio in vista della riforma degli ordinamenti (scuole di specializzazione, master, corsi di perfezionamento).

La partecipazione ed il coinvolgimento attivo del personale, la consapevolezza del ruolo strategico e dell'importanza che l'Ateneo ha per lo sviluppo del territorio, il suo naturale bacino di utenza sono, senza dubbio, influenzati dalla giovane età media (vicina ai 39 anni) e dalla discreta scolarizzazione del personale stesso: elementi che funzionano efficacemente, sia sotto il profilo dell'energia profusa che del miglioramento delle attività svolte, nell'ambito del lento ma continuo processo di cambiamento che sta interessando l'intero sistema universitario.

Sempre con riferimento alle attività amministrative, ed in particolare al campo della innovazione tecnologica, nel 2000 è stato portato a termine il processo di modernizzazione delle dotazioni informatiche e strumentali degli Uffici amministrativi, consentendo a tutte le strutture di poter disporre di sistemi di lavoro, omogenei ed integrati, tesi al miglioramento complessivo delle performances lavorative, come ad esempio, il progetto "Archivio di Ateneo".

E' stato avviato il progetto finalizzato alla realizzazione del cablaggio strutturato e del collegamento tra le diverse sedi dell'Università del Molise, finalizzato alla realizzazione di una rete telematica di ateneo adeguata alle mutate esigenze dell'utenza interna ed esterna all'Ateneo stesso, così come si è provveduto all'implementazione di sistemi informatici e telematici volti alla integrazione tecnico/funzionale delle sedi decentrate di Isernia e di Termoli.

Sforzi significativi sono stati compiuti per consolidare e rafforzare la visibilità dell'Università del Molise nei suoi vari ambiti di intervento, attraverso una più incisiva utilizzazione del sito internet e delle potenzialità che lo stesso offre: grazie anche all'apporto delle Strutture e del personale, oltre che ad una complessiva attività di modernizzazione del sito e di rivisitazione della veste grafica, è stato possibile attivare l'accesso al catalogo informatizzato della Biblioteca Centrale e garantire il continuo aggiornamento delle informazioni sulle attività amministrative, didattiche e culturali dell'ateneo.

Proprio avvalendosi del sistema informativo automatizzato, la Biblioteca Centrale è in grado di offrire un servizio che consente l'esecuzione, in modo facile ed immediato, di ricerche anche complesse avendo a disposizione chiavi di accesso descrittive (autore, titolo, luogo e/o anno di edizione, editore) semantiche (oggetto, classificazione) e fisiche (numero di inventario, collocazione). Tale servizio ha quindi migliorato le modalità di accesso e di consultazione al patrimonio librario gestito dalla Biblioteca Centrale, consistente in circa 80.000 volumi ed opuscoli e 1.200 pubblicazioni periodiche, di cui 850 correnti permettendo alla stessa di registrare, con una capienza della sala lettura pari a 162 posti, una presenza media di utenti giornaliera pari a 1.434, calcolata con riferimento ai primi dieci mesi dell'anno 2000.

Nel 2000 si è dato, anche, avvio, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta agli Atenei dalla Legge 210/99, all'utilizzo delle procedure telematiche per il reclutamento del personale docente e ricercatore, in attuazione delle disposizioni dettate in materia dal M.U.R.S.T. e dalla C.R.U.I.. Analogamente, si è provveduto al completamento del sistema informatico per la presentazione delle domande di accesso, tramite internet, ai fondi per il finanziamento della ricerca scientifica ex 40% del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

1.2 Analisi delle dotazioni per l'attività amministrativa

Il personale rappresenta un fattore importante e strategico nei processi produttivi delle organizzazioni che offrono servizi nell'ambito del processo di adattamento alla nuova realtà

dell'autonomia che sta interessando le Università e di profondo cambiamento nei ruoli e nelle funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere; diviene, pertanto, essenziale il poter disporre, nell'ambito dell'organico tecnico-amministrativo, di competenze e di professionalità qualitativamente adeguate e disponibili in termini di competenze, di motivazione e di grado di condivisione di un "progetto comune".

Tutto questo implica, a sua volta, la necessità di dover utilizzare proficuamente le misure tese a garantire maggiore flessibilità ed autonomia alle Università nella gestione del fattore lavoro.

L'anno 2000, anno della sottoscrizione del nuovo C.C.N.L. (avvenuta il 9 agosto 2000), ha impegnato l'Ateneo nella non facile attività di governo e di gestione delle profonde innovazioni normative in esso contenute, in particolare nella struttura dell'ordinamento professionale e nel passaggio al nuovo regime attraverso una serie di norme transitorie e di nuova applicazione.

Il nuovo Contratto comporta la definizione ed il consolidamento nel tempo di una politica del personale complessa ed articolata, basata su cinque sistemi innovativi: un sistema di incentivazione, un sistema di formazione e sviluppo, un sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati, un sistema delle posizioni, incarichi e funzioni, un sistema professionale. E' soprattutto in quest'ultimo aspetto che si sono concentrati gli sforzi iniziali compiuti per l'applicazione del sistema di inquadramento del personale proposto dal nuovo Contratto che, al di là degli automatismi della fase transitoria, comporta una ridefinizione complessiva del personale non più in base a profili determinati a livello nazionale, bensì per categorie ed aree, all'interno delle quali le differenziazioni andranno effettuate in base ai diversi gradi di autonomia e responsabilità che le diverse funzioni richiedono. Una ridefinizione fortemente legata alla valutazione delle prestazioni e dei risultati, con la quale si intende ridare slancio ai percorsi di valorizzazione professionale, attraverso l'esigibilità periodica del diritto alla valutazione individuale, in alternativa ai vecchi meccanismi concorsuali, e fare emergere con maggiore chiarezza il rapporto esistente tra il riconoscimento professionale e la concreta organizzazione del lavoro. Una sfida di innovazione, quindi, che tende a coniugare strettamente la professionalità del singolo ai modelli di organizzazione del lavoro.

Per effetto delle nuove assunzioni di personale, accompagnate al completamento della manovra di riqualificazione del personale tecnico-amministrativo in servizio attuata con la manovra dei corsi-concorsi, e tenuto conto, altresì, dell'inquadramento del personale in servizio nel nuovo sistema di classificazione effettuato ai sensi dell'art. 74 del C.C.N.L., la struttura amministrativa dell'Università del Molise vede in servizio, al 31.12.2000, 234 unità di personale, con un incremento, rispetto al 1999, pari al 5.8%:

Consistenza del Personale tecnico-amministrativo

| | | | | inquadramento del personale in servizio al 31.12.1999 nel nuovo sistema di classificazione (ex art. 74 del C.C.N.L.) | | |
|-----------|-----------|-----------|-----------|---|----|-----------|
| Qualifica | Anno 1997 | Anno 1998 | Anno 1999 | | | Anno 2000 |
| II | 7 | | | | | |
| III | 18 | 30 | 25 | B1 | 66 | 1 |
| IV | 46 | 49 | 41 | B2 | | 67 |
| V | 37 | 41 | 40 | B3 | 24 | 24 |

| | | | | | | |
|--------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | | | | C1 | 16 | 17 |
| VI | 35 | 40 | 63 | C2 | 63 | 60 |
| VII | 20 | 38 | 32 | C4 | 15 | 20 |
| | | | | D1 | 17 | 24 |
| VIII | 18 | 18 | 18 | D2 | 17 | 19 |
| | | | | EP1 | 1 | 1 |
| IX | | 2 | 2 | EP2 | 2 | 1 |
| TOTALE | 181 | 218 | 221 | | 221 | 234 |

2. Organizzazione dell'attività amministrativa

2.1 Analisi della distribuzione del personale tecnico e amministrativo all'interno del nuovo sistema di classificazione (al 31.12.2000)

In funzione dell'applicazione delle nuove categorie di inquadramento, la posizione del personale tecnico-amministrativo dell'Università del Molise e la sua assegnazione funzionale – al 31.12.2000- è la seguente:

Inquadramento del personale tecnico-amministrativo in servizio al 31.12.2000 nel nuovo sistema di classificazione (ex art.74 del c.c.n.l.)

| Categoria | Area | | | | | Totale |
|---------------|----------------|-----------------------------|-------------|----------------------------|---|------------|
| | Amministrativa | Amministrativa - Gestionale | Biblioteche | Servizi generali e tecnici | Tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati | |
| B1 | | | | 1 | | 1 |
| B2 | 15 | | | 52 | | 67 |
| B3 | 14 | | | 10 | | 24 |
| C1 | 4 | | 1 | | 12 | 17 |
| C2 | 27 | | 5 | | 28 | 60 |
| C4 | 14 | | 3 | | 3 | 20 |
| D1 | | 2 | | | 22 | 24 |
| D2 | | 8 | 1 | | 10 | 19 |
| EP1 | | | | | 1 | 1 |
| EP2 | | 1 | | | | 1 |
| Totale | 74 | 11 | 10 | 63 | 76 | 234 |

2.2 Analisi della distribuzione del personale tecnico e amministrativo nelle varie strutture

Come sopra evidenziato, l'Università degli Studi del Molise vede in servizio, alla fine del 2000, n°234 unità di personale, distribuite tra le varie strutture secondo il seguente prospetto, dal quale si evidenziano gli scostamenti rispetto agli anni precedenti:

Distribuzione del personale in servizio

| <i>STRUTTURE</i> | <i>Anno 1997</i> | <i>Anno 1998</i> | <i>Anno 1999</i> | <i>Anno 2000</i> |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Biblioteca Centrale di Ateneo | 10 | 12 | 13 | 13 |
| C.Or.T. | 1 | 3 | 3 | 3 |
| Centro Convenzioni Contratti Contenzioso | 4 | 4 | 5 | 6 |
| Centro Cultura del Molise | 2 | 2 | 1 | 1 |
| Centro Linguistico di Ateneo | | | 1 | 1 |
| Centro Servizi Multimediale | | | | 3 |
| Aula Informatica Multimediale | | | | 1 |
| Centro Progettazione Grafica e Stampa | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Centro Servizi Informatici | 7 | 10 | 11 | 8 |
| Coordinamento Attivita' del Rettorato | 6 | 7 | 8 | 6 |
| Coordinamento Direzione Amministrativa | 5 | 5 | 5 | 4 |
| Protocollo | 5 | 6 | 5 | 5 |
| Segreteria Studenti | 12 | 11 | 13 | 12 |
| Centro C.A.U.E. | | | | 3 |
| Servizio Prevenzione e Protezione | | 1 | 2 | 2 |
| Servizi Generali | 5 | 10 | 10 | 10 |
| Servizi Generali M. Pagano | 4 | | 5 | - |
| Servizi Generali Polifunzionale | 7 | | 5 | |
| Servizio Gestione Automezzi | 3 | 4 | 5 | 5 |
| Servizio Fiscale | | | 1 | |
| Settore Ragioneria | 10 | 10 | 9 | 11 |
| Settore Affari Generali | 1 | 1 | 1 | |
| Settore Ricerca Scientifica e Dottorati | | | | 2 |
| Settore Patrimonio | 1 | 2 | 2 | 2 |

| | | | | |
|--|------------|------------|------------|------------|
| Settore Formazione | 2 | 1 | 1 | 2 |
| Settore Personale Docente | 5 | 6 | 6 | 6 |
| Settore Personale Tecnico- Amministrativo | 7 | 7 | 7 | 8 |
| Settore Previdenza | 2 | 2 | 1 | 2 |
| Settore Provveditorato | 4 | 5 | 5 | 6 |
| Settore Studi e Programmazione | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Settore Tecnico | 13 | 14 | 14 | 12 |
| <i>Totale Amministrazione</i> | <i>121</i> | <i>129</i> | <i>140</i> | <i>140</i> |
| Agraria | 32 | 36 | 40 | 41 |
| Economia | 14 | 21 | 24 | 24 |
| Giurisprudenza | 10 | 12 | 6 | 11 |
| Scienze Matematiche, Fisiche Naturali | 4 | 11 | 11 | 16 |
| Centro Ricerca e Servizi "G.A.Colozza" | | | | 2 |
| <i>Totale Facolta'</i> | <i>60</i> | <i>79</i> | <i>81</i> | <i>94</i> |
| <i>Totale Complessivo</i> | <i>181</i> | <i>208</i> | <i>221</i> | <i>234</i> |

Dal prospetto si evidenzia che il 63.5% del *totale complessivo del personale in servizio presso l'Amministrazione Centrale* è assegnato ai Servizi amministrativi e tecnici dell'Ateneo; il 16.5% ai Settori destinati all'area dell'offerta di servizi agli Studenti (Centro Orientamento e Tutorato, Centro Linguistico di Ateneo, Centro Servizi Multimediale, Aula Informatica Multimediale, Segreteria Studenti, Centro Coordinamento delle Attività dell'Università e dell'Ente per il Diritto allo Studio), il 10.7% ai Servizi Ausiliari ed il 9.3% alla Biblioteca Centrale.

Il 40% della *consistenza complessiva del personale in servizio* al 31.12.2000 è assegnato ai Servizi amministrativi e tecnici delle Facoltà e dei Dipartimenti, facendo registrare un incremento rispetto all'anno 1999 pari al 16%.

L'incremento del personale tecnico assegnato alle strutture di ricerca, nonché del personale amministrativo assegnato alle funzioni di gestione e di supporto delle strutture didattiche e di ricerca, testimonia lo sforzo teso a presidiare ed a qualificare questo settore di attività.

Sforzo che in futuro potrà essere indirizzato verso due direzioni importanti:

- la promozione di un più efficace utilizzo dello strumento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, al fine di poter gestire con la flessibilità tipica del "rapporto di collaborazione a tempo determinato" le situazioni di carenza o di vuoto assoluto di risorse umane, che pure ancora esistono in alcune aree disciplinari;
- il ricorso all'adozione di strumenti nuovi, agevoli e flessibili, per gestire ed organizzare la ricerca, come, ad esempio, gli Osservatori Permanenti (esempio di collaborazione tra più Enti di ricerca, per le materie che ci riguardano, è stata la proposta di costituirne uno nel settore

della gestione della pesca, con le Università che si affacciano sull'Adriatico), i Consorzi, le "sponsorizzazioni".

2.3 Analisi dei carichi di lavoro del personale tecnico e amministrativo nell'amministrazione centrale

L'Università degli Studi del Molise sta lavorando alla realizzazione di due importanti progetti che interessano, in particolar modo, l'organizzazione amministrativa: la razionalizzazione delle procedure di lavoro (obiettivo da conseguire anche tramite l'opportuna formalizzazione delle stesse) ed un generale ripensamento delle tradizionali logiche di gestione del personale, preso atto, in quest'ultimo caso anche alla luce degli istituti normativi ed economici introdotti dal C.C.N.L., della necessità di dotarsi di nuovi strumenti di gestione e sviluppo delle risorse umane. Strumenti che richiedono una revisione complessiva dell'organizzazione dell'Università, con l'intento di superare schemi lavorativi antiquati, basati su un'organizzazione di tipo burocratico e verticistico, ed approdare ad un ordinamento in cui sia valorizzato il rapporto tra il riconoscimento professionale e la concreta organizzazione del lavoro, in cui sia dato slancio, anche nell'ambito della programmazione dei fabbisogni del personale, ai percorsi di valorizzazione professionale ed alla valutazione individuale dei risultati raggiunti.

Alle nuove procedure di lavoro, informate a concetti e strumenti mutuati dalla cultura aziendale (pianificazione strategica, programmazione delle attività per obiettivi e progetti, contabilità per centri di costo, controllo di gestione, sviluppo di sistemi informativi di supporto) si è già lavorato in termini di indirizzi: occorre ora concentrare gli sforzi affinché gli stessi siano tradotti in atti e percorsi di lavoro, anche grazie alla creazione di "manuali operativi" finalizzati a conoscere e far conoscere con esattezza chi debba fare cosa, dove, quando, per quale scopo e con quali motivazioni, sfruttando al massimo le opportunità offerte dall'autonomia decisionale nell'attuare il decentramento delle attività e la responsabilizzazione dei singoli operatori, con una graduale, ma continua, valorizzazione del ruolo del responsabile e dei suoi collaboratori.

Gli interventi da porre in essere avranno come fine la creazione di una struttura gestionale forte, efficiente e rapida nel dare concrete soluzioni e sicurezze alla realizzazione dell'obiettivo di fare dell'Università del Molise un "Ateneo di qualità", secondo le indicazioni e gli indirizzi degli Organi politici, espressione delle componenti accademiche, della società civile, del territorio.

Un Progetto Organizzativo complesso, quindi, che impegna fortemente l'Ateneo e che richiede il pieno coinvolgimento e la consapevolezza di tutto il personale: un progetto nel quale un ruolo significativo ed indispensabile – come verrà di seguito evidenziato – va riconosciuto ed attribuito alla formazione del personale, come investimento dell'Ateneo per il miglioramento della qualità della risorsa umana e, quindi, dell'intero processo organizzativo, in una prospettiva di continuo "adeguamento al nuovo".

Il perseguimento dei valori della qualità e dell'efficienza organizzativa, accanto ad una maggiore attenzione e sensibilità attorno ai temi del cambiamento e delle competenze, richiede, infatti, anche forti azioni di comunicazione finalizzate alla promozione di un cambiamento di mentalità, comportamenti ed atteggiamenti di coloro che lungi dall'esserne l'oggetto, sono i protagonisti del cambiamento, nel convincimento che la partecipazione consapevole ed informata degli operatori pubblici è elemento essenziale per il successo delle riforme organizzative.

Mettere in campo tecniche, culture e capacità manageriali costituisce, infatti, un fattore critico di successo in una struttura, come quella universitaria, in cui l'organizzazione va coinvolta, formata e responsabilizzata.

Oltre alla gestione ordinaria delle risorse umane e finanziarie, organizzate secondo il disegno sopra descritto, nell'anno 2000 sono stati attivati nuovi servizi e nuove funzioni amministrative, dirette a rendere più efficienti, anche attraverso le organizzazioni di "funzioni trasversali" agli uffici tradizionali, le regolari attività amministrative dell'Ateneo.

Tra questi si segnalano:

1. le iniziative di carattere innovativo attuate dal Servizio Relazioni con il Pubblico, dal Centro Orientamento e Tutorato, dal Settore Studi e Programmazione – che, oltre alle attività di supporto e consulenza, presiede, assieme ad una gestione "trasversale" delle competenze di altri uffici, la strategica e nuova funzione di rendicontazione dei programmi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo - , dall'Osservatorio Tasse e Contributi, dal Servizio Stampa e Comunicazione, dallo Sportello Unico e dal Centro Coordinamento delle attività dell'Università e dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (C.A.U.E.);
2. la costituzione, con D.R. n°1795 del 3 novembre 2000, dell'Ufficio di Supporto alla Valutazione con funzioni di programmazione, controllo e valutazione. L'Ufficio ha il compito di predisporre studi e ricerche, raccogliere informazioni e dati presso le strutture amministrative centrali e le strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università, con funzioni di assistenza, consulenza e monitoraggio, al fine di consentire agli Organi di governo la predisposizione di piani e di programmi di sviluppo e di supportare l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa;
3. la messa a punto del sistema di videoconferenza, nell'ambito delle iniziative volte a sostenere, in attuazione degli indirizzi delineati dagli Organi di Governo, l'articolazione dell'Ateneo sul territorio anche in collaborazione con le sedi universitarie limitrofe, al fine di assicurare, sempre e comunque, servizi qualitativi ed efficienti;
4. l'introduzione di una nuova procedura per la gestione del Bilancio Finanziario e l'avvio di uno studio volto a verificare, in collaborazione con il Cineca, le possibilità di utilizzo della "contabilità integrata" quale sistema gestionale innovativo applicabile all'Ateneo nella sua globalità (Amministrazione Centrale e Dipartimenti) per consentire l'integrazione della contabilità a base finanziaria, tipica degli Enti Pubblici, con la gestione contabile economica (contabilità generale, economico-patrimoniale ed analitica) di tipo aziendalistico;
5. la costituzione, con O.R. n°13 del 9.05.2000, del Coordinamento dei Segretari dei Dipartimenti e dei Centri autonomi di spesa, al fine di assicurare il coordinamento, l'uniformità e la semplificazione dell'azione amministrativa delle Strutture decentrate e di promuovere l'adozione di strumenti, metodologie e procedure per la disciplina di materie riguardanti il funzionamento e l'attività delle Strutture medesime.

2.4 Analisi dei carichi di lavoro del personale tecnico e amministrativo nelle strutture decentrate

Preso atto dell'incremento registrato, nel 2000 rispetto al 1999, nel numero del personale tecnico assegnato alle strutture di ricerca e del personale amministrativo assegnato alle funzioni di gestione e di supporto delle strutture di didattica e di ricerca (Facoltà, Dipartimenti e Centri), incremento che, come evidenziato nel paragrafo 2.2., risulta pari al 13%, l'Ateneo si propone di gestire, in futuro, la programmazione delle risorse in modo da non creare squilibri tra area tecnico-scientifica ed area amministrativa, mantenendo una proporzione che risulti nella media fatta registrare dagli altri Atenei.

2.5 Attività di formazione e/o riqualificazione del personale tecnico e amministrativo

L'art.45 del C.C.N.L. definisce la formazione professionale continua del personale quale "strumento fondamentale per la crescita del personale stesso e per l'innalzamento del livello

qualitativo dei servizi prestati dalle amministrazioni": in un'ottica di formazione nell'intero arco della vita lavorativa, il nuovo Contratto Collettivo ribadisce, pertanto, la valenza strategica della formazione vista come investimento finalizzato al miglioramento della qualità della risorsa umana e, conseguentemente, dell'intero processo organizzativo.

All'interno di uno scenario in cui forte è l'esigenza di definire nuove figure professionali dedicate all'offerta di nuovi servizi secondo precisi standard di qualità ed al presidio di nuovi ruoli e nuove funzioni, la formazione è intesa non solo, quindi, come riqualificazione delle risorse umane, ma anche, e soprattutto, come strumento per dotare il personale delle nuove competenze richieste da una organizzazione più moderna ed adeguata alle sfide contemporanee.

L'Università degli Studi del Molise "promuove la crescita professionale del personale tecnico-amministrativo" (art. 47 dello Statuto di autonomia), nella piena consapevolezza della centralità del ruolo che le risorse umane hanno nello sviluppo della organizzazione e della trasformazione della formazione da mero fattore di costo in fattore di investimento produttivo.

Anche grazie al consolidamento del rapporto di collaborazione da tempo attivo con il Consorzio Interuniversitario per la Formazione (CO.IN.FO.), rispetto all'anno 1999, nel 2000 è stato maggiore l'impegno finanziario destinato alla formazione, pari a circa lo 0.7% della spesa complessiva sostenuta per il personale di ruolo (la media delle Università italiane, come risulta dall'indagine condotta dalla C.R.U.I., si attesta attorno allo 0.5%).

Alle attività formative, prevalentemente svolte fuori dalla sede universitaria, ha partecipato il 44% del personale (102 unità): si è trattato, nella maggioranza dei casi, di formazione di aggiornamento, ma non sono mancate le adesioni ad attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità trasversali alle aree tematiche che fanno da sfondo alla formazione più specifica ed all'approfondimento delle conoscenze nel campo della reingegnerizzazione dei processi di ufficio.

Tra le attività formative specificatamente destinate al personale tecnico-amministrativo e svolte in sede, corre l'obbligo di segnalare, nell'ambito delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo e relative al Programma Operativo "Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione- Laboratori Linguistici", la realizzazione del primo Corso di Espressione in lingua inglese, finalizzato al miglioramento del tasso qualitativo della conoscenza della lingua inglese del personale impegnato in attività professionali che richiedono la conoscenza di una lingua straniera. Pur non essendo stata, per il personale dell'Università del Molise, la prima esperienza di formazione "residenziale", quella del Corso di Espressione in lingua inglese ha rappresentato, senza dubbio, una iniziativa significativa e professionalizzante, la prima finalizzata a garantire una formazione, quella linguistica, che costituisce non solo il prerequisito per lo svolgimento dell'attività lavorativa, ma una competenza utile per vivere meglio e, soprattutto, per cogliere le nuove opportunità di informazione e comunicazione offerte dalle tecnologie informatiche e telematiche.

Al fine di rendere la formazione del personale un processo "continuo" e non più episodico o occasionale, destinato alla generalità del personale ed orientato al duplice obiettivo di accrescere la professionalità degli occupati e di migliorare la qualità del servizio erogato, gli sforzi futuri saranno orientati alla realizzazione di opportune indagini sui fabbisogni formativi del personale, al fine di adeguare le attività alle effettive esigenze, con una attenta programmazione e pianificazione degli interventi formativi da realizzare.

3. Rilevazione di attività di valutazione dell'attività amministrativa

3.1 Attività di valutazione interna

La recente evoluzione normativa sottolinea il ruolo strategico attribuito alle funzioni di controllo e valutazione per gestire ed indirizzare l'azione universitaria, quale strumento per supportare gli Atenei nel processo di costruzione di una moderna organizzazione, in grado di rispondere all'esigenza di formare figure professionali per una società avanzata e di produrre e trasferire nuove conoscenze al sistema socio-economico del Paese.

L'esigenza di dover procedere ad un riordino del sistema dei controlli rispecchia non solo un dovere di adeguamento al dettato normativo, ma soprattutto la necessità di adeguarsi ad una nuova realtà che si evolve in relazione alla nuova concezione di organizzazione universitaria, caratterizzata da un maggior senso di responsabilità in relazione ai risultati raggiunti e dalla consapevolezza che la scarsità delle risorse pubbliche implica un uso razionale e trasparente delle stesse.

Il sistema dei controlli si configura, allo stato attuale, come un'attività articolata ed estesa a vari ambiti dell'azione pubblica ed impone un generale ripensamento della strutturazione e del ruolo delle diverse funzioni di controllo, con il rafforzamento delle funzioni di coordinamento e di verifica.

Com'è noto, controllo e valutazione rispondono a diverse esigenze e finalità dell'istituzione: mentre l'attività di controllo rappresenta una funzione dipendente dagli Organi di Governo dell'Ateneo, con il compito di analizzare i risultati raggiunti, identificare le cause e le responsabilità di eventuali scostamenti rispetto ad obiettivi programmati ed individuare i rimedi correttivi per riorientare l'azione amministrativa, l'attività di valutazione è una funzione autonoma, di supporto alle diverse fasi del processo decisionale, per la definizione degli obiettivi, per la programmazione delle azioni e per l'analisi dei risultati raggiunti, al fine di migliorare l'azione di governo.

La valutazione, pertanto, come funzione di controllo strategico e di accompagnamento dei processi di pianificazione e controllo attuati nell'istituzione, si contrappone al controllo operativo interno alla struttura ed è oggi più che mai, un "diritto-dovere" dell'Ateneo: l'università dell'autonomia, più aperta alla società ed al mondo produttivo, non deve e non può sottrarsi alla logica della trasparenza e della verifica dei risultati, lavorando affinché la cultura della valutazione si innesti in tutte le direzioni, nella didattica come nella ricerca, nella gestione amministrativa come negli interventi per gli studenti e per il diritto allo studio.

Il sistema di auto ed eterovalutazione, ed il conseguente impianto di comportamenti incentivanti, risponde a molteplici finalità non solo di carattere conoscitivo ed informativo, ma anche, e soprattutto, fornisce gli strumenti e le informazioni necessarie per attivare processi di miglioramento continuo all'interno dell'istituzione universitaria, consentendo di adeguare strutture, modalità di insegnamento e sviluppo della ricerca ai risultati stessi della valutazione.

Una valutazione che viene richiesta dall'esterno, quale strumento per qualificare e quantificare, in termini di incentivi, la quota di finanziamento statale, per posizionare l'università nell'ambito dei rapporti di concorrenza con gli altri atenei, per sviluppare un sistema di bench-marking coerente e propositivo di modelli e di opportunità di miglioramento, e dall'interno, come momento di riflessione e di supporto ai processi decisionali, per fornire indicazioni ed informazioni, per programmare e controllare il raggiungimento degli obiettivi, per riequilibrare i progetti, i programmi e le strutture, per incentivare con equità personale docente e personale tecnico-amministrativo.

Lo stimolo ad introdurre in Ateneo adeguati sistemi di qualità e metodi per il controllo costante delle procedure, dei risultati e degli interventi correttivi attuati per il continuo miglioramento dei livelli qualitativi favorisce, inoltre, la diffusione al pubblico di informazioni corrette e garantisce il valore degli investimenti fatti dallo Stato e dalla società civile nelle università.

Alla luce dei recenti provvedimenti legislativi (D.L. n°286/99 e L. n°370/99) il Nucleo di Valutazione Interna (istituito ai sensi della L. n°537/93) sembra definirsi ulteriormente come strumento di autonomia e di supporto strategico nel processo di adeguamento quantitativo e di miglioramento qualitativo dell'offerta formativa, con un ruolo ed una funzione più forti nel collegamento con gli organi centrali, Ministero e Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario, ai fini della raccolta e della trasmissione dei dati caratterizzanti il sistema universitario.

Nel nuovo modello di governo dell'università, il Nucleo di Valutazione assume il ruolo fondamentale di strumento di verifica, ex ante ed ex post, della realizzazione degli obiettivi programmati in termini di qualità e quantità dei processi e dei prodotti della formazione, della ricerca e della gestione, svolgendo un ruolo di garanzia nei riguardi degli utenti e della società, quale referente di una valutazione dell'istituzione nel suo complesso, estesa, pertanto, anche all'analisi ed alla valutazione della direzione politica dell'Ateneo.

Al fine di consentire al Nucleo di Valutazione l'assolvimento efficace di tali compiti e di tali funzioni, diviene per l'Ateneo fondamentale individuare ed approfondire gli elementi operativi connessi allo sviluppo delle funzioni di controllo di gestione e di valutazione nell'attuale contesto universitario, identificare i moduli organizzativi da introdurre e gli strumenti operativi da utilizzare per gestire il cambiamento e, soprattutto, creare nuove opportunità di professionalizzazione per il personale che svolge funzioni di supporto alle attività del Nucleo, garantendo a quest'ultimo occasioni di approfondimento delle conoscenze generali in tema di valutazione e degli strumenti idonei a misurare le performances dei processi universitari, al fine di promuovere l'impiego delle metodologie di valutazione e di agevolare il necessario cambiamento culturale.

In quest'ottica, è stato istituito, con D.R. n°1795 del 3 novembre 2000, l'Ufficio di Supporto alla Valutazione in posizione di staff agli Organi di governo, di controllo e di gestione dell'Ateneo, con funzioni di programmazione, controllo e valutazione, nonché con il compito di predisporre studi e ricerche, raccogliere informazioni e dati presso le strutture amministrative centrali e le strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università, assicurando, così, l'erogazione di informazioni e di dati omogenei ed affidabili.

L'U.S.VAL. esercita, altresì, funzioni di supporto alle attività del Nucleo di Valutazione Interna e funzioni di assistenza, consulenza e monitoraggio al fine di consentire agli Organi di governo la predisposizione di piani e di programmi di sviluppo e di supportare gli Organi amministrativi nella gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa.

3.2 Utilizzo dei risultati della valutazione

Come sopra ricordato, negli ultimi anni le problematiche relative al controllo dei costi, alla valutazione delle attività ed alla verifica dei risultati raggiunti hanno assunto una rilevanza crescente nel settore dei servizi gestiti dalla Pubblica Amministrazione, coinvolgendo, in un generale processo di cambiamento e di ripensamento delle strutture organizzative, anche il mondo universitario.

Diversi sono i fattori alla base di tale crescente attenzione:

- la necessità di mantenere alti standard di un sistema che, da un lato, prepara le risorse umane in un contesto di forte scambio e competizione internazionale e, dall'altro, deve rispondere a preoccupazioni diffuse sulla qualità dell'attività didattica e di ricerca;
- le difficoltà economico-finanziarie che caratterizzano da alcuni anni il nostro Paese e che impongono alle Amministrazioni pubbliche di gestire i propri servizi secondo criteri di economicità;
- i conseguenti meccanismi di erogazione delle risorse previsti dalle nuove normative che introducono una correlazione tra distribuzione delle risorse e risultati conseguiti;
- le innovazioni introdotte dalla legislazione universitaria, i cui effetti dovranno essere attentamente monitorati per una corretta programmazione futura;
- il crescente peso dell'autonomia degli Atenei, che dovrà essere sostenuta e qualificata attraverso la definizione di strutture più snelle ed agili cui, peraltro, corrisponda un processo di responsabilizzazione degli operatori universitari.

Quanto detto evidenzia l'importanza di una riorganizzazione dei sistemi universitari, ed in particolare delle sue componenti di gestione, che conduca ad uno sviluppo delle capacità di autogoverno locali, realizzando un ente autonomo, moderno, flessibile e gestito in modo efficace ed efficiente.

È significativo che in molte sedi, tra cui l'Università del Molise, siano già in atto ed in fase di studio, processi di ristrutturazione e di riprogettazione dell'apparato amministrativo, spesso connessi all'introduzione di concetti e strumenti mutuati dalla cultura aziendale, quali i sistemi di pianificazione strategica e di programmazione per obiettivi, la contabilità economica e per centri di costo, il controllo di gestione e i sistemi informativi di supporto a tali funzioni.

L'obiettivo prioritario è quello di mettere a punto un modello di controllo di gestione, dal punto di vista finanziario, delle attività istituzionali e delle singole iniziative in atto presso l'Ateneo.

In particolare, il controllo di gestione che si intende realizzare ed impostare riguarda un nuovo modo di rappresentare le linee di spesa dell'Università, compatibile e parallelo alla rilevazione contabile di tipo tradizionale, capace di rapportarsi come il necessario ed indispensabile corollario al sistema del "budget" introdotto dalla legge n. 537/93.

Inteso in tal senso, il controllo di gestione persegue l'obiettivo di permettere la conoscenza immediata dello stato di attuazione dei progetti-obiettivi individuati dagli organi di governo, nonché dei costi delle singole Unità Operative (Aree Dirigenziali o Vice-Dirigenziali, Settori amministrativi, Facoltà, Dipartimenti, Centri, etc.) predisposte e preordinate a tali fini, avendo cura di rilevare ed attribuire ad ogni singola attività la relativa quota di costo.

Il Controllo di gestione, quindi, si propone due finalità strettamente connesse (ed in funzione) con i compiti propri degli organi di governo e di indirizzo:

- permettere la conoscenza immediata dei costi delle singole attività-iniziativa in atto (e, quindi, consentire, anche in itinere, una corretta gestione ed, al limite, una rimodulazione degli investimenti) (Conoscenza e Valutazione)
- consentire, sulla base di rilevazioni oggettive, una corretta allocazione delle risorse (Programmazione).

4. Valutazione della gestione

4.1 Analisi di bilancio di Ateneo

Per quanto concerne la gestione delle risorse finanziarie si rinvia alle considerazioni ed alle osservazioni contenute nella Relazione del Rettore al Conto Consuntivo (Allegato n.11).

4.2 Analisi dei bilanci delle strutture decentrate

Si riportano, di seguito, i dati finanziari finali relativi alle Strutture di gestione decentrate (Dipartimenti e Centro Servizi della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) che, in quanto centri autonomi di spesa, godono di piena autonomia amministrativa, finanziaria, contabile e di bilancio, ai sensi dell'art. 50 dello Statuto secondo le modalità ed i limiti previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Nel prospetto, si è inteso dare maggiore rilievo, oltre che ai dati relativi alle disponibilità di cassa ed al patrimonio inventariato, alla consistenza dei fondi destinati alla ricerca scientifica, al fine di evidenziare, nell'ambito dell'autonomia finanziaria che caratterizza le strutture esaminate, in quale misura i fondi trasferiti dall'Amministrazione centrale sono impiegati per la realizzazione delle funzioni proprie delle strutture medesime, identificabili nell'organizzazione, nella promozione e nel coordinamento della ricerca scientifica e di rilevare la relativa "capacità di spesa", quale indice della "vivacità" scientifica e dell'attivismo delle strutture di ricerca.

| <i>Struttura</i> | Fondo di cassa disponibile | Fondi di ricerca e ricerca finalizzata | Patrimonio inventariato |
|--|-------------------------------|--|-------------------------|
| | <i>cifre espresse in lire</i> | | |
| Scienze Animali, Vegetali e dell'Ambiente | 1.922.498.124 | 1.012.096.455 | 2.675.331.342 |
| Scienze Tecnologia Agro-Alimentari Ambientali e Microbiologiche | 1.670.084.380 | 973.005.371 | 1.492.827.126 |
| Scienze Giuridico-Sociali e dell'Amministrazione | 269.121.601 | 139.392.807 | 707.475.723 |
| Scienze Economiche Gestionali e Sociali | 1.487.428.913 | 648.070.569 | 1.686.366.481 |
| Centro Servizi per la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali | 962.787.336 | 143.974.201 | 299.845.405 |
| <i>Totale</i> | 6.311.920.354 | 2.916.539.403 | 6.861.846.077 |

Nell'intento di consolidare e rafforzare le attività di analisi e di studio delle dinamiche che caratterizzano la gestione finanziaria delle strutture decentrate, evidenziando modalità e misure con le quali i fondi a disposizione vengono impiegati per la realizzazione delle funzioni dipartimentali, secondo gli indirizzi e le tendenze programmati, l'Ateneo intende proseguire, sulla scia delle attività condotte, fino all'anno 1997, dal Settore Studi e Programmazione, nelle attività di ricerca finalizzate:

1. a garantire, da un lato, l'adeguato supporto decisionale agli Organi di governo e di gestione al fine di consentire il coordinamento delle azioni di intervento sui trasferimenti alle strutture di ricerca, nonché di avere una chiara visione dei movimenti finanziari dell'Università e, dunque, dell'andamento complessivo della propria gestione;
2. a fornire elementi ed informazioni utili ai fini dell'attività di valutazione interna, intesa come primario e doveroso compito delle istituzioni universitarie.

In questo contesto, attenzione particolare viene data alla analisi ed allo studio delle fonti di finanziamento, trasferite a vario titolo, alle strutture di ricerca, agli indicatori di efficacia ed efficienza, nonché alla dettagliata conoscenza degli spazi messi a disposizione della ricerca e dei relativi costi di gestione, ai fini della valutazione del rendimento operativo delle strutture medesime e dei risultati della ricerca.

4.3 Analisi delle entrate e delle spese per l'Ateneo e per le strutture decentrate

Per quanto concerne la gestione delle risorse finanziarie, l'analisi delle entrate e delle spese per l'Ateneo e per le strutture decentrate, si fa rinvio alla documentazione relativa al Conto Consuntivo, ai relativi allegati ed alle considerazioni contenute nella Relazione del Rettore al Conto Consuntivo (Allegato 11).

SEZIONE SESTA. RILEVAZIONE NUCLEI 2001

Come previsto dalla legge 370/99 (art. 1, comma 2), "i nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e al Comitato per la valutazione del sistema universitario unitamente alle informazioni e ai dati di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c). Pertanto, è stato predisposto un piano di raccolta delle informazioni per l'anno 2000, che ha permesso di ottenere un primo consistente e completo patrimonio informativo a livello di Ateneo. Rispetto alla rilevazione dello scorso anno, sono state aggiunte ulteriori informazioni relative alle infrastrutture, alla gestione economico finanziaria ed alla effettiva offerta formativa.